

Caldaie murali a gas a condensazione

GMR 3015 Condens

GMR 3025 Condens

GMR 3025 Combi Condens



**Istruzioni per
l'installazione e la
manutenzione**

Dichiarazione di conformità

L'apparecchio è conforme al modello descritto nella dichiarazione di conformità **CE**. L'apparecchio è fabbricato e commercializzato in conformità a quanto previsto dalle pertinenti direttive europee.

L'originale della dichiarazione di conformità è disponibile presso il produttore.

DÉCLARATION CE DE CONFORMITÉ

Fabricant : Remeha B.V.
Adresse : Kanaal Zuid 110
: Postbus 32, NL-7300 AA Apeldoorn

déclare ici que les produit(s) suivant(s) : GMR 3015, 3025 Condens
: GMR 3025 Combi Condens

commercialisé par : Oertli
2, Avenue Jose Heilmann (Z.I.), F-68800 Thann

répond/répondent aux directives CEE suivantes:

CEE-Directive : 90/396/CEE normes appliquées:
EN 297(1994*), EN 483(1999*), EN 677(1998*)
EN 625(1995*)

92/42/CEE

2006/95/CEE EN 50165(1997*)
EN 60335-2-102 (2004*)



2004/108/CEE EN 50165(1997*)
EN 55014-2(1997*)
EN 61000-3-2(2000*), EN 61000-3-3(1995*)

97/23/CEE (art.3 section 3)

*) y compris (le cas échéant) complément

Apeldoorn, février 2009

W.F. Tjihuis
Responsable homologation

703/2009/02/86

Indice

1	Introduzione	6
	1.1 Simboli utilizzati	6
	1.2 Abbreviazioni	6
	1.3 Generalità	7
	1.3.1 Responsabilità del produttore	7
	1.3.2 Responsabilità dell'installatore	7
	1.4 Omologazioni	7
	1.4.1 Certificazioni	7
	1.4.2 Categorie gas	8
	1.4.3 Direttive complementari	8
	1.4.4 Test di fabbrica	8
2	Avvertenze sulla sicurezza e raccomandazioni	9
	2.1 Avvertenze sulla sicurezza	9
	2.2 Raccomandazioni	9
3	Descrizione tecnica	11
	3.1 Descrizione generale	11
	3.2 Componenti principali	11
	3.3 Principio di funzionamento	12
	3.3.1 Schema di principio	12
	3.3.2 Circolatore	12
	3.3.3 Portata d'acqua	13
	3.4 Dati tecnici	13
	3.4.1 Caratteristiche delle sonde	14
4	Installazione	16
	4.1 Requisiti per l'installazione	16
	4.2 Imballaggio	17
	4.2.1 Consegna standard	17
	4.2.2 Accessori	17
	4.3 Scelta dell'ubicazione	18
	4.3.1 Targhetta di identificazione	18
	4.3.2 Installazione dell'apparecchio	19
	4.3.3 Aerazione	19
	4.3.4 Dimensioni principali	20

4.4	Fissaggio del telaio di montaggio	21
4.5	Posa della caldaia	22
4.6	Collegamento idraulico	23
4.6.1	Risciacquo dell'impianto	23
4.6.2	Collegamento idraulico del circuito di riscaldamento	23
4.6.3	Collegamento idraulico del circuito acqua sanitaria	24
4.6.4	Collegamento del vaso d'espansione	24
4.6.5	Collegamento del condotto di scarico dei condensati	25
4.6.6	Riempimento del sifone	26
4.7	Collegamento gas	26
4.8	Raccordi della fumisteria	27
4.8.1	Classificazione	27
4.8.2	Lunghezze dei condotti aria/fumi	28
4.9	Montaggio della sonda esterna	29
4.9.1	Scelta dell'ubicazione	29
4.9.2	Montaggio della sonda esterna	30
4.10	Collegamenti elettrici	30
4.10.1	Sistema di comando automatico	30
4.10.2	Raccomandazioni	31
4.10.3	Ubicazione delle schede elettroniche	32
4.10.4	Accesso alle morsettiere	33
4.10.5	Collegamento di un circuito riscaldamento diretto	35
4.10.6	Collegamento di un circuito riscaldamento diretto e di un bollitore per acqua calda sanitaria	36
4.10.7	Collegamento di due circuiti e di un bollitore di acqua calda sanitaria prima del compensatore idraulico	38
4.10.8	Collegamento dei due circuiti e di un bollitore di acqua calda sanitaria dopo il compensatore idraulico	40
4.10.9	Collegamento di un bollitore tampone	42
4.10.10	Collegamento piscina	47
4.10.11	Collegamento di un bollitore misto	49
4.10.12	Collegamenti delle opzioni	50
4.10.13	Collegamento in cascata	52
4.11	Schema elettrico	55
4.12	Riempimento dell'impianto	56
4.12.1	Trattamento dell'acqua	56
4.12.2	Riempimento dell'impianto	58
5	Messa in servizio	59
5.1	Pannello di comando	59
5.1.1	Descrizione dei tasti	59
5.1.2	Descrizione del display	60

5.1.3	Navigazione nei menu	63
5.2	Punti da verificare prima della messa in servizio	64
5.2.1	Preparare la caldaia alla messa in funzione	64
5.2.2	Circuito del gas	64
5.2.3	Circuito idraulico	65
5.2.4	Collegamenti elettrici	65
5.3	Messa in funzione dell'apparecchio	66
5.4	Regolazioni gas	67
5.4.1	Adattamento ad un altro gas	67
5.4.2	Regolazione del rapporto aria/gas (Alta velocità)	68
5.4.3	Regolazione del rapporto aria/gas (Bassa velocità)	70
5.5	Verifiche e regolazioni dopo l'installazione	72
5.5.1	Visualizzare i parametri della modalità estesa	72
5.5.2	Regolare i parametri specifici all'impianto	73
5.5.3	Nominare i circuiti e i generatori	76
5.5.4	Regolare la curva di riscaldamento	81
5.5.5	Lavori complementari	83
5.6	Visualizzazione dei valori misurati	84
5.7	Modifica delle regolazioni	85
5.7.1	Selezionare la lingua	85
5.7.2	Calibrare le sonde	86
5.7.3	Regolazioni "professionali"	89
5.7.4	Configurare la rete	98
5.7.5	Ritorno alle regolazioni di fabbrica	107
6	Arresto dell'apparecchio	108
6.1	Arresto dell'impianto	108
6.2	Protezione antigelo	108
7	Controllo e manutenzione	109
7.1	Prescrizioni generali	109
7.2	Istruzioni spazzacamino	109
7.3	Personalizzare la manutenzione	110
7.3.1	Indicazione di manutenzione	110
7.3.2	Coordinate dell'installatore	111
7.4	Interventi di ispezione e manutenzione standard	111
7.4.1	Controllo della pressione dell'acqua	112
7.4.2	Controllo del vaso d'espansione	112

7.4.3	Controllo del flusso di ionizzazione	112
7.4.4	Controllo della capacità produzione ACS	112
7.4.5	Controllo della tenuta dell'evacuazione dei gas combusti e dell'alimentazione dell'aria	112
7.4.6	Controllo della combustione	113
7.4.7	Controllo dello sfiato automatico	114
7.4.8	Controllo della valvola di sicurezza	115
7.4.9	Controllo del sifone	115
7.4.10	Controllo del bruciatore e pulizia dello scambiatore di calore	116
7.5	Interventi di manutenzione specifici	117
7.5.1	Sostituzione dell'elettrodo di ionizzazione/ accensione	117
7.5.2	Pulizia dello scambiatore di calore a piastre (lato acqua calda) e della cartuccia dell'acqua sanitaria	117
7.5.3	Sostituzione della valvola clapet	120
7.5.4	Montaggio della caldaia	121
8	In caso di cattivo funzionamento	122
8.1	Messaggi (Codice di tipo Bxx o Mxx)	122
8.2	Storico dei messaggi	124
8.3	Difetti (Codice di tipo Lxx o Dxx)	125
8.3.1	Cancellazione delle sonde dalla memoria della scheda elettronica SCU	134
8.3.2	Cancellazione dei moduli V3V IOBL dalla memoria della scheda elettronica SCU	135
8.4	Storico dei guasti	136
8.5	Controllo dei parametri e delle entrate/uscite (modalità prova)	137
9	Pezzi di ricambio	141
9.1	Generalità	141
9.2	Pezzi sfusi	141
9.2.1	Mantellatura	141
9.2.2	Scambiatore termico e bruciatore	142
9.2.3	Ventilatore	143
9.2.4	Pannello di comando	144
9.2.5	Tubazione di collegamento (GMR 3015 Condens - GMR 3025 Condens)	145
9.2.6	Tubazione di collegamento (GMR 3025 Combi Condens)	146
9.2.7	Elenco dei pezzi di ricambio	147

1 Introduzione

1.1 Simboli utilizzati

Nelle presenti istruzioni vengono utilizzati vari livelli di pericolo per attirare l'attenzione su indicazioni particolari. Speriamo in questo modo di garantire la sicurezza dell'utente, evitando qualsiasi problema e assicurando il buon funzionamento dell'apparecchio.



PERICOLO

Segnala un rischio di situazione pericolosa che potrebbe causare gravi danni e/o ferite fisiche.



AVVERTENZA

Segnala un rischio di situazione pericolosa che potrebbe causare lievi danni e/o ferite fisiche.



ATTENZIONE

Segnala un rischio di danni materiali.



Segnala un'informazione importante.



Segnala un rinvio ad altre istruzioni o ad altre pagine delle istruzioni.

1.2 Abbreviazioni

- ▶ **3CE**: Condotto collettivo per caldaia a tenuta stagna
- ▶ **ACS**: Acqua calda sanitaria
- ▶ **Interruttore Interscenario**: Interruttore domotico che consente di centralizzare e controllare diversi scenari
- ▶ **IOBL**: Bus domotico corrente portante (onde convogliate)
- ▶ **PPS**: Polipropilene difficilmente infiammabile
- ▶ **PCU**: Primary Control Unit - Scheda elettronica di gestione di funzionamento del bruciatore
- ▶ **PSU**: Parameter Storage Unit - Stoccaggio dei parametri delle schede elettroniche PCU e SU
- ▶ **SCU**: Secondary Control Unit - Scheda elettronica del pannello di comando **Oetronic 4**
- ▶ **SU**: Safety Unit - Scheda elettronica di sicurezza

1.3 Generalità

1.3.1. Responsabilità del produttore

I nostri prodotti sono fabbricati nel rispetto dei requisiti essenziali delle diverse direttive applicabili e sono pertanto forniti con marcatura

CE e tutti i documenti necessari.

L'interesse per la qualità dei nostri prodotti ci spinge al loro costantemente miglioramento. Ci riserviamo pertanto il diritto di modificare in qualsiasi momento le caratteristiche indicate nel presente documento.

La nostra responsabilità in qualità di produttore non potrà essere reclamata nei casi seguenti:

- ▶ Cattivo uso o uso non pertinente dell'apparecchio.
- ▶ Mancanza o insufficienza di manutenzione dell'apparecchio.
- ▶ Errata installazione dell'apparecchio.

1.3.2. Responsabilità dell'installatore

L'installatore si assume la responsabilità dell'installazione e della prima messa in funzione dell'apparecchio. L'installatore deve rispettare le seguenti prescrizioni:

- ▶ Leggere e rispettare le prescrizioni riportate nelle istruzioni fornite con l'apparecchio.
- ▶ Realizzare l'impianto in conformità alle vigenti leggi, norme e prescrizioni Nazionali e locali.
- ▶ Eseguire la prima messa in funzione e tutti i punti di controllo necessari.
- ▶ Illustrare l'installazione all'utente.
- ▶ Avvisare l'utente dell'obbligo di controllo e di manutenzione dell'apparecchio (una volta l'anno).
- ▶ Consegnare all'utente tutti i manuali d'istruzione.

1.4 Omologazioni

1.4.1. Certificazioni

N. di identificazione CE	PIN 0063BT3444
Classe NOx	5 (EN 297 pr A3, EN 656)
Tipo di collegamento	Canna fumaria: B ₂₃ , B ₃₃
	Camera stagna: C ₁₃ , C ₃₃ , C ₄₃ , C ₅₃ , C ₆₃ , C ₈₃ , C ₉₃

In base alla direttiva relativa al rendimento 92/42/CEE, le caldaie possono essere classificate al livello * * * *

1.4.2. Categorie gas

Categoria di gas	Tipo di gas	Pressione di collegamento (mbar)
II ₂ HM3P	Metano H (G20)	20
	Propano (G31)	37
	Aria Propanata (G230)	20

La caldaia è preregolata in fabbrica per funzionare a metano H (G20).

 Per il funzionamento con altro tipo di gas, vedere il capitolo: "Adattamento ad un altro gas", pagina 67.

1.4.3. Direttive complementari

Oltre alle prescrizioni e alle direttive legali, anche le direttive complementari descritte nelle presenti istruzioni devono essere osservate.

Per quanto concerne le prescrizioni e le direttive menzionate nel presente manuale, resta inteso che tutte le integrazioni e le ulteriori prescrizioni sono applicabili al momento dell'installazione.



AVVERTENZA

L'installazione dell'apparecchio deve essere effettuata da un professionista qualificato ai sensi dei regolamenti locali e nazionali in vigore.

1.4.4. Test di fabbrica

Prima di uscire dalla fabbrica, ogni caldaia è regolata in modo ottimale e viene sottoposta a test per verificare i seguenti elementi:

- ▶ Sicurezza elettrica
- ▶ Regolazioni (CO₂)
- ▶ Modalità acqua calda sanitaria (Esclusivamente sui modelli con produzione di acqua calda sanitaria)
- ▶ Tenuta idraulica
- ▶ Tenuta gas
- ▶ Parametrizzazione

2 Avvertenze sulla sicurezza e raccomandazioni

2.1 Avvertenze sulla sicurezza



PERICOLO

In caso di odore di gas:

1. Non utilizzare fiamme libere, non fumare, non azionare contatti o interruttori elettrici (campanelli, luci, motori, ascensore, ecc.).
2. Interrompere l'alimentazione del gas.
3. Aprire le finestre.
4. Cercare la perdita e risolvere immediatamente il problema.
5. Se la perdita è situata prima del contatore, contattare la società fornitrice del gas.



PERICOLO

In caso di esalazioni di fumo:

1. Spegner l'apparecchio.
2. Aprire le finestre.
3. Cercare la perdita e risolvere immediatamente il problema.

2.2 Raccomandazioni



AVVERTENZA

- ▶ L'installazione e la manutenzione della caldaia devono essere effettuate dal servizio tecnico autorizzato, in conformità alle vigenti leggi, norme e prescrizioni Nazionali e locali.
- ▶ In caso di interventi sulla caldaia, mettere l'apparecchio fuori tensione e chiudere il rubinetto principale del gas.
- ▶ Terminati i lavori di manutenzione o riparazione, controllare tutto l'impianto e accertare che non vi siano perdite.



ATTENZIONE

La caldaia deve essere installate in un locale al riparo dal gelo.



Conservare il presente documento in prossimità del luogo di installazione.

Elementi del mantello

Gli elementi del mantello possono essere rimossi unicamente per lavori di manutenzione e riparazione. Una volta terminati tali lavori, gli elementi del mantello dovranno essere nuovamente montati.

Etichette delle istruzioni

Le etichette di istruzione e avvertimento non devono mai essere rimosse né coperte, e devono risultare leggibili per tutta la durata di vita della caldaia. Sostituire immediatamente le etichette di istruzione e avvertimento rovinate o illeggibili.

Modifiche

È possibile apportare modifiche alla caldaia soltanto previa autorizzazione scritta di **Oertli**.

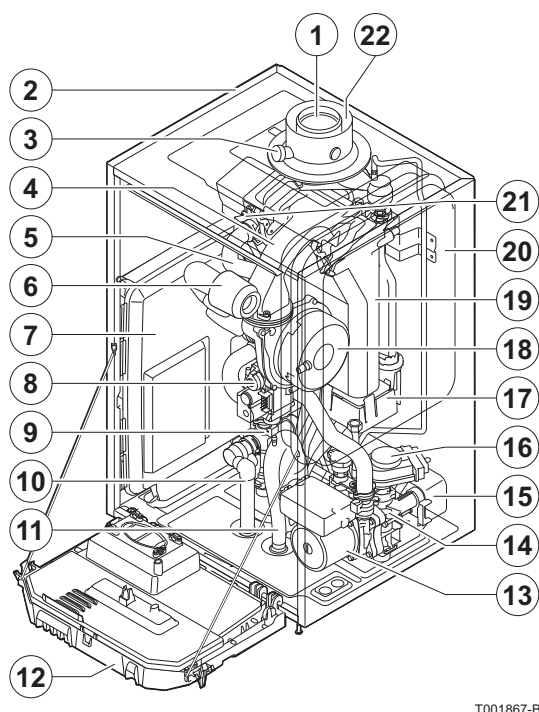
3 Descrizione tecnica

3.1 Descrizione generale

Caldaie murali a gas a condensazione

- ▶ Riscaldamento ad alto rendimento.
- ▶ Basse emissioni di inquinanti.
- ▶ Quadro di comando elettronico ad alta precisione **OETRONIC 4**
- ▶ Installazione e collegamento semplificati, grazie al supporto posteriore di montaggio fornito con l'apparecchio.
- ▶ Evacuazione dei fumi mediante raccordo tipo bocchetta di ventilazione, canna fumaria, bi-flusso o 3CE.
- ▶ **GMR 3015 Condens - GMR 3025 Condens:** Solo riscaldamento (Possibilità di produzione di acqua calda sanitaria mediante un bollitore indipendente installato separatamente).
- ▶ **GMR 3025 Combi Condens:** Riscaldamento e produzione di acqua calda sanitaria micro-accumulata.

3.2 Componenti principali



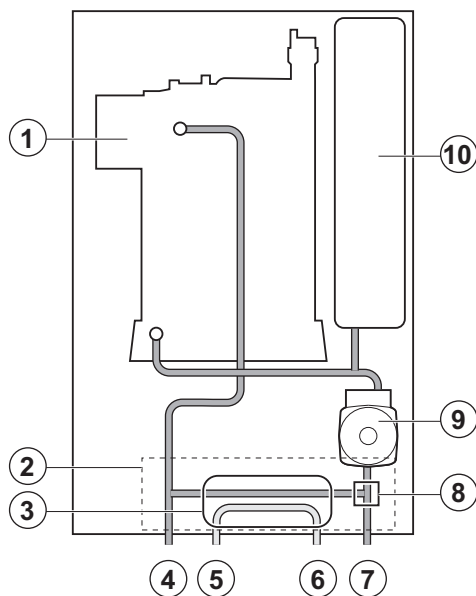
T001867-B

- | | |
|----|--|
| 1 | Tubi evacuazione gas di combustione |
| 2 | Mantello/Camera stagna |
| 3 | Punto per misurazione della combustione |
| 4 | Tubo miscelazione |
| 5 | Flessibile di mandata |
| 6 | Silenziatore aspirazione |
| 7 | Cassetta per le schede elettroniche di comando |
| 8 | Valvola gas |
| 9 | Blocco idraulico lato mandata |
| 10 | Tubo di scarico della valvola di sicurezza |
| 11 | Sifone |
| 12 | Pannello di comando |
| 13 | Circolatore |
| 14 | Blocco idraulico lato ritorno |
| 15 | Scambiatore a piastre (Circuito a.c.s.) (Esclusivamente sui modelli con produzione di acqua calda sanitaria) |
| 16 | Valvola deviatrice |
| 17 | Vasca recupero condensa |
| 18 | Ventilatore |
| 19 | Scambiatore di calore (Circuito riscaldamento) |

- 20 Vaso d'espansione
- 21 Elettrodo di accensione/ionizzazione
- 22 Ingresso dell'aria

3.3 Principio di funzionamento

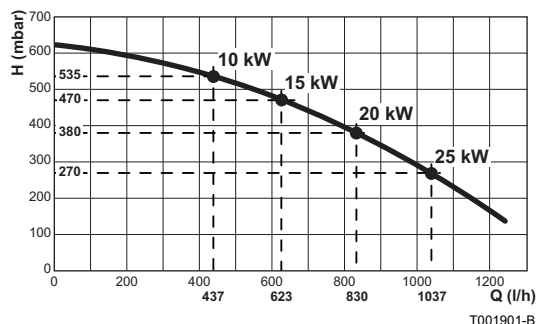
3.3.1. Schema di principio



T001868-B

- 1 Scambiatore di calore (Circuito riscaldamento)
- 2 Idroblocco
- 3 Scambiatore a piastre (Circuito a.c.s.) (Esclusivamente sui modelli con produzione di acqua calda sanitaria)
- 4 Mandata riscaldamento
- 5 Uscita acqua calda sanitaria
- 6 Entrata acqua fredda sanitaria
- 7 Ritorno riscaldamento
- 8 Valvola deviatrice
- 9 Circolatore (Circuito riscaldamento)
- 10 Vaso d'espansione

3.3.2. Circolatore



T001901-B

- H Altezza manometrica circuito riscaldamento
- Q Portata d'acqua

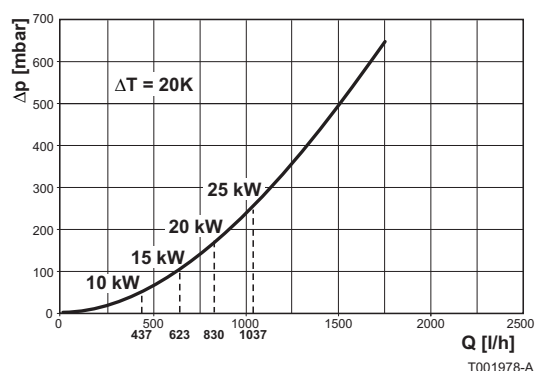
La caldaia è dotata di una pompa modulante regolata mediante il quadro di comando in funzione del ΔT .

Il grafico mostra le altezze manometriche a varie potenze. I parametri **VEL.MIN. POMPA** e **VEL.MAX. POMPA** consentono di modificare la regolazione delle pompe. Se sono percettibili rumori di circolazione nell'impianto di riscaldamento, è possibile ridurre la velocità massima della pompa mediante il parametro **VEL.MAX POMPA** (Eseguire innanzitutto lo spurgo dell'impianto di riscaldamento). Se la circolazione nei radiatori è troppo bassa o se i radiatori non si riscaldano completamente, aumentare la velocità minima della pompa mediante il parametro **VEL.MIN. POMPA**.

☞ Vedere capitolo: "Regolazioni "professionali"", pagina 89.

3.3.3. Portata d'acqua

La regolazione modulante della caldaia limita la differenza termica massima tra mandata e ritorno e controlla la velocità di aumento massima della temperatura di mandata. Così facendo, la caldaia non avrà bisogno di alcun requisito per quanto concerne la portata minima d'acqua.



Δp Perdita di carico

Q Portata d'acqua (max = 1680 l/h)

3.4 Dati tecnici

Tipo di caldaia			GMR 3015 Condens	GMR 3025 Condens	GMR 3025 Combi Condens
Generalità					
Regolazione della portata	Regolabile		Modulante, On/Off, 0 - 10 V		
Limiti di potenza (Pn) Regime CC (80/60 °C)	minimo-massimo	kW	3,0 - 14,5	5,0 - 24,1	5,0 - 24,1
	Taratura di fabbrica	kW	14,5	24,1	19,4
Limiti di potenza (Pn) Regime CC (50/30 °C)	minimo-massimo	kW	3,4 - 15,8	5,6 - 25,5	5,6 - 25,5
	Taratura di fabbrica	kW	15,8	25,5	20,5
Limiti di potenza (Pn) Regime ACS	minimo-massimo	kW	-	-	5,0 - 28,6
	Taratura di fabbrica	kW	-	-	28,6
Portata termica (Qn) Regime CC (Hi)	minimo-massimo	kW	3,1 - 15,0	5,2 - 25,0	5,2 - 25,0
	Taratura di fabbrica	kW	15,0	25,0	20,1
Portata termica (Qn) Regime CC (Hs)	minimo-massimo	kW	3,4 - 16,7	5,8 - 27,8	5,8 - 27,8
	Taratura di fabbrica	kW	16,7	27,8	22,3
Portata termica (Qnw) Regime ACS (Hi)	minimo-massimo	kW	-	-	5,2 - 28,0
	Taratura di fabbrica	kW	-	-	28,0
Portata termica (Qnw) Regime ACS (Hs)	minimo-massimo	kW	-	-	5,8 - 31,1
	Taratura di fabbrica	kW	-	-	31,1
Rendimento riscaldamento a pieno carico (Hi) (80/60 °C)	-	%	96,5	96,3	96,3
Rendimento riscaldamento a pieno carico (Hi) (50/30 °C)	-	%	105,3	102,0	102,0
Rendimento riscaldamento a carico parziale (Hi) (Temperatura ritorno 60°C)	-	%	94,9	96,1	96,1

Tipo di caldaia			GMR 3015 Condens	GMR 3025 Condens	GMR 3025 Combi Condens
Rendimento riscaldamento a carico parziale (EN 92/42) (Temperatura ritorno 30°C)	-	%	108,5	108,0	108,0
Dati relativi ai gas e ai gas combusti					
Consumo di gas - Metano H (G20)	minimo-massimo	m ³ /h	0,33 - 1,59	0,55 - 2,65	0,55 - 2,96
Consumo di gas - Propano G31	minimo-massimo	m ³ /h	0,13 - 0,61	0,21 - 1,02	0,21 - 1,15
NOx-Emissione annuale o (n =1)		mg/kWh	33	38	38
Portata massima dei fumi	minimo-massimo	kg/h	5,3 - 25,2	8,9 - 42,1	8,9 - 47,1
Temperatura dei fumi	minimo-massimo	°C	30 - 65	30 - 80	30 - 85
Prevalenza residua al ventilatore		Pa	80	120	130
Caratteristiche del circuito riscaldamento					
Contenuto acqua		l	1,7	1,7	1,7
Pressione di esercizio dell'acqua	minimo	(kPa) (bar)	80 (0,8)	80 (0,8)	80 (0,8)
Pressione di esercizio dell'acqua (PMS)	massimo	(kPa) (bar)	300 (3,0)	300 (3,0)	300 (3,0)
Temperatura dell'acqua	massimo	°C	110	110	110
Temperatura di esercizio	massimo	°C	90	90	90
Altezza manometrica circuito riscaldamento ($\Delta T = 20K$)		mbar	489	290	270
Caratteristiche del circuito acqua calda sanitaria					
Portata specifica di acqua calda sanitaria ΔT (60 °C)		L/min	-	-	8,2
Portata specifica di acqua calda sanitaria ΔT (40 °C)		L/min	-	-	13,7
Perdita di carico lato acqua sanitaria		mbar	-	-	490
Soglia di portata	minimo	L/min	-	-	1,2
Contenuto acqua		l	-	-	0,33
Pressione di esercizio (Pmw)	massimo	(kPa) (bar)	-	-	800 (8,0)
Caratteristiche elettriche					
Tensione di alimentazione		VAC	230	230	230
Potenza assorbita - Alta velocità	massimo	W	81	100	126
Potenza assorbita - Bassa velocità	massimo	W	53	53	53
Potenza assorbita - Stand-by	massimo	W	4	4	4
Grado di protezione			IPX4D	IPX4D	IPX4D
Altre caratteristiche					
Peso (a vuoto)		kg	43	43	44
Livello sonoro medio a 1 metro dalla caldaia ad elevata velocità		dBA	35	42	44

3.4.1. Caratteristiche delle sonde

Sonda esterna		Sonda mandata circuito B+C Sonda acqua calda sanitaria		Sonda caldaia Sonda ritorno	
-20 °C	2392 Ω	0 °C	32014 Ω	-20 °C	98932 Ω
-16 °C	2088 Ω	10 °C	19691 Ω	-10 °C	58879 Ω
-12 °C	1811 Ω	20 °C	12474 Ω	0 °C	36129 Ω
-8 °C	1562 Ω	25 °C	10000 Ω	10 °C	22804 Ω

Sonda esterna		Sonda mandata circuito B+C Sonda acqua calda sanitaria		Sonda caldaia Sonda ritorno	
-4 °C	1342 Ω	30 °C	8080 Ω	20 °C	14773 Ω
0 °C	1149 Ω	40 °C	5372 Ω	25 °C	12000 Ω
4 °C	984 Ω	50 °C	3661 Ω	30 °C	9804 Ω
8 °C	842 Ω	60 °C	2535 Ω	40 °C	6652 Ω
12 °C	720 Ω	70 °C	1794 Ω	50 °C	4607 Ω
16 °C	616 Ω	80 °C	1290 Ω	60 °C	3252 Ω
20 °C	528 Ω	90 °C	941 Ω	70 °C	2337 Ω
24 °C	454 Ω			80 °C	1707 Ω
				90 °C	1266 Ω
				100 °C	952 Ω
				110 °C	726 Ω

4 Installazione

4.1 Requisiti per l'installazione



AVVERTENZA

L'installazione dell'apparecchio deve essere effettuata da un professionista qualificato ai sensi dei regolamenti locali e nazionali in vigore.

L'installazione deve rispettare le norme UNI-CIG e CEI e le altre normative in vigore.

L'impianto deve essere conforme a:

- ▶ Il presente manuale d'istruzioni e qualunque altra documentazione applicabile
- ▶ Legge 6.12.71 n. 1083: Norme per la sicurezza dell'impiego di gas combustibile
- ▶ Norma UNI 11071/2003: Impianti a gas per uso domestico asserviti ad apparecchi a condensazione e affini e successivi aggiornamenti
- ▶ Norma UNI EN 1443/2005: camini - requisiti generali
- ▶ Norme UNI EN13384-1, UNI EN13384-2, UNI EN13384-3: camini - metodi di calcolo termico e fluido dinamico e successivi aggiornamenti
- ▶ Norma UNI-CIG 7128/90: Impianti a gas per uso domestico alimentati da rete di distribuzione (Termini e Definizioni) e successivi aggiornamenti
- ▶ Norma UNI 7129/2008: Impianti a gas per uso domestico alimentati da rete di distribuzione (Progettazione, Installazione e Manutenzione) e successivi aggiornamenti
- ▶ Norma UNI-CIG 7130/72: Impianti a gas di petrolio liquefatti per uso domestico non alimentati da rete di distribuzione (Termini e Definizioni) e successivi aggiornamenti
- ▶ Norma UNI 7131/1999: Impianti a gas di petrolio liquefatti per uso domestico non alimentati da rete di distribuzione (Progettazione, Installazione, Manutenzione) e successivi aggiornamenti
- ▶ DM 22.01.2008 n. 37 (ex Legge 46/90): Norme per la sicurezza degli impianti e relativi regolamenti di attuazione
- ▶ DPR 6.12.91 n. 447: Regolamento di attuazione della Legge 5 marzo 1990, numero 46, in materia di sicurezza degli impianti e successivi aggiornamenti
- ▶ Legge 9.1.91 n. 10: Norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia
- ▶ DPR 26.8.93 n. 412: Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'articolo 4, comma 4, della Legge 9 gennaio 1991, numero 10

- ▶ DL 19.08.2005 n.192: Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia
- ▶ DM 29.12.2006 n. 311: Disposizioni correttive e integrative al DL 19.08.2005 n. 192 e successivi aggiornamenti
- ▶ DPR 21.12.1999 n. 551: Regolamento recante modifiche al DPR 412/93 in materia di progettazione, installazione, esercizio e manutenzione degli impianti termici degli edifici, ai fini del contenimento dei consumi di energia
- ▶ DL 19.08.2005 n. 192: Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia
- ▶ DL 29.12.2006 n. 311: Disposizioni correttive ed integrative al DL 192/2005
- ▶ DM 12.4.96: Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione, e l'esercizio degli impianti termici alimentati da combustibili gassosi
- ▶ Legge 1.3.1968 n. 186: Norme di installazione CEI 68-1

4.2 Imballaggio

4.2.1. Consegna standard

Il kit comprende:

- ▶ La caldaia, dotata di cavo di collegamento
- ▶ Supporto posteriore di montaggio
- ▶ Dima di carta di montaggio
- ▶ Kit di collegamento
- ▶ Collettore di scarico per sifone e valvola di sicurezza
- ▶ Diaframmi gas per l'adattamento ad un altro tipo di gas
- ▶ Sonda esterna
- ▶ Istruzioni per l'installazione e la manutenzione
- ▶ Istruzioni Utilizzo

4.2.2. Accessori

A seconda della configurazione dell'installazione si propongono varie opzioni:

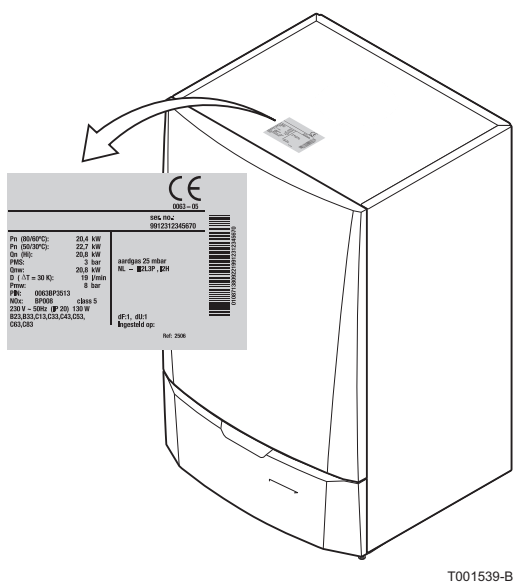
Opzioni caldaia		Opzioni regolazione	
Designazione	Collo	Designazione	Collo
Telaio di rialzo	HR39	Cavo RX12	AD134
Kit tubi per telaio di rialzo	HR40	Modulo di telesorveglianza vocale TELCOM 2	AD152
Coperchio tubo	HR42	Sonda di mandata	AD199
Termostato dei fumi	HR43	Sonda a.c.s.	AD212
Adattatore 80/125	HR38	Scheda opzionale per valvola a 3 vie	AD249
Adattatore 80-80	HR46	Sonda del bollitore tampone	AD250

Opzioni caldaia		Opzioni regolazione	
Designazione	Collo	Designazione	Collo
Kit di pulizia scambiatore	HR44	Sonda radio esterna	AD251
Kit di pulizia corpo caldaia	HR45	Modulo caldaia radio	AD252
Bollitore di a.c.s. BS60	EE54	Comando a distanza radio	AD255
Kit di collegamento tra GMR 3000 e BS60	EA138	Comando a distanza interattivo	AD257
Bollitore di a.c.s. OBU130	EE29	Sonda ambiente	FM52
Kit di collegamento tra GMR 3000 e OBU130	EA137		

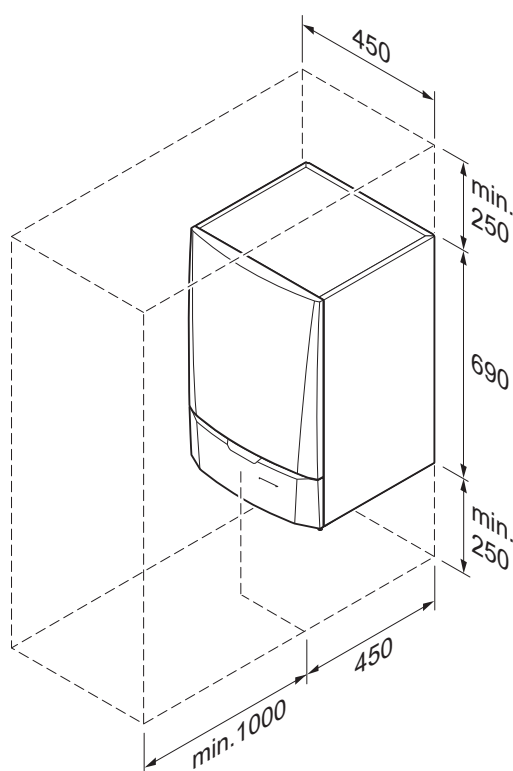
4.3 Scelta dell'ubicazione

4.3.1. Targhetta di identificazione

La targhetta di identificazione nella parte superiore della caldaia riporta il numero di serie dell'apparecchio e le specifiche importanti concernenti la caldaia, quali il modello e la categoria del gas.



4.3.2. Installazione dell'apparecchio



T001583-A

- ▶ Prima di procedere al montaggio della caldaia, stabilire la posizione ideale per il montaggio, tenendo conto delle direttive e dell'ingombro dell'apparecchio.
- ▶ Quando si stabilisce l'ubicazione più adeguata per il montaggio della caldaia, tenere conto della posizione autorizzata delle bocche di scarico dei gas combusti o del foro di aspirazione dell'aria.
- ▶ Per garantire una buona accessibilità all'apparecchio e facilitarne la manutenzione, lasciare sufficiente spazio intorno alla caldaia.



AVVERTENZA

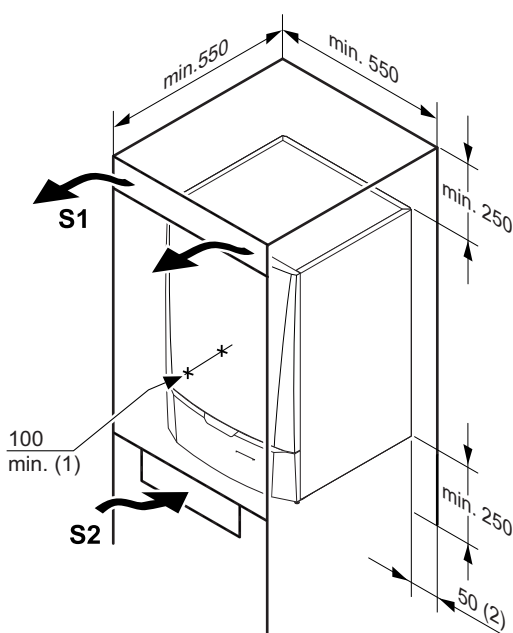
- ▶ Fissare l'apparecchio a una parete solida, in grado di supportare il peso dell'apparecchio e degli eventuali accessori.
- ▶ È vietato conservare, anche temporaneamente, prodotti e materiali infiammabili all'interno del locale caldaia o in prossimità della caldaia.



ATTENZIONE

- ▶ La caldaia deve essere installata in un locale al riparo dal gelo.
- ▶ Un collegamento alle fognature per lo scarico della condensa deve essere disponibile in prossimità della caldaia.

4.3.3. Aerazione



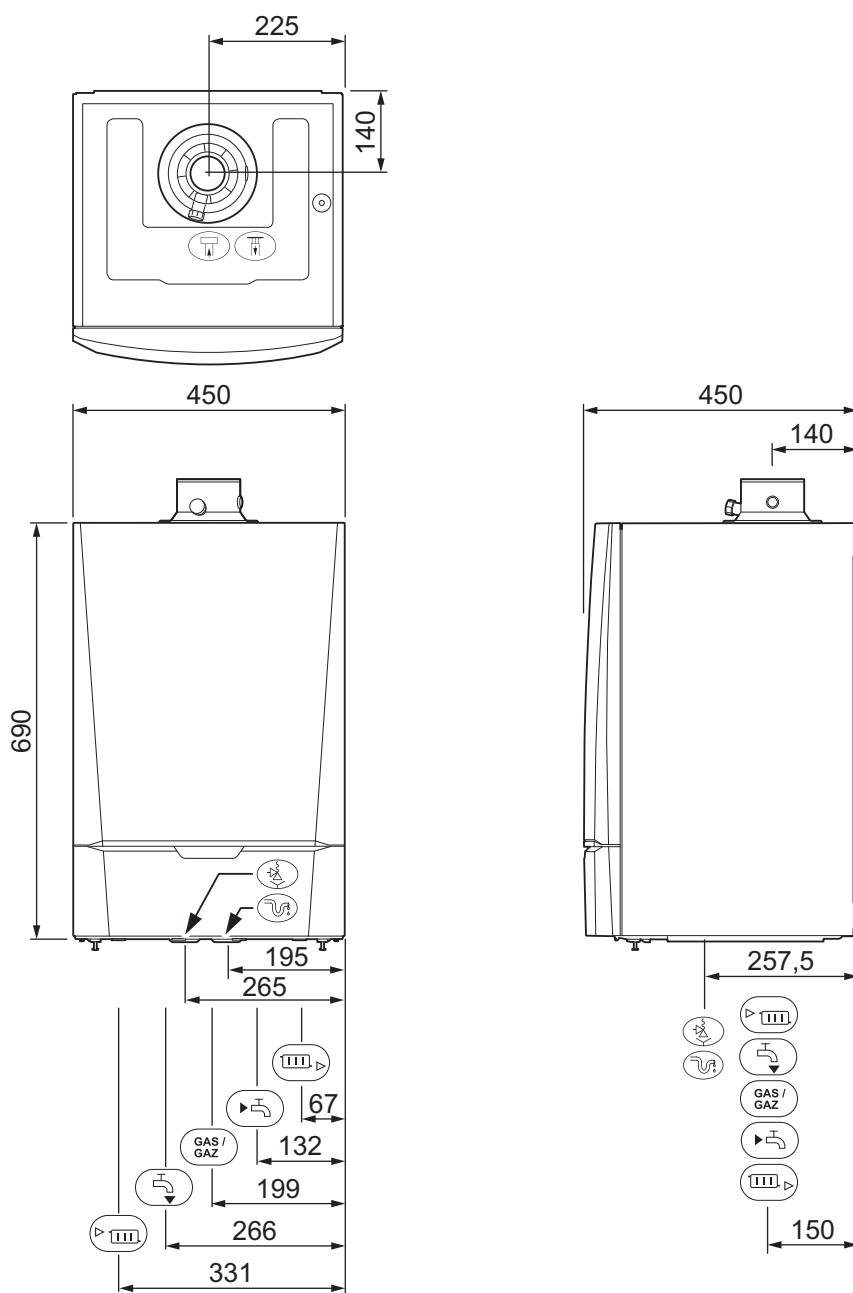
T001584-A

- (1) Distanza tra la parte anteriore dell'apparecchio e la parete interna del cassone.
- (2) Distanza da rispettare su entrambi i lati dell'apparecchio.

Se la caldaia è installata in un cassone chiuso, rispettare le misure minime indicate nello schema a fianco. Prevedere inoltre alcune aperture, al fine di prevenire i seguenti rischi:

- ▶ Accumulo di gas
- ▶ Riscaldamento del cassone

Sezione minima delle aperture: $S1 + S2 = 150 \text{ cm}^2$

4.3.4. Dimensioni principali

T001116-B



Collegamento del condotto di evacuazione dei gas combustibili Ø 60 mm



Collegamento tubo di adduzione dell'aria comburente Ø 100 mm



Tubo di scarico della valvola di sicurezza Ø 25 mm



Evacuazione dei condensati Ø 25 mm



Ritorno del circuito di riscaldamento G $\frac{3}{4}$ "



Entrata acqua fredda sanitaria G $\frac{1}{2}$ "

**Gas /
Gaz**

Collegamento gas G $\frac{1}{2}$ "



Uscita acqua calda sanitaria G $\frac{1}{2}$ "



Mandata del circuito di riscaldamento G $\frac{3}{4}$ "

4.4 Fissaggio del telaio di montaggio

La caldaia è consegnata con una dima di montaggio.

1. Fissare la dima di carta di montaggio sulla parete con del nastro adesivo.



ATTENZIONE

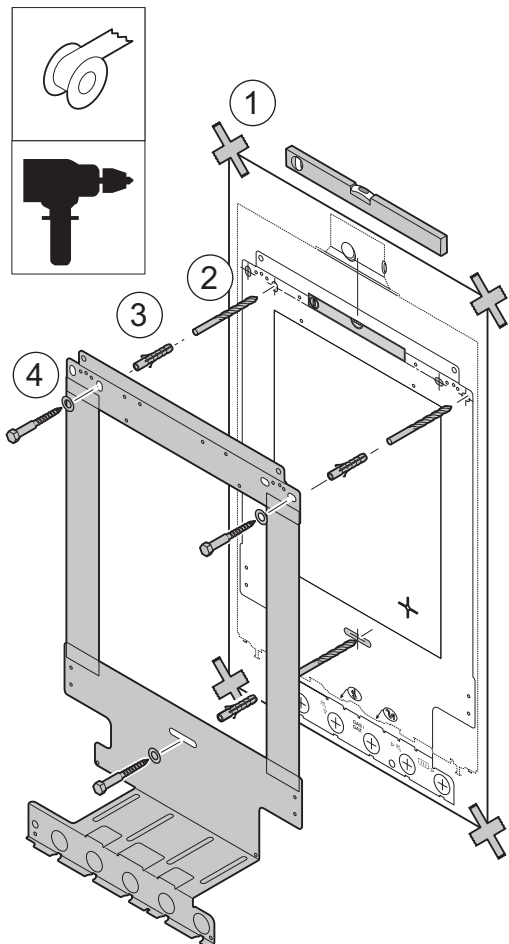
Con l'ausilio di una livella, verificare che l'asse di fissaggio sia in orizzontale.

2. Eseguire 3 fori da Ø 10 mm.



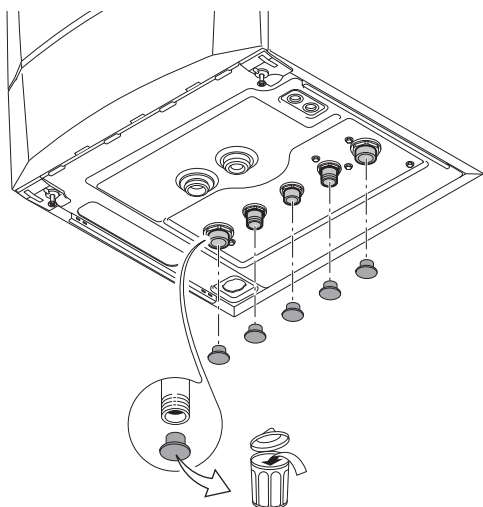
I fori supplementari sono previsti nel caso in cui uno dei due fori di fissaggio di base non sia sufficiente per garantire il fissaggio corretto del tassello.

3. Posizionare i tasselli.
4. Fissare al muro il supporto posteriore, con le 3 viti a testa esagonale, fornite a questo scopo..

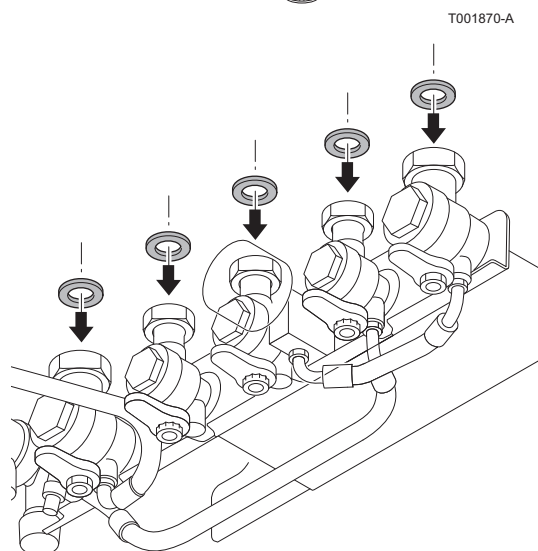


T001869-A

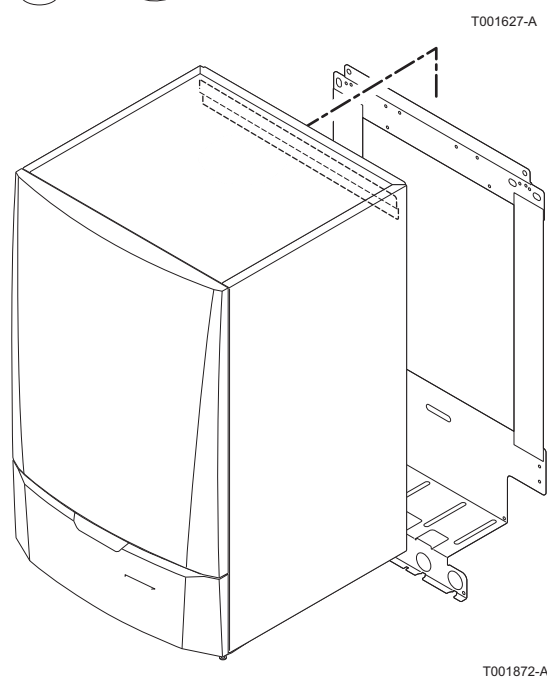
4.5 Posa della caldaia



1. Rimuovere i tappi di protezione posizionati sulle entrate e le uscite idrauliche della caldaia.



2. Posizionare una guarnizione in fibra su ogni raccordo della piastra rubinetteria.



3. Sollevare la caldaia sopra la piastra rubinetteria, fino a raggiungere il supporto posteriore. Fare scendere lentamente la caldaia.
4. Serrare i dadi delle valvole alla caldaia.

4.6 Collegamento idraulico

4.6.1. Risciacquo dell'impianto

L'installazione deve essere realizzata seguendo le normative in vigore, le regole del mestiere e le raccomandazioni contenute nelle presenti istruzioni.

■ Installazione della caldaia su impianti nuovi (impianti con meno di 6 mesi)

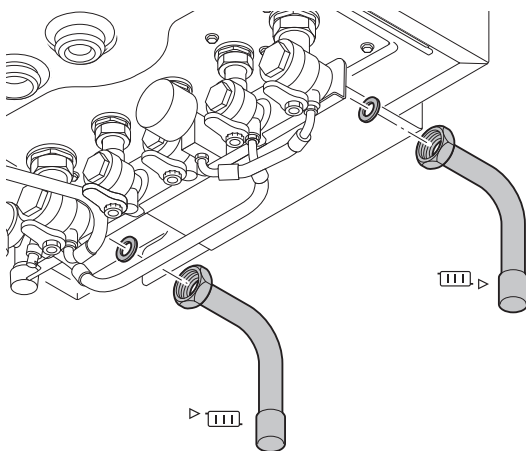
- ▶ Pulire l'impianto con un detergente universale per eliminare i residui dell'installazione (rame, filaccia, fondente per brasatura).
- ▶ Sciacquare adeguatamente l'impianto finché l'acqua non risulti limpida e priva di qualsiasi impurità..

■ Installazione della caldaia su impianti preesistenti

- ▶ Procedere all'eliminazione dei fanghi dall'impianto.
- ▶ Sciacquare l'impianto.
- ▶ Pulire l'impianto con un detergente universale per eliminare i residui dell'installazione (rame, filaccia, fondente per brasatura).
- ▶ Sciacquare adeguatamente l'impianto finché l'acqua non risulti limpida e priva di qualsiasi impurità..

4.6.2. Collegamento idraulico del circuito di riscaldamento

1. Montare la condotta di uscita dell'acqua sul raccordo di mandata.
2. Montare la condotta di entrata dell'acqua sul raccordo di ritorno.

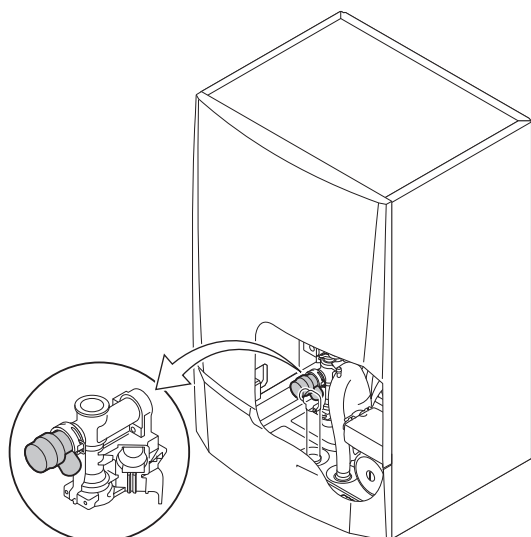


Collegamento mediante brasatura interna Ø 22 mm



Collegamento mediante brasatura interna Ø 22 mm

T001625-A



T001633-B



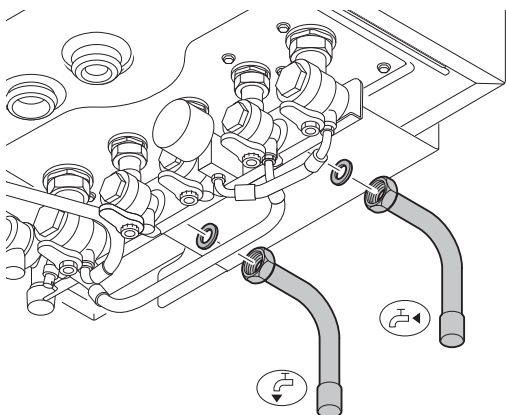
- ▶ La caldaia dispone di una valvola di sicurezza montata di serie sul blocco idraulico sinistro.

**ATTENZIONE**

- ▶ Il tubo riscaldamento deve essere montato conformemente alle prescrizioni applicabili.

4.6.3. Collegamento idraulico del circuito acqua sanitaria

1. Montare il tubo di entrata dell'acqua fredda sul raccordo acqua fredda sanitaria.
2. Montare il tubo di uscita dell'acqua calda sanitaria sul raccordo acqua calda sanitaria.



T001626-A



Collegamento mediante brasatura interna $\varnothing$ 16 mm



Collegamento mediante brasatura interna $\varnothing$ 16 mm

**ATTENZIONE**

- ▶ I tubi dell'acqua sanitaria devono essere collegati conformemente alle prescrizioni applicabili.
- ▶ In caso di utilizzo di condotti sintetici, seguire le indicazioni di collegamento del produttore.

4.6.4. Collegamento del vaso d'espansione

La caldaia è dotata di serie di un vaso da 12 litri.

Se il volume dell'acqua è superiore a 150 litri o se l'altezza del sistema oltrepassa 5 metri, è necessario installare un vaso di espansione supplementare. Fare riferimento alla tabella seguente per determinare il vaso d'espansione necessario per l'impianto.

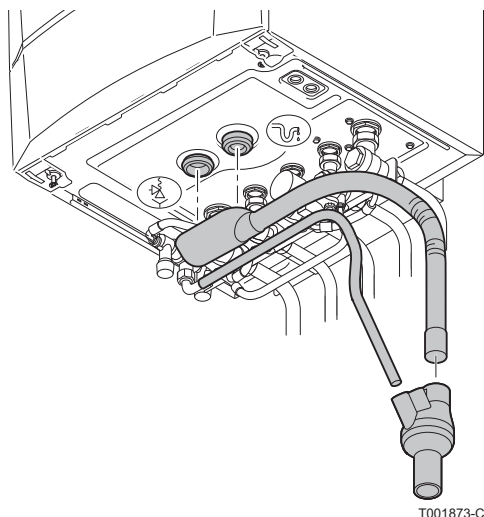
Condizioni di validità della tabella:

- ▶ Valvola di sicurezza 3 bar
- ▶ Temperatura media dell'acqua: 70 °C
Temperatura di mandata: 80 °C
Temperatura di ritorno: 60 °C
- ▶ La pressione di riempimento del sistema è inferiore o uguale alla pressione di precarica del vaso d'espansione

Pressione di precarica del vaso	Volume del vaso d'espansione in funzione del volume dell'impianto (in litri)							
	100	125	150	175	200	250	300	> 300
0.5 bar	4,8	6,0	7,2	8,4	9,6	12,0	14,4	Volume dell'impianto x 0,048
1 bar	8,0	10,0	12,0 ⁽¹⁾	14,0	16,0	20,0	24,0	Volume dell'impianto x 0,080
1.5 bar	13,3	16,6	20,0	23,3	26,6	33,3	39,9	Volume dell'impianto x 0,133

(1) Configurazione di fabbrica

4.6.5. Collegamento del condotto di scarico dei condensati



1. Montare un condotto di scarico sintetico Ø 32 mm o più diretto verso le fognature.
2. Fissare il collettore di scolo.
3. Inserire il flessibile del collettore dei condensati proveniente dal sifone  e dalla valvola di sicurezza .
4. Inserirvi il flessibile di evacuazione del disconnettore.
5. Montare una valvola antiodori o un sifone nel condotto di scarico.



ATTENZIONE

Non realizzare collegamenti fissi, in vista dei lavori di manutenzione a livello del sifone.



- ▶ Il condotto di scarico dei condensati non deve essere chiuso.
- ▶ L'inclinazione del condotto di scarico deve essere di almeno 30 mm per metro, lunghezza orizzontale massima 5 metri.
- ▶ È vietato scaricare l'acqua di condensazione in un canale di scolo del tetto.
- ▶ Il condotto di scarico dei condensati deve essere collegato conformemente alle norme applicabili.

4.6.6. Riempimento del sifone



1. Smontare il sifone.
2. Riempire d'acqua il sifone. Deve essere riempito fino ai segni di riferimento.
3. Rimontare il sifone.

**ATTENZIONE**

- ▶ Prima della messa in funzione della caldaia, riempire il sifone di acqua per evitare che i fumi si diffondano nella stanza.
- ▶ Montare il flessibile di spurgo al di sopra del sifone.

4.7 Collegamento gas

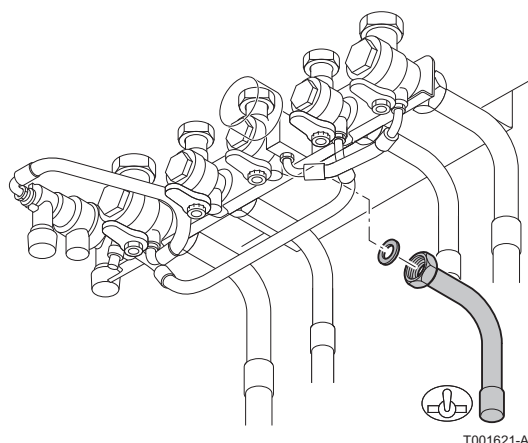


I diametri delle tubature devono essere definiti in base alle normative locali vigenti.

1. Montare il tubo di allacciamento del gas.



Collegamento mediante brasatura interna $\varnothing$ 18 mm

**AVVERTENZA**

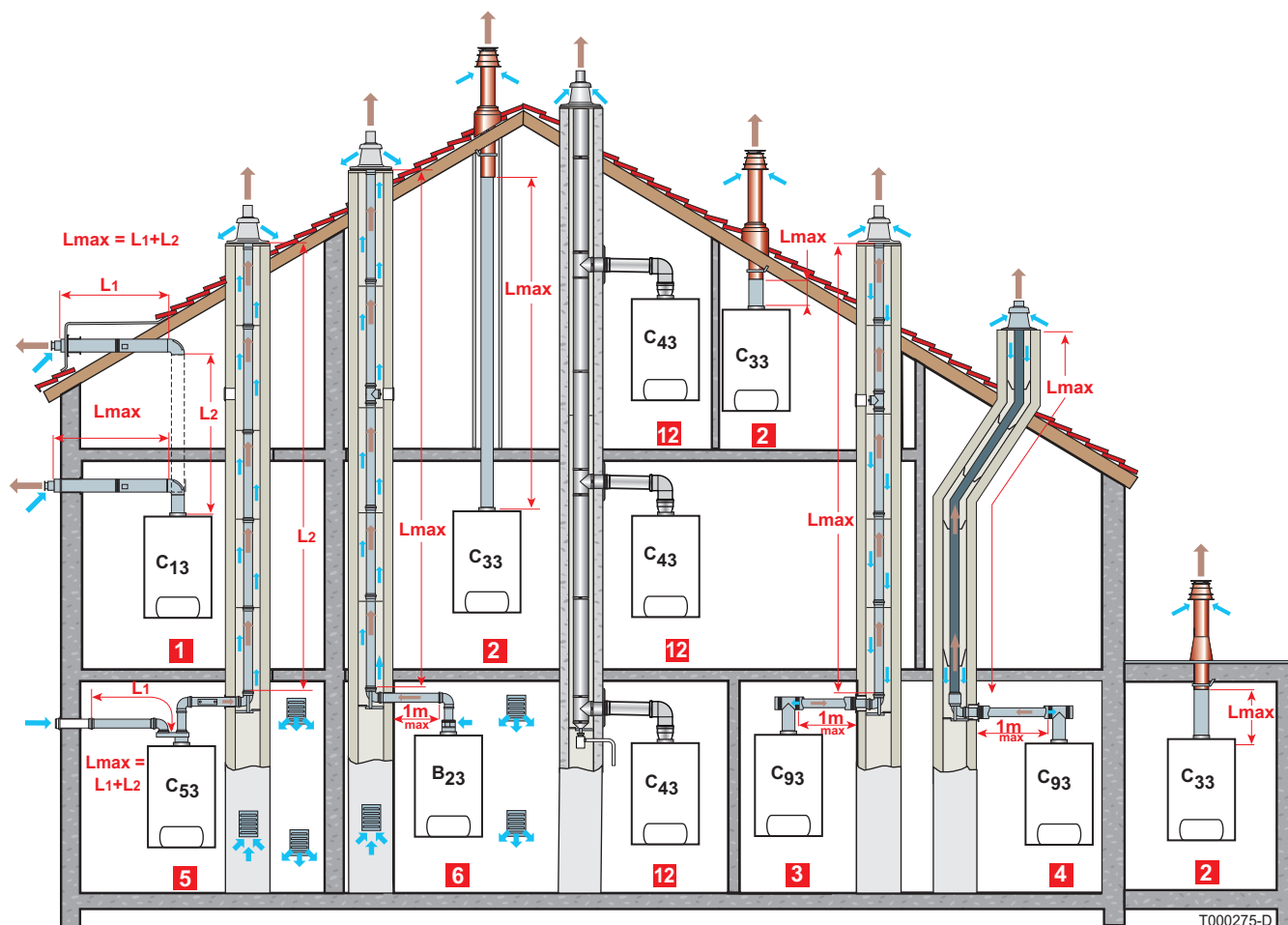
- ▶ Prima di iniziare i lavori sui tubi del gas, chiudere il rubinetto del gas principale.
- ▶ Prima del montaggio, verificare che il contatore del gas abbia una capacità sufficiente. A tal proposito, conviene considerare il consumo di tutti gli apparecchi domestici.
- ▶ Se la capacità del contatore del gas è insufficiente, avvisare l'azienda di fornitura energetica locale.

**ATTENZIONE**

- ▶ Prestare attenzione affinché non vi sia della polvere che possa penetrare all'interno del tubo del gas. Eliminare la polvere nel tubo soffiando al suo interno o scuotendolo energicamente.
- ▶ E' preferibile installare sul del gas un filtro del gas per prevenire l'incrostazione del blocco gas.
- ▶ Il tubo del gas deve essere collegato conformemente alle norme applicabili.

4.8 Raccordi della fumisteria

4.8.1. Classificazione



- 1 **Configurazione C₁₃**
Collegamento aria/fumi a un terminale orizzontale tramite condotti coassiali (camera stagna)
- 2 **Configurazione C₃₃**
Collegamento aria/fumi a un terminale verticale tramite condotti coassiali (uscita sul tetto)
- 3 **Configurazione C₉₃**
Collegamento aria/fumi mediante condotto coassiale nel locale caldaia e monoparete nella canna fumaria (aria comburente controcorrente nella canna fumaria)

4

Configurazione C₉₃

Collegamento aria/fumi mediante condotto coassiali nel locale caldaia e monoparete "flex" nella canna fumaria (aria comburente controcorrente nella canna fumaria)

**AVVERTENZA**

- ▶ Soltanto i componenti di fabbrica sono autorizzati per il collegamento alla caldaia e per il terminale.
- ▶ La sezione libera deve essere conforme alla norma.
- ▶ La canna fumaria deve essere pulita prima del montaggio del condotto di scarico.

5

Configurazione C₅₃

Collegamento aria e fumi separati tramite sdoppiatore biflusso e condotti monoparete (aria comburente presa all'esterno)

6

Configurazione B₂₃

Collegamento a una canna fumaria tramite un kit di collegamento (aria comburente presa nel locale caldaia)

12

Configurazione C₄₃

Collegamento aria/fumi a un condotto collettivo per caldaie a tenuta stagna (sistema 3CE)

4.8.2. Lunghezze dei condotti aria/fumi

Tipo di collegamento aria/fumi		Diametro	Lunghezza massima in metri		
			GMR 3015 Condens	GMR 3025 Condens	GMR 3025 Combi Condens
C ₁₃	Condotti coassiali collegati a un terminale orizzontale	60/100 mm	12.0	3.5	4.2
		80/125 mm	12.3	23.0	25.7
C ₃₃	Condotti coassiali collegati a un terminale verticale	60/100 mm	13.0	4.9	5.5
		80/125 mm	10.7	21.0	23.6
C ₉₃	Condotti coassiali nel locale caldaia Condotti semplici nella canna fumaria (aria comburente controcorrente)	60/100 mm 60 mm (Condotto rigido)	15.0	8.1	9.1
	Condotti coassiali nel locale caldaia Condotto flessibile semplice nella canna fumaria	60/100 mm 80 mm (Condotto flessibile)	9.9	20.0	22.7
C ₅₃	Adattatore biflusso (sdoppiatore) e condotti aria/fumi separati semplici (aria comburente presa all'esterno)	60/100 mm 2 x 80 mm	50.0	50.0	50.0
B ₂₃	Canna fumaria (condotto rigido o flessibile, aria comburente presa nel locale)	80 mm (Condotto rigido)	50.0	50.0	50.0
		80 mm (Condotto flessibile)	45.0	45.0	45.0



AVVERTENZA

Lunghezza massima = lunghezze dei condotti aria/fumi
diritti + lunghezze equivalenti degli altri elementi

Per la lista degli accessori di fumisteria e le lunghezze equivalenti,
fare riferimento al catalogo tariffe in vigore.

4.9 Montaggio della sonda esterna

4.9.1. Scelta dell'ubicazione

È importante scegliere una collocazione che consenta alla sonda di rilevare in modo corretto ed efficace le condizioni esterne.

Ubicazioni consigliate:

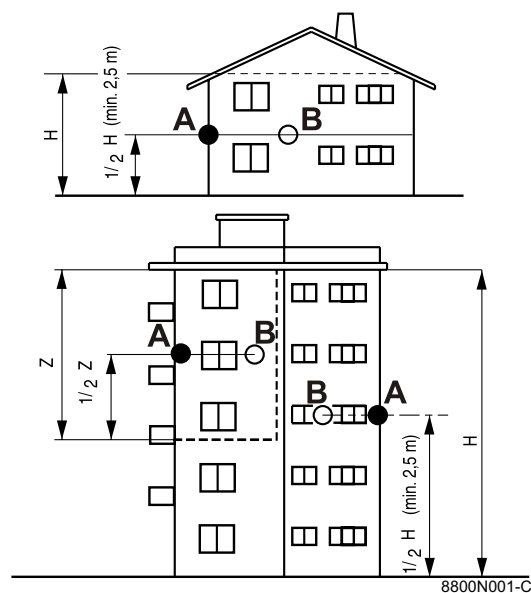
- ▶ su una facciata della zona da riscaldare, possibilmente verso nord
- ▶ a metà altezza rispetto alla zona da riscaldare
- ▶ in una zona influenzata dalle variazioni meteorologiche
- ▶ protetta dai raggi diretti del sole
- ▶ in una zona di facile accesso

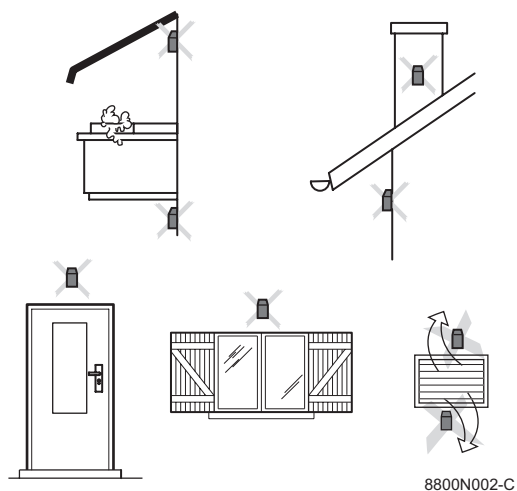
A Ubicazione consigliata

B Ubicazione possibile

H Altezza abitata e controllata dalla sonda

Z Zona abitata e controllata dalla sonda





8800N002-C

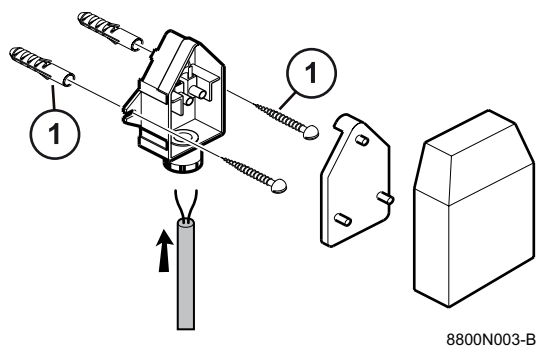
Ubicazioni sconsigliate:

- ▶ nascosta da un elemento dell'edificio (balcone, copertura, ...)
- ▶ vicino ad una fonte di calore che crei disturbo (sole, canna fumaria, griglia di ventilazione,...)

4.9.2. Montaggio della sonda esterna

Montare la sonda con vite e tasselli in dotazione.

- ① Vite per legno CB diametro 4 + tasselli

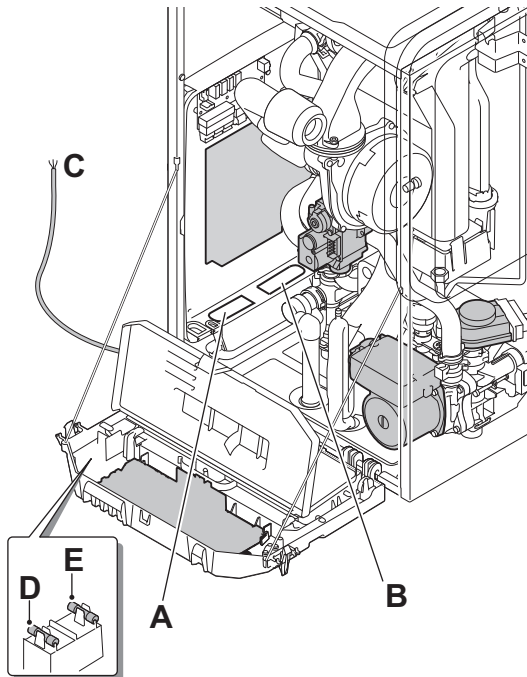


8800N003-B

4.10 Collegamenti elettrici**4.10.1. Sistema di comando automatico**

La caldaia è interamente precablata. L'alimentazione elettrica avviene mediante il cavo di collegamento **C** al settore. Tutti gli allacciamenti esterni possono essere effettuati sui connettori di collegamento (in bassa tensione). Le principali caratteristiche del quadro di comando sono descritte nella tabella seguente.

Tensione di alimentazione	230 VAC/50Hz
Valore fusibile principale F1 (230 VAC)	6.3 AT
Valore fusibile F2 (230 VAC)	2 AT
Ventilatore-DC	24 VDC



C002336-E



ATTENZIONE

Rispettare le polarità indicate nei morsetti: fase (L), neutro (N) e terra $\frac{1}{\text{PE}}$.

A

Passaggio cavi 230 V

B

Passaggio cavi sonda

C

Cavo di alimentazione

D

Fusibile 6,3 AT

E

Fusibile 2 AT



ATTENZIONE

I seguenti componenti dell'apparecchio si trovano sotto una tensione di 230 V:

- ▶ Pompa della caldaia.
- ▶ Valvola gas.
- ▶ Valvola deviatrice.
- ▶ La maggior parte degli elementi del quadro di comando e della cassetta di collegamento.
- ▶ Cavo di alimentazione.

4.10.2. Raccomandazioni



AVVERTENZA

- ▶ I collegamenti elettrici devono essere effettuati da personale qualificato.
- ▶ La caldaia è completamente precablata. Non modificare i collegamenti interni del pannello di comando.
- ▶ Eseguire la messa a terra prima di qualsiasi collegamento elettrico.

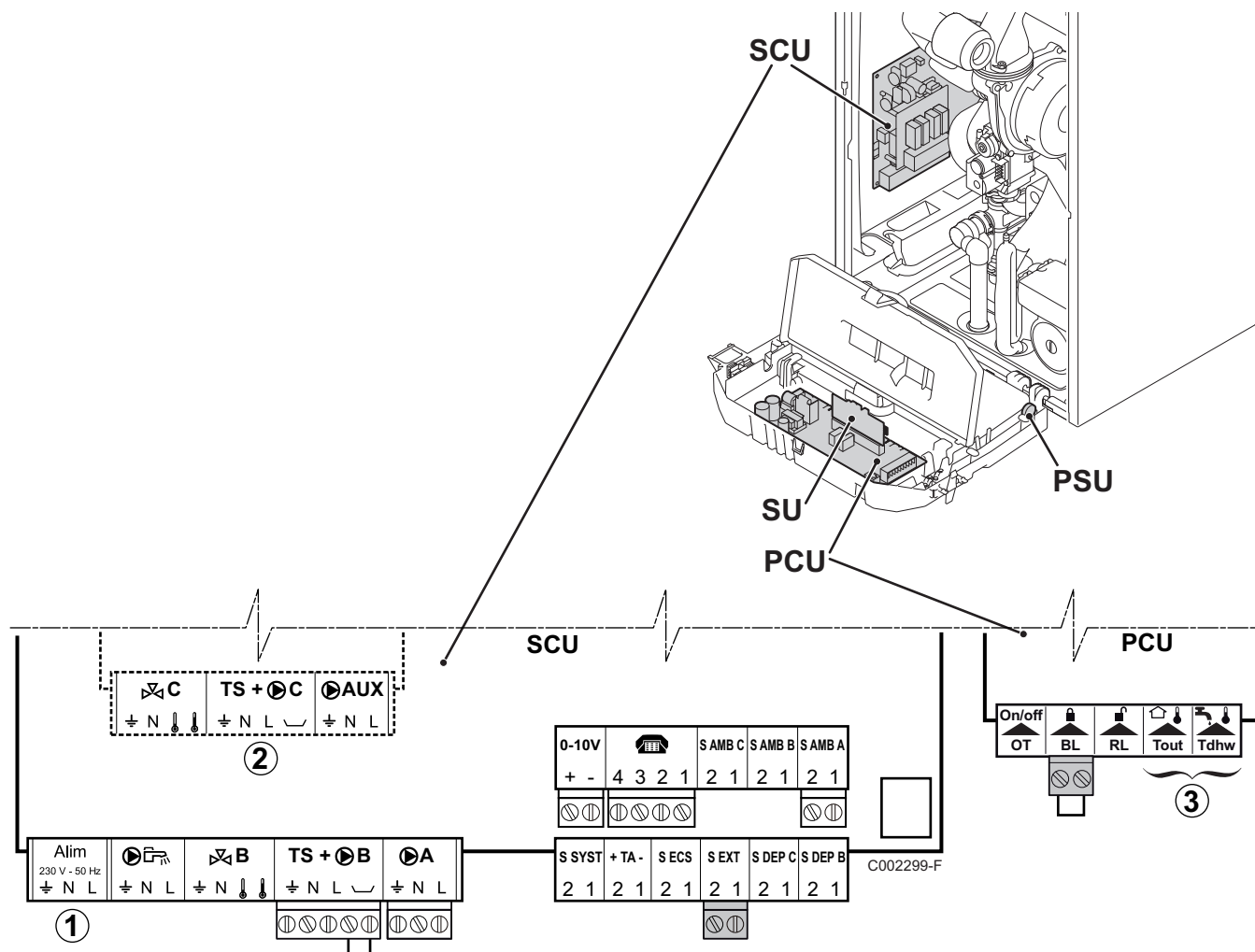
Effettuare i collegamenti elettrici dell'apparecchio secondo:

- ▶ le prescrizioni delle norme in vigore.
- ▶ I collegamenti elettrici devono essere conformi alla norma CEI.
- ▶ le indicazioni degli schemi elettrici in dotazione con l'apparecchio.
- ▶ le raccomandazioni contenute nelle istruzioni.



ATTENZIONE

- ▶ Separare i cavi sonda dai cavi 230 V.
- ▶ All'esterno della caldaia: Usare 2 condotti per separare i conduttori delle sonde dai conduttori a 230 V distanti almeno 10 cm l'uno dall'altro.

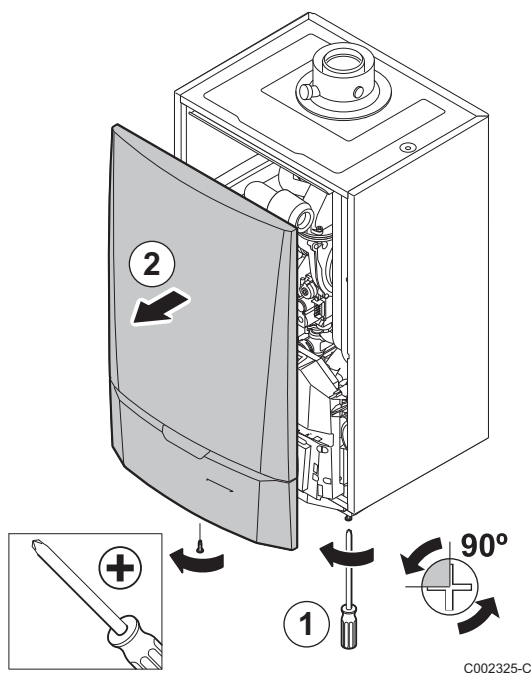
4.10.3. Ubicazione delle schede elettroniche

- ① Non effettuare collegamenti sulla morsettiera.
- ② Scheda elettronica opzionale (Collo AD249)
- ③ Non effettuare collegamenti sulla morsettiera.

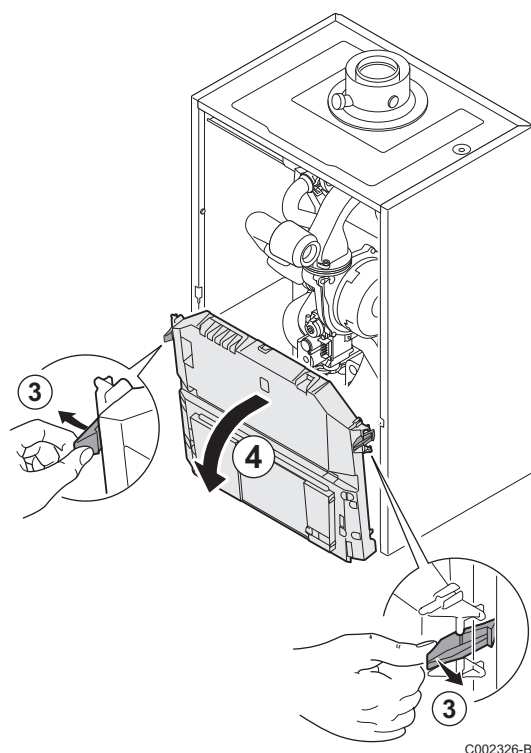
4.10.4. Accesso alle morsettiere

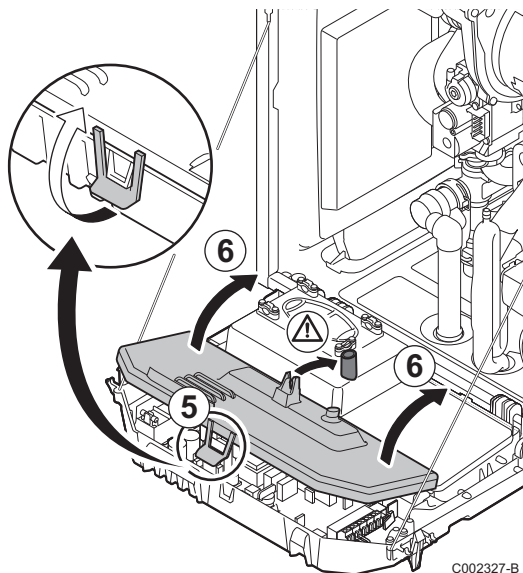
Per accedere alle morsettiere, procedere come indicato di seguito:

1. Svitare di un quarto di giro le 2 viti situate sotto il pannello anteriore.
2. Rimuovere il pannello anteriore.



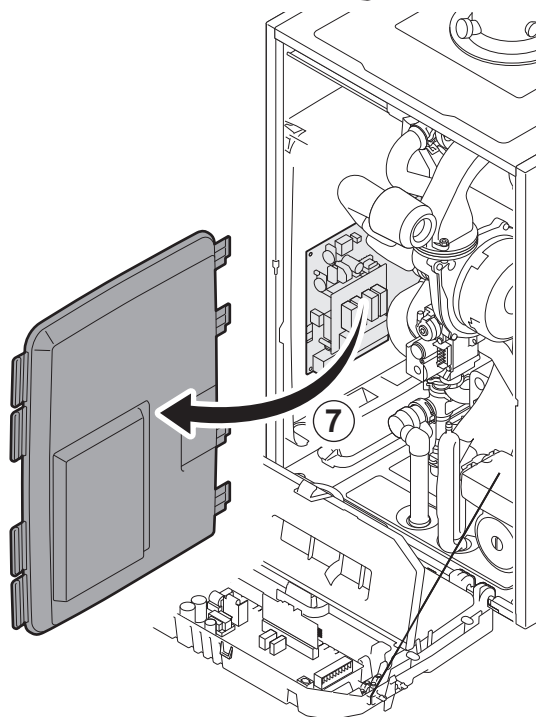
3. Aprire le clip di fissaggio situate sui lati.
4. Ribaltare il pannello di comando in avanti.





C002327-B

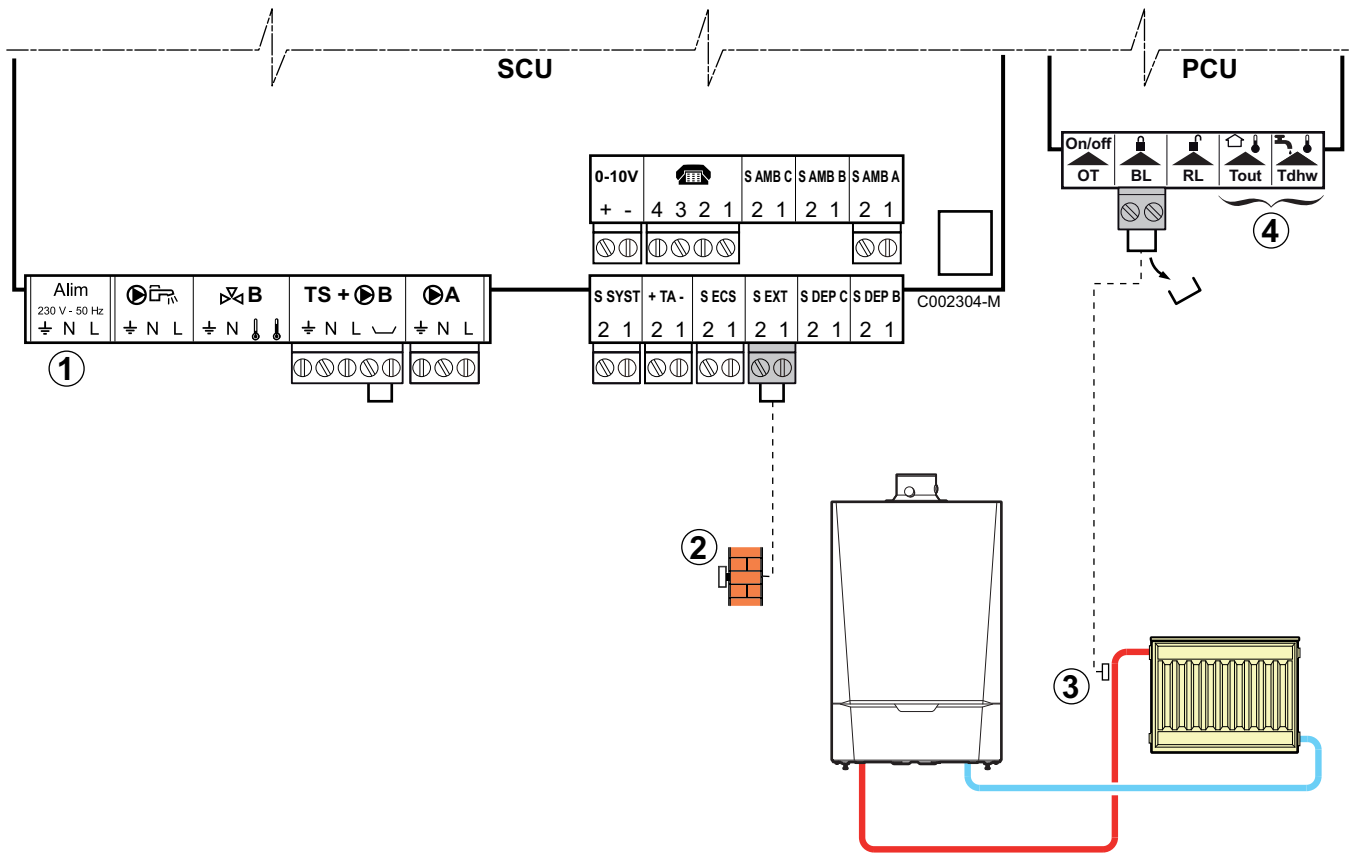
5. Sollevare la clip situata davanti al quadro di comando.
6. Sollevare il coperchio del quadro di comando.



C002330-C

7. Togliere il coperchio copri-schede.

4.10.5. Collegamento di un circuito riscaldamento diretto



- ①

Non effettuare collegamenti sulla morsettiera.
- ②

Collegare la sonda esterna.
- ③

Collegare un termostato di sicurezza se il circuito riscaldamento è un impianto a pavimento.

►

 Rimuovere il ponte.

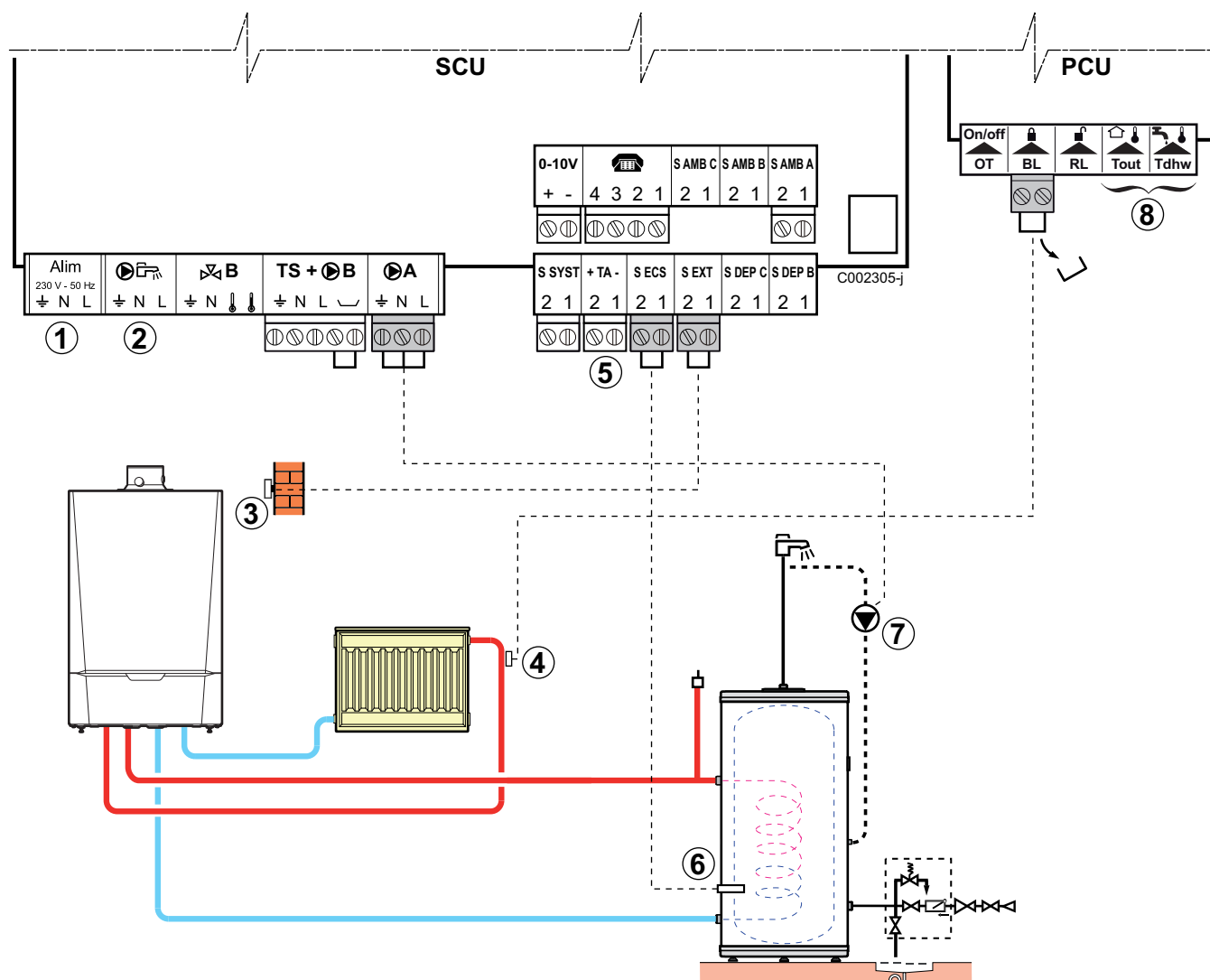
►

 Collegare i fili del termostato di sicurezza sul connettore.
- ④

Non effettuare collegamenti sulla morsettiera.

Regolazioni da effettuare per questo tipo di impianto			
Parametri	Accesso	Regolazioni da effettuare	Vedere capitolo
IMPIANTO	Livello "installatore" Menu #SISTEMA	ESTESA	"Visualizzare i parametri della modalità estesa", pagina 72
Se è collegato un termostato di sicurezza in ③ BL.ENT	Livello "installatore" Menu #PRINCIPALE P. INSTAL	ARRESTO RISC.	"Regolazioni "professionali"", pagina 89

4.10.6. Collegamento di un circuito riscaldamento diretto e di un bollitore per acqua calda sanitaria



① Non effettuare collegamenti sulla morsettiera.

②



ATTENZIONE

Non effettuare collegamenti all'uscita della pompa ACS essendo la valvola deviatrice collegata nella caldaia sulla scheda elettronica PCU.

③ Collegare la sonda esterna.

④ Collegare un termostato di sicurezza se il circuito riscaldamento è un impianto a pavimento.

- ▶ Rimuovere il ponte.
- ▶ Collegare i fili del termostato di sicurezza sul connettore.

- ⑤ Collegare l'anodo del bollitore.

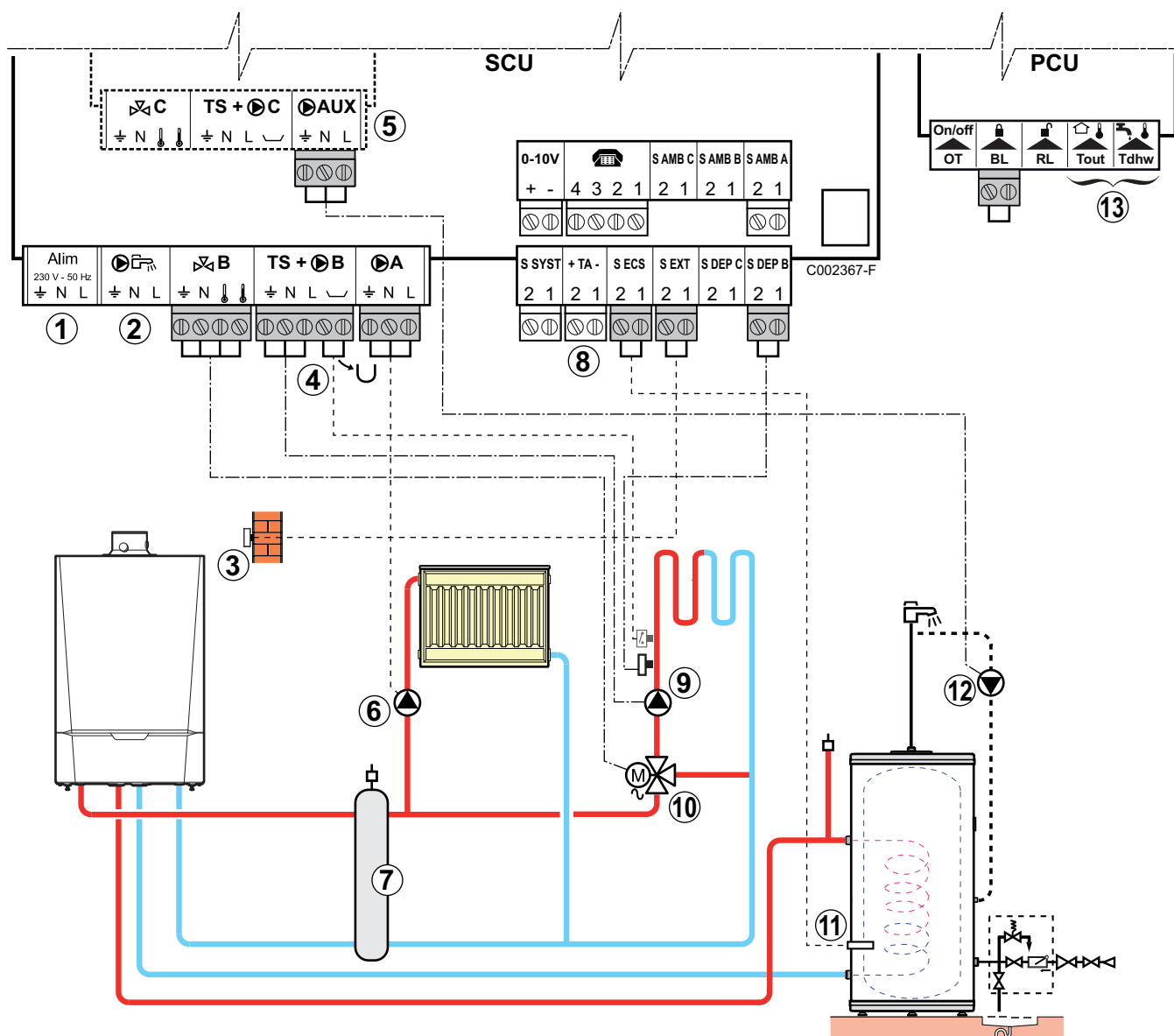
**ATTENZIONE**

- ▶ Se il bollitore è dotato di anodo a corrente imposta Titan Active System®, collegare l'anodo all'ingresso (+ sull'anodo, - sul bollitore).
- ▶ Se il bollitore non è dotato di anodo a corrente imposta, installare il connettore di simulazione (fornito con la sonda ACS - collo AD212).

- ⑥ Collegare la sonda ACS (Collo AD212).
- ⑦ Collegare la pompa di ricircolo sanitario (Opzionale).
- ⑧ Non effettuare collegamenti sulla morsettiera.

Regolazioni da effettuare per questo tipo di impianto			
Parametri	Accesso	Regolazioni da effettuare	Vedere capitolo
IMPIANTO	Livello "installatore" Menu #SISTEMA	ESTESA	"Visualizzare i parametri della modalità estesa", pagina 72
Se è collegata una pompa di ricircolo sanitario S.POMPA A	Livello "installatore" Menu #SISTEMA	P.RIC.ACS	"Regolare i parametri specifici all'impianto", pagina 73
Se è collegato un termostato di sicurezza in ③ BL.ENT	Livello "installatore" Menu #PRINCIPALE P. INSTAL	ARRESTO TOTALE	"Regolazioni "professionali"", pagina 89

4.10.7. Collegamento di due circuiti e di un bollitore di acqua calda sanitaria prima del compensatore idraulico



① Non effettuare collegamenti sulla morsettiera.

②



ATTENZIONE

Non effettuare collegamenti all'uscita della pompa ACS essendo la valvola deviatrice collegata nella caldaia sulla scheda elettronica PCU.

③

Collegare la sonda esterna.

- ④ Collegare un termostato di sicurezza se il circuito riscaldamento è un impianto a pavimento.
- ▶ Rimuovere il ponte.
 - ▶ Collegare i fili del termostato di sicurezza sul connettore.
- ⑤ Collegamento di un circuito supplementare sull'opzione AD249.
- ⑥ Collegare la pompa di riscaldamento (circuito **A**).
- i** In presenza di un impianto a pavimento, installare un termostato di sicurezza dopo la pompa di riscaldamento. Il termostato di sicurezza spegnerà la pompa in caso di surriscaldamento.
- ⑦ Compensatore idraulico.
- ⑧ Collegare l'anodo del bollitore.

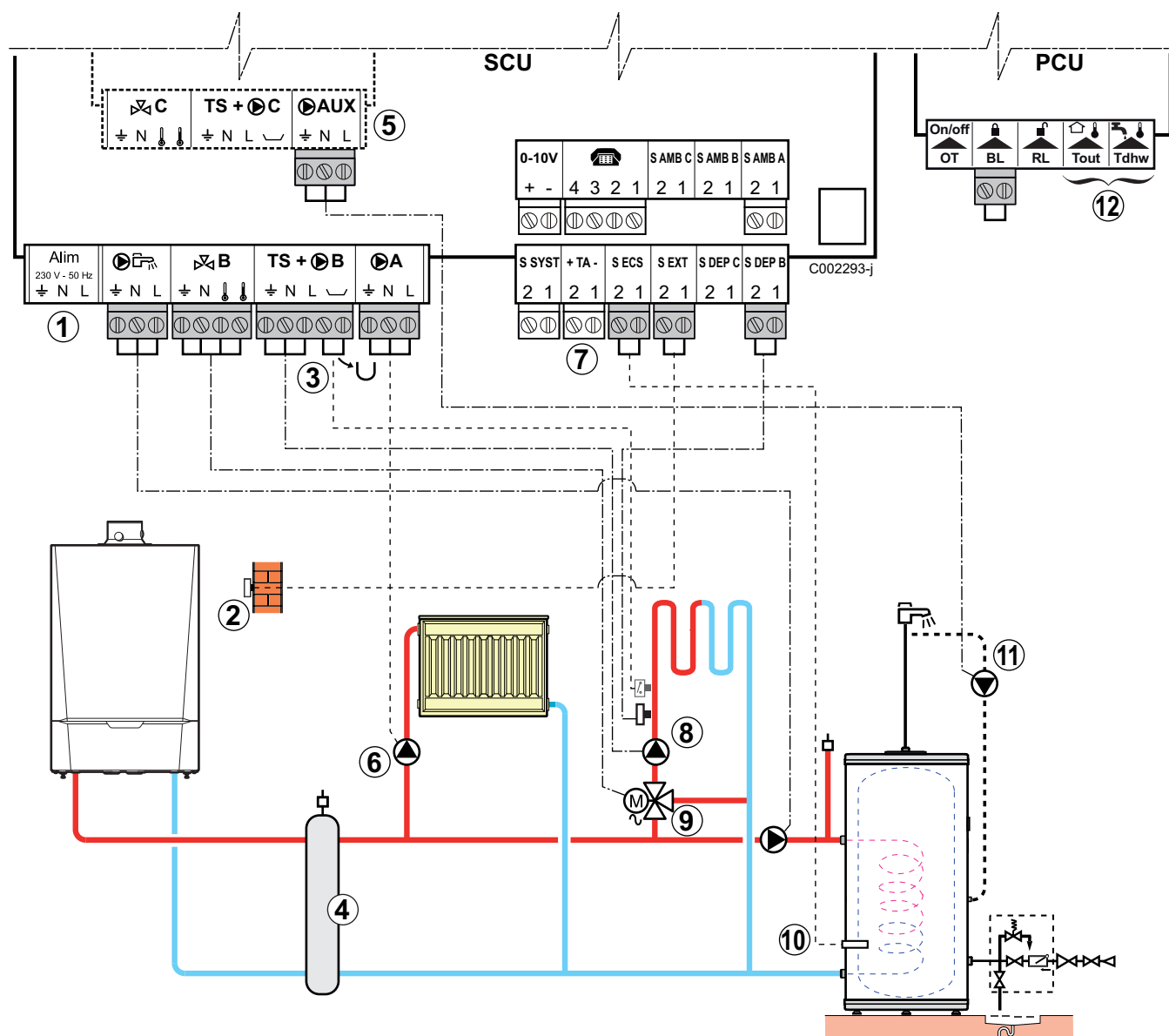


ATTENZIONE

- ▶ Se il bollitore è dotato di anodo a corrente imposta Titan Active System®, collegare l'anodo all'ingresso (+ sull'anodo, - sul bollitore).
- ▶ Se il bollitore non è dotato di anodo a corrente imposta, installare il connettore di simulazione (fornito con la sonda ACS - collo AD212).

- ⑨ Collegare la pompa di riscaldamento (circuito **B**).
- ⑩ Collegare la valvola a 3 vie (circuito **B**).
- ⑪ Collegare la sonda ACS (Collo AD212).
- ⑫ Collegare la pompa di allaccio sanitario all'uscita **AUX** dell'opzione AD249
- ⑬ Non effettuare collegamenti sulla morsettiera.

4.10.8. Collegamento dei due circuiti e di un bollitore di acqua calda sanitaria dopo il compensatore idraulico



- ① Non effettuare collegamenti sulla morsettiera.
- ② Collegare la sonda esterna.
- ③ Collegare un termostato di sicurezza se il circuito riscaldamento è un impianto a pavimento.
 - ▶ Rimuovere il ponte.
 - ▶ Collegare i fili del termostato di sicurezza sul connettore.
- ④ Compensatore idraulico
- ⑤ Collegamento di un circuito supplementare sull'opzione AD249.

⑥ Collegare la pompa di riscaldamento (circuito **A**).



In presenza di un impianto a pavimento, installare un termostato di sicurezza dopo la pompa di riscaldamento. Il termostato di sicurezza spegnerà la pompa in caso di surriscaldamento.

⑦ Collegare l'anodo del bollitore.



ATTENZIONE

- ▶ Se il bollitore è dotato di anodo a corrente imposta Titan Active System®, collegare l'anodo all'ingresso (+ sull'anodo, - sul bollitore).
- ▶ Se il bollitore non è dotato di anodo a corrente imposta, installare il connettore di simulazione (fornito con la sonda ACS - collo AD212).

⑧ Collegare la pompa di riscaldamento (circuito **B**).

⑨ Collegare la valvola a 3 vie (circuito **B**).

⑩ Collegare la sonda ACS (Collo AD212).

⑪ Collegare la pompa di allaccio sanitario all'uscita **AUX** dell'opzione AD249.

⑫ Non effettuare collegamenti sulla morsettiera.

Regolazioni da effettuare per questo tipo di impianto			
Parametri	Accesso	Regolazioni da effettuare	Vedere capitolo
IMPIANTO	Livello "installatore" Menu #SISTEMA	ESTESA	 "Visualizzare i parametri della modalità estesa", pagina 72
U.ACS:	Livello "installatore" Menu #SISTEMA	POMP	 "Regolare i parametri specifici all'impianto", pagina 73

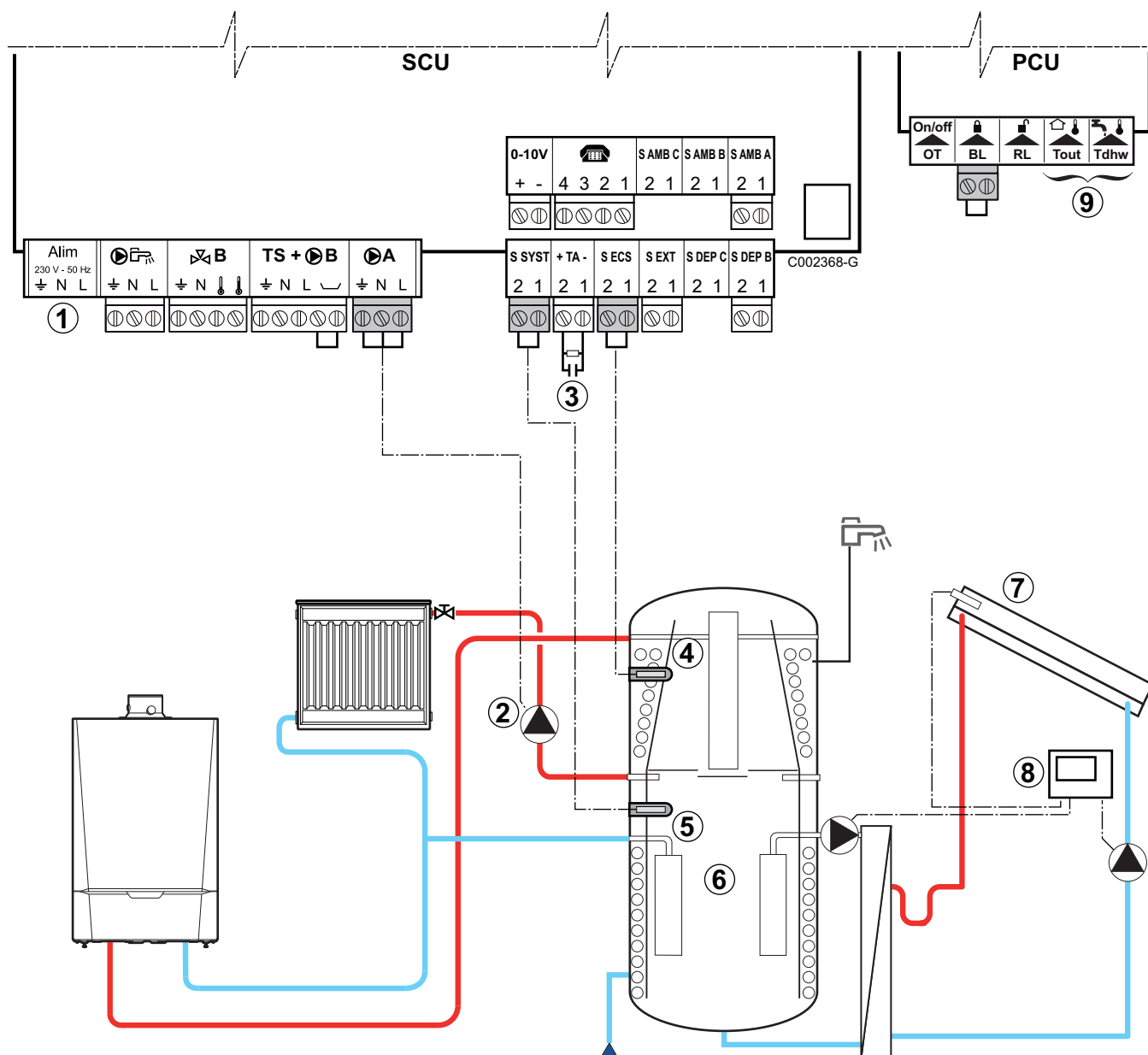
4.10.9. Collegamento di un bollitore tampone

■ Bollitore tampone QUADRO DU

In questo esempio di impianto, il bollitore tampone (tipo QUADRO DU) integra una zona acqua calda sanitaria. La caldaia parte sistematicamente per mantenere la zona di acqua calda sanitaria del bollitore tampone o per mantenere il bollitore separato alla temperatura stabilita.



Se il bollitore tampone è sprovvisto di zona d'acqua sanitaria, utilizzare un bollitore di acqua calda sanitaria separato.



- ① Non effettuare collegamenti sulla morsettiera.
- ② Collegare la pompa riscaldamento (Circuito A).

- ③ Collegare l'anodo del bollitore.
-  Se il bollitore non è dotato di anodo a corrente imposta, installare il connettore di simulazione (fornito con la sonda ACS - collo AD212).
- ④ Collegare la sonda ACS (Collo AD212).
- ⑤ Collegare la sonda del bollitore tampone (Collo AD250).
- ⑥ Bollitore tampone.
- ⑦ Sonda solare.
- ⑧ Collegare la stazione solare ai collettori solari.
- ⑨ Non effettuare collegamenti sulla morsettiera.

Regolazioni da effettuare per questo tipo di impianto			
Parametri	Accesso	Regolazioni da effettuare	Vedere capitolo
IMPIANTO	Livello "installatore" Menu #SISTEMA	ESTESA	 "Visualizzare i parametri della modalità estesa", pagina 72
E.SIST	Livello "installatore" Menu #SISTEMA	BOLLITORE TAMPONE	 "Regolare i parametri specifici all'impianto", pagina 73

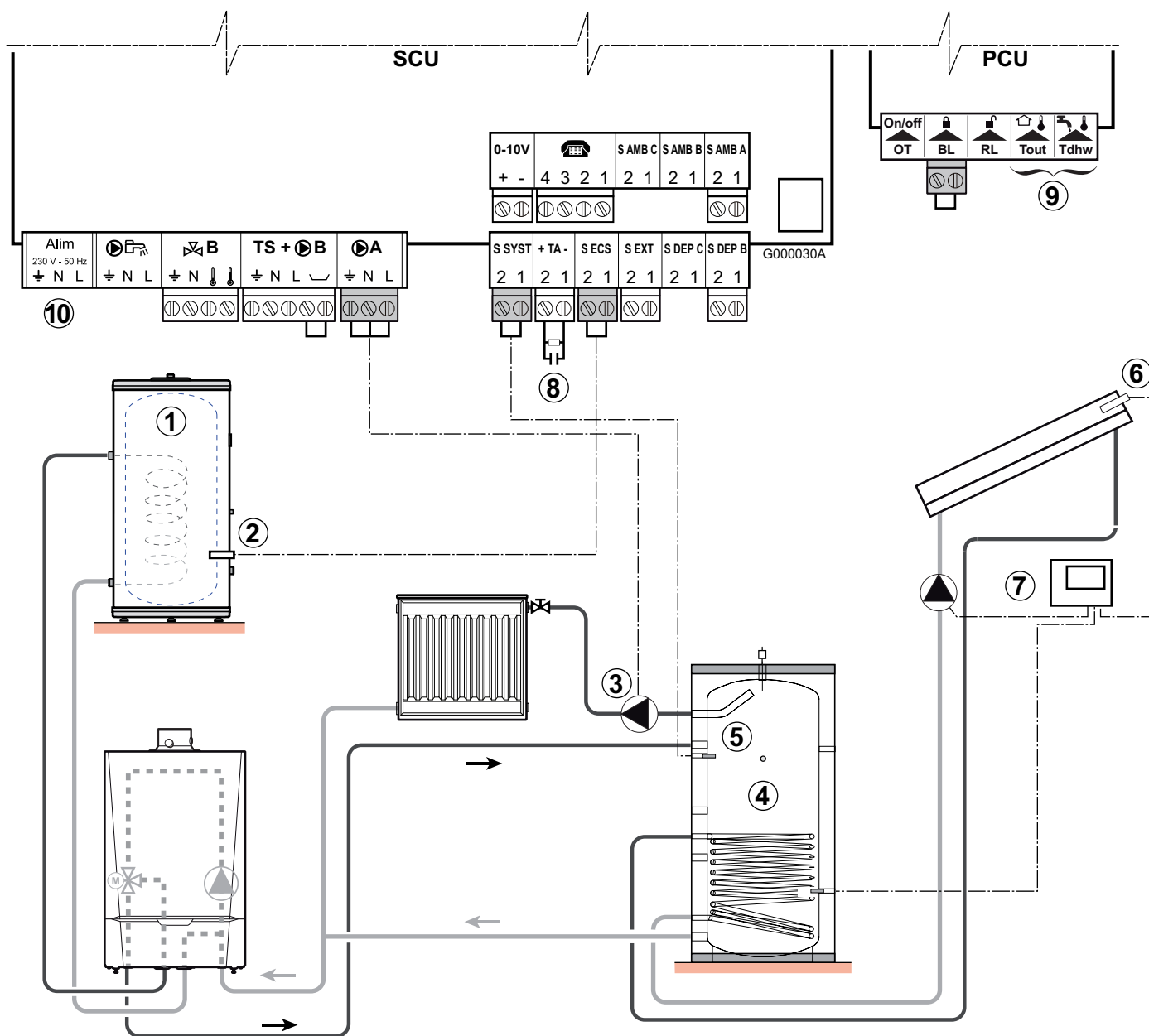


La parte ACS è mantenuta alla temperatura impostata ACS dalla caldaia.

La zona riscaldamento è mantenuta alla temperatura calcolata in funzione della temperatura esterna. La zona viene riscaldata quando la temperatura sonda tampone riscaldamento ⑤ scende al di sotto della temperatura calcolata -6 °C. Il riscaldamento della zona riscaldamento si ferma quando la temperatura tampone riscaldamento supera temperatura calcolata.

■ Bollitore tampone PS e bollitore ACS collegato alla caldaia

La caldaia parte solo se il bollitore tampone non è abbastanza caldo da garantire il carico del bollitore sanitario.



- ① Collegare un bollitore di acqua calda sanitaria se il bollitore tampone ④ serve unicamente al riscaldamento
- ② Collegare la sonda ACS (Collo AD212).
- ③ Collegare la pompa riscaldamento (Circuito A).
- ④ Bollitore tampone.
- ⑤ Sonda solare.
- ⑥ Collegare la stazione solare ai collettori solari.

- ⑦ Collegare l'anodo del bollitore.



Se il bollitore non è dotato di anodo a corrente imposta, installare il connettore di simulazione (fornito con la sonda ACS - collo AD212).

- ⑧ Non effettuare collegamenti sulla morsettiera.
⑨ Non effettuare collegamenti sulla morsettiera.

Regolazioni da effettuare per questo tipo di impianto			
Parametri	Accesso	Regolazioni da effettuare	Vedere capitolo
IMPIANTO	Livello "installatore" Menu #SISTEMA	ESTESA	 "Visualizzare i parametri della modalità estesa", pagina 72
E.SIST	Livello "installatore" Menu #SISTEMA	BOLL.TAMP+ACS	 "Regolare i parametri specifici all'impianto", pagina 73
U.ACS:	Livello "installatore" Menu #SISTEMA	POMP	

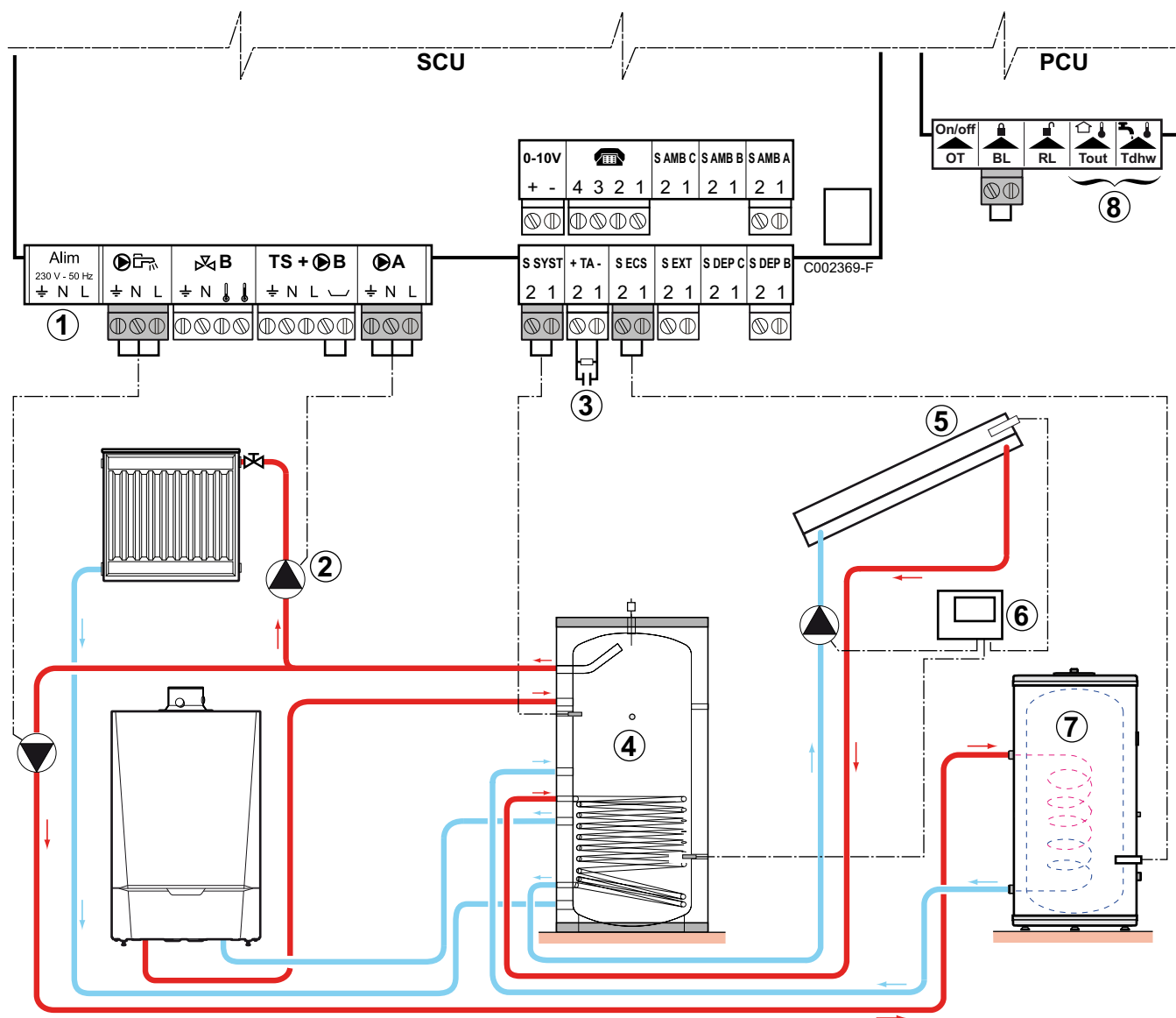


La parte ACS è mantenuta alla temperatura impostata ACS dalla caldaia.

La zona riscaldamento è mantenuta alla temperatura calcolata in funzione della temperatura esterna. La zona viene riscaldata quando la temperatura sonda tampone riscaldamento scende al di sotto della temperatura calcolata -6 °C. Il riscaldamento della zona riscaldamento si ferma quando la temperatura tampone riscaldamento supera temperatura calcolata.

■ Bollitore tampone PS e bollitore ACS collegato al bollitore tampone

La caldaia avvia la produzione di acqua calda sanitaria solo se il bollitore tampone non è abbastanza caldo per garantire il carico del bollitore sanitario.



- ① Non effettuare collegamenti sulla morsettiera.
- ② Collegare la pompa riscaldamento (Circuito A).
- ③ Collegare l'anodo del bollitore.



Se il bollitore non è dotato di anodo a corrente imposta, installare il connettore di simulazione (fornito con la sonda ACS - collo AD212).

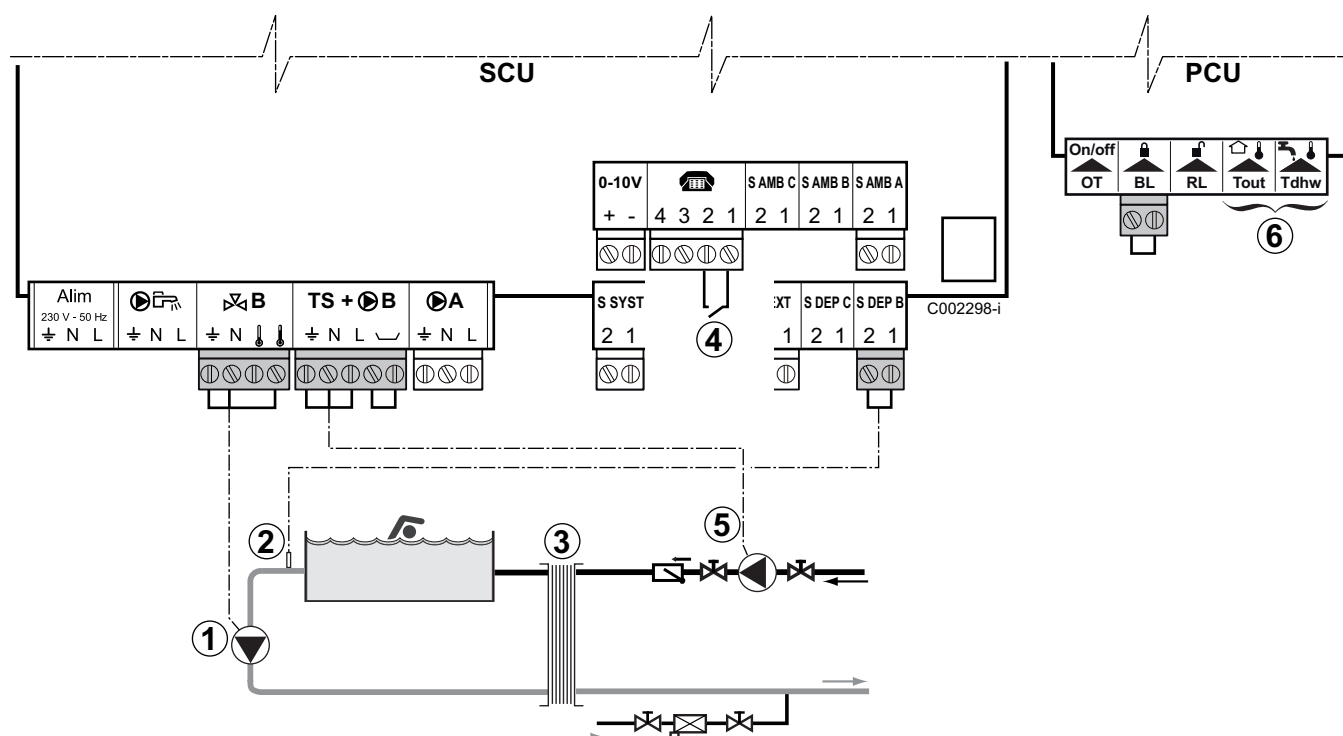
- ④ Bollitore tampone.
- ⑤ Sonda solare.
- ⑥ Collegare la stazione solare ai collettori solari.
- ⑦ Bollitore acqua calda sanitaria.
Collegare la sonda ACS.
- ⑧ Non effettuare collegamenti sulla morsettiera.

Regolazioni da effettuare per questo tipo di impianto			
Parametri	Accesso	Regolazioni da effettuare	Vedere capitolo
IMPIANTO	Livello "installatore" Menu #SISTEMA	ESTESA	 "Visualizzare i parametri della modalità estesa", pagina 72
E.SIST	Livello "installatore" Menu #SISTEMA	BOLL.TAMP+ACS	 "Regolare i parametri specifici all'impianto", pagina 73
U.ACS:	Livello "installatore" Menu #SISTEMA	POMP	



Il bollitore sanitario è caricato dal bollitore tampone. Se durante un carico sanitario, la temperatura del bollitore tampone scende al di sotto della temperatura primaria ACS, la caldaia mantiene quest'ultimo alla temperatura impostata per garantire il carico del bollitore sanitario. La zona riscaldamento è mantenuta alla temperatura calcolata in funzione della temperatura esterna. La zona viene riscaldata quando la temperatura sonda tampone riscaldamento scende al di sotto della temperatura calcolata -6 °C. Il riscaldamento della zona riscaldamento si ferma quando la temperatura tampone riscaldamento supera temperatura calcolata.

4.10.10. Collegamento piscina



- ① Collegare la pompa secondaria piscina.
- ② Collegare la sonda piscina.
- ③ Scambiatore a piastre.

④ Comando di blocco riscaldamento della piscina



Quando il parametro **E.TEL:** si trova su **TOR.B**, la piscina non è più riscaldata quando il contatto è aperto (regolazione di fabbrica), solo l'antigelo è assicurato.

La direzione del contatto è regolabile dal parametro **CT.TEL**.

⑤ Collegare la pompa primaria piscina.

⑥ Non effettuare collegamenti sulla morsettiera.

Regolazioni da effettuare per questo tipo di impianto			
Parametri	Accesso	Regolazioni da effettuare	Vedere capitolo
IMPIANTO	Livello "installatore" Menu #SISTEMA	ESTESA	"Visualizzare i parametri della modalità estesa", pagina 72
CIRC. B:	Livello "installatore" Menu #SISTEMA	PISCINA	"Regolare i parametri specifici all'impianto", pagina 73
Se si utilizza E. TEL E.TEL:	Livello "installatore" Menu #SISTEMA	TOR B	
TEM.MAX.CIRC.B	Livello "installatore" Menu #SECONDARIO LIMITI	Regolare il valore TEM.MAX.CIRC.B alla temperatura corrispondente alle necessità dello scambiatore	"Regolazioni "professionali"", pagina 89

■ Comando del circuito piscina

La regolazione permette di pilotare un circuito piscina in due casi:

Caso 1: La regolazione regola il circuito primario (caldaia/scambiatore) e il circuito secondario (scambiatore/piscina).

- ▶ Collegare la pompa del circuito primario (caldaia/scambiatore) all'uscita pompa **B**. La temperatura **TEM.MAX.CIRC.B** è dunque garantita durante i periodi comfort del programma **B** sia in estate che in inverno.
- ▶ Collegare la sonda piscina (collo AD212) sull'ingresso **S DEP B**.
- ▶ Regolare la prescrizione della sonda piscina mediante il tasto nella fascia 5 - 39°C.

Caso 2: La piscina dispone già di un sistema di regolazione che si desidera conservare. La regolazione regola unicamente il circuito primario (caldaia/scambiatore).

- ▶ Collegare la pompa del circuito primario (caldaia/scambiatore) all'uscita pompa **B**.
La temperatura **TEM.MAX.CIRC.B** è dunque garantita durante i periodi comfort del programma **B** sia in estate che in inverno.



La piscina può anche essere collegata sul circuito **C** aggiungendo l'opzione AD249:

- ▶ Effettuare i collegamenti sulle morsettiere contrassegnate **C**.
- ▶ Regolare i parametri del circuito **C**.

La pompa secondaria funziona nei periodi comfort del programma **B**, sia d'estate che d'inverno.

Per la manutenzione della piscina durante il periodo invernale, rivolgersi al tecnico competente.

[illegible]

- ① Non effettuare collegamenti sulla morsettiera.
- ② Possibilità di collegare il bollitore elettrico (Con l'opzione AD249)
Oppure a ③
- ③ Uscita circuito **A** - Possibilità di collegare il bollitore elettrico (Oppure a ②)

- ④ Alimentazione del relè di comando della resistenza elettrica
- ⑤ Collegare l'anodo del bollitore.

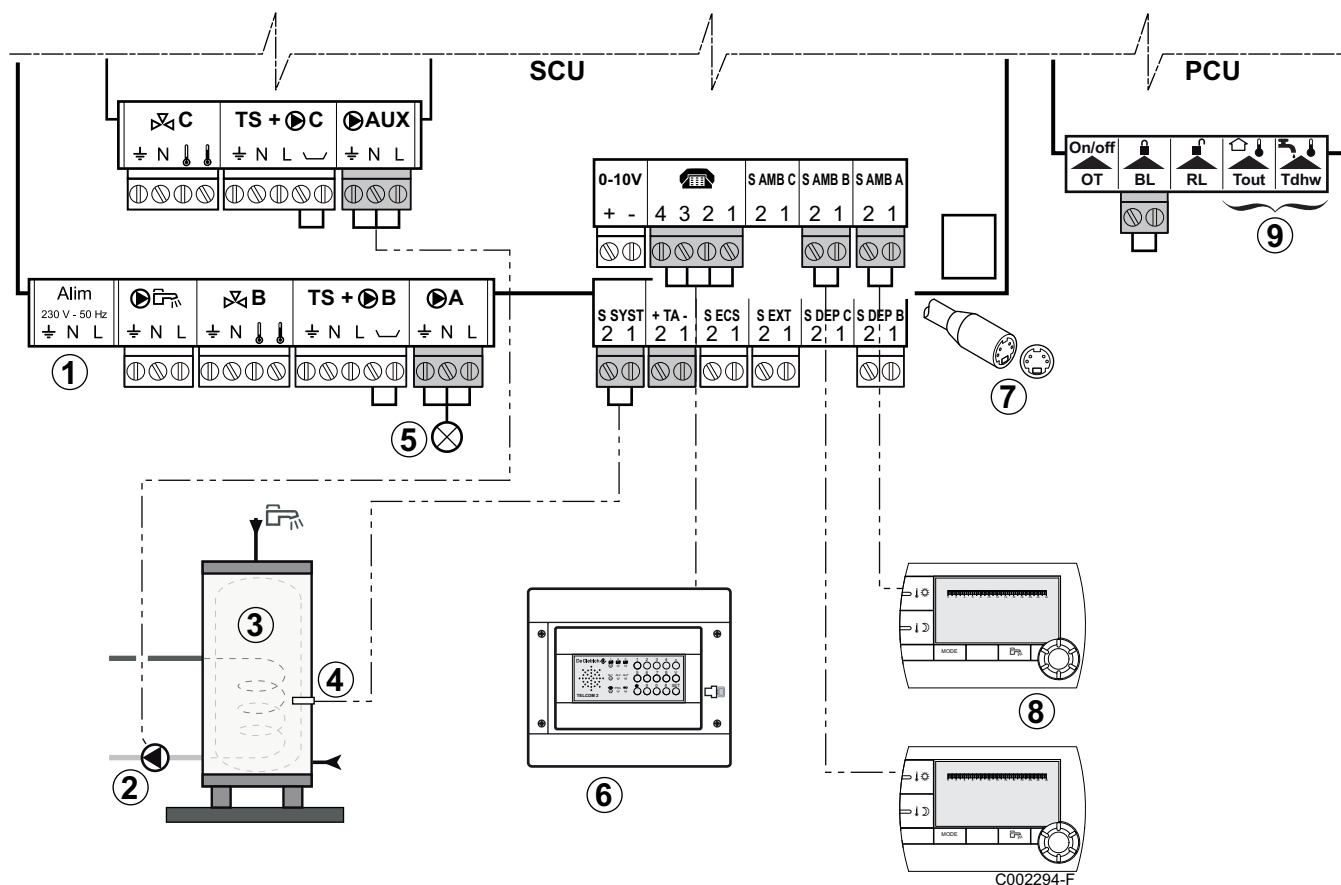
i

Se il bollitore non è dotato di anodo a corrente imposta, installare il connettore di simulazione (fornito con la sonda ACS - collo AD212).
- ⑥ Collegare la sonda ACS (Collo AD212).
- ⑦ Collegare la sonda esterna
- ⑧ Non effettuare collegamenti sulla morsettiera.

Regolazioni da effettuare per questo tipo di impianto			
Parametri	Accesso	Regolazioni da effettuare	Vedere capitolo
IMPIANTO	Livello "installatore" Menu #SISTEMA	ESTESA	 "Visualizzare i parametri della modalità estesa", pagina 72
Se il bollitore elettrico è collegato a DA: CIRC.A:	Livello "installatore" Menu #SISTEMA	ACS ELET.	 "Regolare i parametri specifici all'impianto", pagina 73
Se il bollitore elettrico è collegato a DAUX: S.AUS:	Livello "installatore" Menu #SISTEMA	ACS ELET.	

4.10.12. Collegamenti delle opzioni

Esempio: modulo di telesorveglianza vocale TELCOM, comandi a distanza per circuiti **A** e **B**, secondo bollitore sanitario

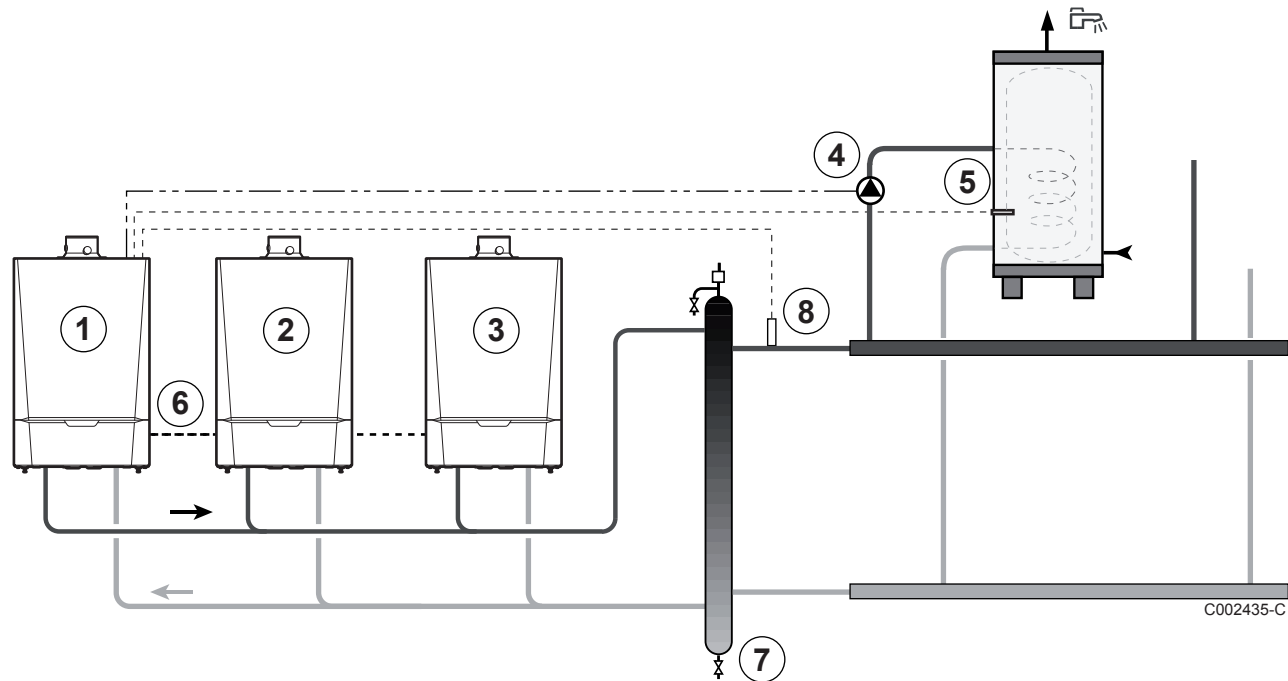


- ① Non effettuare collegamenti sulla morsettiera.
- ② Collegare la pompa di carico del secondo bollitore.
- ③ Secondo bollitore d'acqua calda sanitaria
- ④ Collegare la sonda ACS del secondo bollitore.
- ⑤ Spia allarme
- ⑥ Collegare il modulo di telesorveglianza vocale TELCOM (secondo disponibilità in vostro paese).
- ⑦ Raccordo BUS in cascata, VM
- ⑧ Collegare il comando a distanza (Collo AD257/FM52).
- ⑨ Non effettuare collegamenti sulla morsettiera.

Regolazioni da effettuare per questo tipo di impianto			
Parametri	Accesso	Regolazioni da effettuare	Vedere capitolo
IMPIANTO	Livello "installatore" Menu #SISTEMA	ESTESA	☞ "Visualizzare i parametri della modalità estesa", pagina 72
S.POMPA A	Livello "installatore" Menu #SISTEMA	GUASTO	☞ "Regolare i parametri specifici all'impianto", pagina 73
Si secondo bollitore collegato: S.AUS:	Livello "installatore" Menu #SISTEMA	ACS	

4.10.13. Collegamento in cascata

■ Bollitore ACS dopo il compensatore idraulico

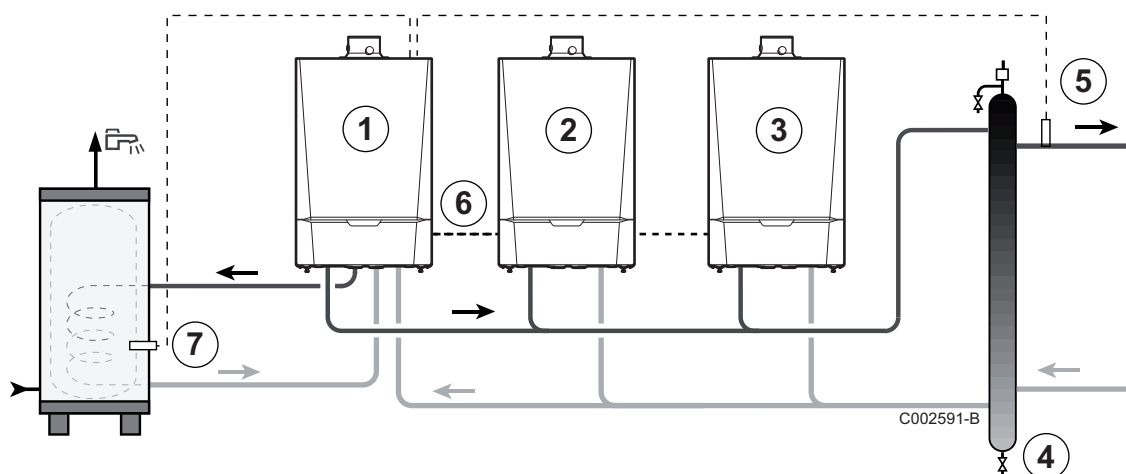


- ① Caldaia master
- ② Caldaia "Slave - 2"
- ③ Caldaia "Slave - 3"
- ④ Pompa di carico a.c.s.
- ⑤ Collegare la sonda ACS (Collo AD212)
- ⑥ Cavo **BUS**
- ⑦ Compensatore idraulico
- ⑧ Sonda mandata cascata
Collegare la sonda sulla morsettiera **E.SYST** della caldaia pilota.

Regolazioni da effettuare per questo tipo di impianto: Caldaia master			
Parametri	Accesso	Regolazioni da effettuare	Vedere capitolo
IMPIANTO	Livello "installatore" Menu #SISTEMA	ESTESA	👉 "Visualizzare i parametri della modalità estesa", pagina 72
U.ACS:	Livello "installatore" Menu #SISTEMA	POMP	👉 "Regolare i parametri specifici all'impianto", pagina 73
CASCATA	Livello "installatore" Menu #RETE	SI	👉 "Configurare la rete", pagina 98
REGOL.PRINCIPALE	Livello "installatore" Menu #SISTEMA	SI	
RETE SISTEMA	Livello "installatore" Menu #SISTEMA	AGGIUNGERE SECONDARIO	

Regolazioni da effettuare per questo tipo di impianto: Caldaie slave			
Parametri	Accesso	Regolazioni da effettuare	Vedere capitolo
IMPIANTO	Livello "installatore" Menu #SISTEMA	ESTESA	 "Visualizzare i parametri della modalità estesa", pagina 72
CASCATA	Livello "installatore" Menu #RETE	SI	 "Configurare la rete", pagina 98
REGOL.PRINCIPALE	Livello "installatore" Menu #SISTEMA	NO	
NUMERO SECONDARIO	Livello "installatore" Menu #SISTEMA	2, 3, ...	

■ Bollitore ACS su caldaia pilota



- ① Collegare la sonda ACS (Collo AD212)
- ② Caldaia master
- ③ Caldaia "Slave - 2"
- ④ Caldaia "Slave - 3"
- ⑤ Compensatore idraulico
- ⑥ Sonda mandata cascata
Collegare la sonda sulla morsettiera **E.SYST** della caldaia pilota.

Regolazioni da effettuare per questo tipo di impianto: Caldaia master			
Parametri	Accesso	Regolazioni da effettuare	Vedere capitolo
IMPIANTO	Livello "installatore" Menu #SISTEMA	ESTESA	 "Visualizzare i parametri della modalità estesa", pagina 72
U.ACS:	Livello "installatore" Menu #SISTEMA	VI	 "Regolare i parametri specifici all'impianto", pagina 73  "Configurare la rete", pagina 98
CASCATA	Livello "installatore" Menu #RETE	SI	
REGOL.PRINCIPALE	Livello "installatore" Menu #SISTEMA	SI	
RETE SISTEMA	Livello "installatore" Menu #SISTEMA	AGGIUNGERE SECONDARIO	

Regolazioni da effettuare per questo tipo di impianto: Caldaie slave			
Parametri	Accesso	Regolazioni da effettuare	Vedere capitolo
IMPIANTO	Livello "installatore" Menu #SISTEMA	ESTESA	 "Visualizzare i parametri della modalità estesa", pagina 72  "Configurare la rete", pagina 98
CASCATA	Livello "installatore" Menu #RETE	SI	
REGOL.PRINCIPALE	Livello "installatore" Menu #SISTEMA	NO	
NUMERO SECONDARIO	Livello "installatore" Menu #SISTEMA	2, 3, ...	

Wiring Diagram for T001871

Terminal Block Connections:

- X1:** BR, BL, GN/YW
- X2:** BL, GN/YW, BR
- X3:** BR, BL, BR, GN/YW
- X5:** GY, BK, BL, GN/YW
- X6:** GN/YW, WH, BL
- X8:** GN/YW, BR, BL
- X12:** 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10
- X9:** 1, 2, 3, 4, 5

Component Connections:

- SCU-C:** K1 1, 2, 3; S
- X22:** 3, 1, 2; IT
- X21:** 3, 5, 1; GB
- X41:** 3, 1, 2; PUMP A
- X117:** 1, 2; HLS
- X91:** 1, 2, 4, 5; FAN
- X113:** 1, 2, 3, 4; PSU
- X114:** 1, 2, 3, 4; PWM PUMP
- X115:** 1, 2, 3, 4; PWM PUMP
- X112:** 1, 2, 3, 4; PWM PUMP
- X111:** 1, 2, 3, 4; PWM PUMP
- X116:** 1, 2, 3, 4; PWM PUMP
- X121:** 1, 2, 3, 4; DV
- DIS:** 1, 2, 3, 4, 5, 6

Power Supply: L, N, PE, 230V, 50Hz

Grounding: E

Legend: FS, RTS, FTS, PS

P	Alimentazione
SCU	Scheda elettronica del pannello di comando
S	Interruttore on/off
IT	Trasformatore di accensione
E	Elettrodo d'accensione
GB	Valvola gas
PUMP A	Comando modulante della pompa caldaia
HLS	Termostato di sicurezza
FAN	Ventilatore
FS	Flussometro
RTS	Sonda ritorno
FTS	Sonda mandata
PS	Commutatore di pressione
PSU	Stoccaggio dei parametri delle schede elettroniche PCU e SU
PWM PUMP	Segnale modulazione pompa caldaia
DV	Valvola deviatrice

4.12 Riempimento dell'impianto

4.12.1. Trattamento dell'acqua

Trattare l'acqua dell'impianto per limitare la corrosione, il deposito di calcare o incrostazioni, il fango, la contaminazione microbiologica,



ATTENZIONE

Un impianto non pulito e/o un'inadeguata qualità dell'acqua può comportare l'annullamento della garanzia.

Per un funzionamento ottimale delle caldaie, l'acqua dell'impianto deve essere conforme alle caratteristiche seguenti:

		Potenza ≤ 70 kW	Potenza > 70 kW o Impianto funzionante a temperatura costante
Grado di acidità (pH)	acqua non trattata	7 - 9	7 - 9
	acqua trattata	7 - 8.5	7 - 8.5
Conduttività a 25 °C	µS/cm	≤ 800	≤ 800
Cloruri	mg/l	≤ 150	≤ 150
Altri componenti	mg/l	< 1	< 1
Durezza dell'acqua dell'impianto per una capacità d'acqua < 6 l/kW	°F	1 - 20	1 - 5
	°dH	0.5 - 11.2	0.5 - 2.8
	mmol/l	0.1 - 2	0.1 - 0.5

		Potenza ≤ 70 kW	Potenza > 70 kW o Impianto funzionante a temperatura costante
Durezza dell'acqua dell'impianto per una capacità d'acqua > 6 l/kW	°F	1 - 15	1 - 5
	°dH	0.5 - 8.4	0.5 - 2.8
	mmol/l	0.1 - 1.5	0.1 - 0.5

Raccomandazioni:

- ▶ Ridurre al minimo la quantità di ossigeno presente nel circuito di riscaldamento.
- ▶ Verificare l'impianto qualora, nell'arco di un anno, debba essere aggiunta una quantità d'acqua superiore al 5% del volume d'acqua totale dell'impianto.
- ▶ Impianto nuovo
 - Pulire a fondo l'impianto, eliminando ogni residuo (residui di plastica, pezzi dell'impianto, oli, ecc.).
 - Utilizzare un inibitore associato a un addolcitore.
- ▶ Impianto esistente

Se la qualità dell'acqua dell'impianto non è ottimale, sono possibili diverse opzioni:

 - Installare uno o più filtri.
 - Pulire a fondo l'impianto per eliminare tutte le impurità e i depositi presenti nel circuito di riscaldamento. A tal proposito, è necessaria una portata notevole e controllata.
 - Pulire la caldaia (incrostazioni, depositi, calcare, ecc.).

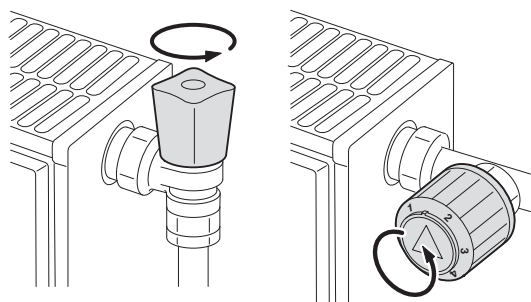
Oertli consiglia i seguenti prodotti:

Fabbricante	Prodotto	Funzione
Fernox	Restorer	Detergente per impianti esistenti
	Protector	sostanza protettiva
	Alphi 11	Antigelo e inibitore
GE-Water / Betzdearborn	Sentinel X100	sostanza protettiva
	Sentinel X200	Disincrostante
	Sentinel X300	Detergente per impianti nuovi
	Sentinel X400	sostanza protettiva per gli impianti esistenti
	Sentinel X500	Antigelo e inibitore

Altri produttori propongono prodotti simili.

**ATTENZIONE**

- ▶ Verificare la compatibilità del prodotto con i materiali presenti nell'impianto.
- ▶ Rispettare le prescrizioni del produttore (utilizzo, dosi, ...) per evitare qualsiasi rischio (fisico, materiale, ambiente).

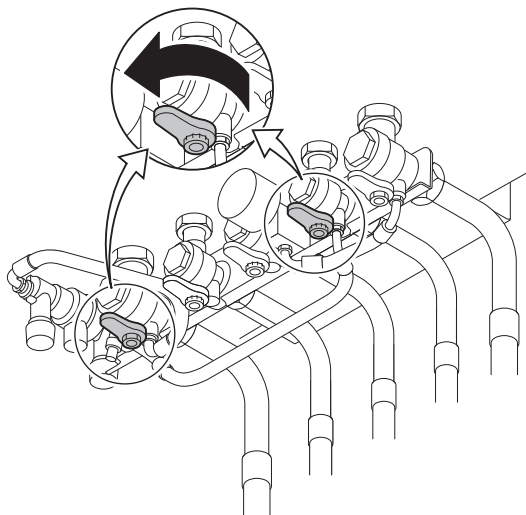
4.12.2. Riempimento dell'impianto

T000181-B

**ATTENZIONE**

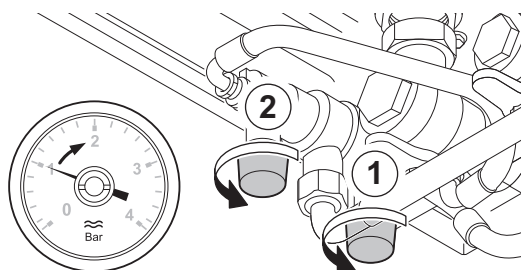
Prima di procedere al riempimento, aprire i rubinetti di tutti i radiatori dell'impianto.

1. Aprire i rubinetti di entrata acqua fredda e mandata riscaldamento.



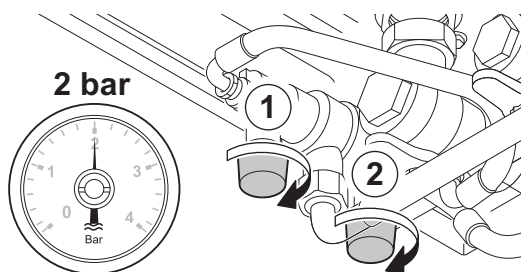
T001620-A

2. Aprire i rubinetti del disconnettore (Al momento del riempimento, è possibile che si verifichi una fuoriuscita d'aria dal sistema attraverso lo sfiato automatico dell'aria).



T001618-A

3. Quando il manometro indica una pressione di 2 bar, richiudere il rubinetto di carico



T001619-A

4. Controllare i collegamenti lato acqua per accertarsi della relativa tenuta.



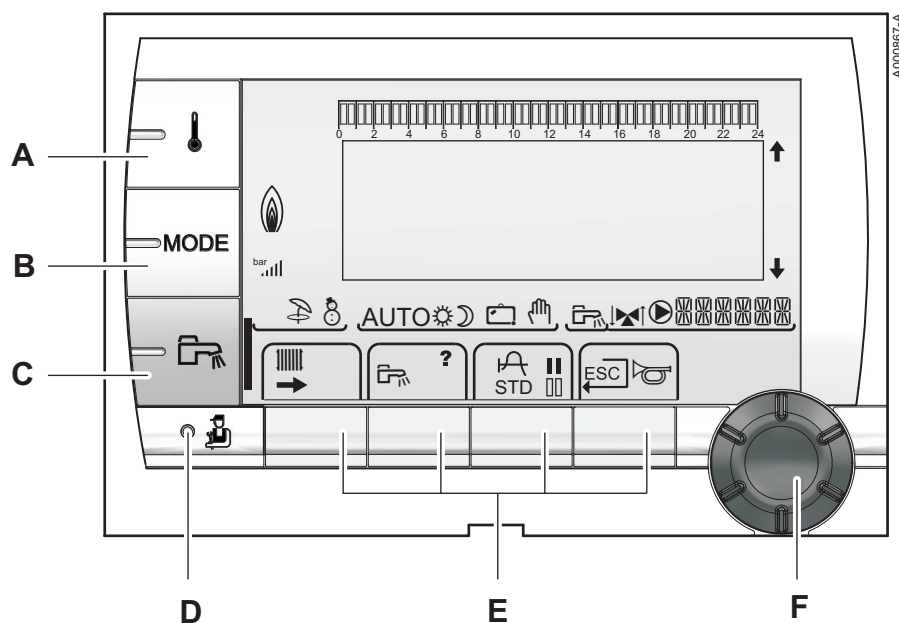
**Check
Contrôler**

T001507-A

5 Messa in servizio

5.1 Pannello di comando

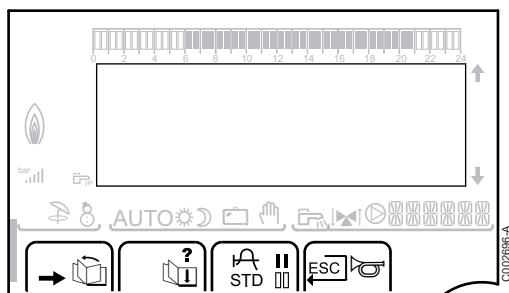
5.1.1. Descrizione dei tasti



- A** Tasto di regolazione delle temperature (riscaldamento, ACS, piscina)
- B** Tasto di selezione della modalità di funzionamento
- C** Pulsante di impostazione ACS
- D** Tasto di accesso ai parametri riservati al professionista
- E** Tasti con funzione variabile in base alle selezioni
- F** Pulsante rotante di regolazione:
 - ▶ Ruotare la manopola per far scorrere i menu o per modificare un valore
 - ▶ Premere sulla manopola per accedere al menu selezionato o per confermare una modifica al valore

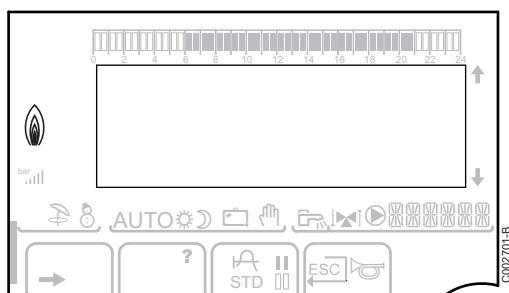
5.1.2. Descrizione del display

■ Funzioni dei tasti



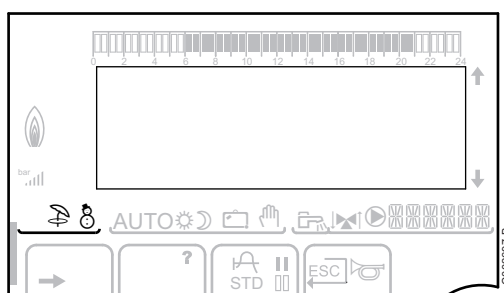
- | | |
|---|---|
|  | Accesso ai diversi menu |
|  | Consente di accedere alle impostazioni dei circuiti di riscaldamento |
|  | Consente di accedere alle impostazioni del circuito ACS |
|  | Il simbolo appare quando è disponibile un aiuto |
|  | Consente di visualizzare la curva del parametro selezionato |
| STD | Reinicializzazione di tutti i programmi orari |
|  | Selezione in modalità comfort o selezione dei giorni da programmare |
|  | Selezione in modalità ridotta o deselezione dei giorni da programmare |
|  | Ritorno al livello precedente |
| ESC | Ritorno al livello precedente senza memorizzare le modifiche effettuate |
|  | Riarmo manuale |

■ **Livello di potenza della fiamma**



- | | | |
|---|-----------|---|
|  | C002705-A | Simbolo completo lampeggiante: Il bruciatore parte ma la fiamma non è ancora presente |
|  | C002704-A | Una parte del simbolo lampeggia: La potenza aumenta |
|  | C002703-A | Simbolo fisso: La potenza richiesta è raggiunta |
|  | C002702-A | Una parte del simbolo lampeggia: La potenza diminuisce |

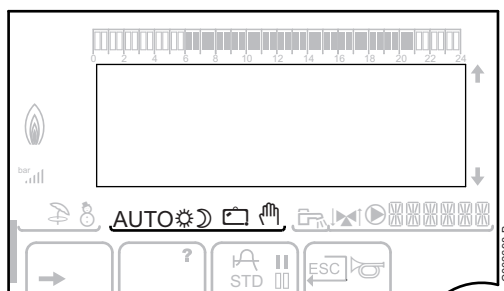
■ Modalità di funzionamento



Modalità Estate: Il riscaldamento è interrotto. L'acqua calda sanitaria rimane garantita



Modalità INVERNO: Riscaldamento ed acqua calda sanitaria funzionanti



AUTO

Funzionamento in modalità automatica in base alla programmazione oraria



Modalità comfort: L'icona viene visualizzata quando viene attivata la modalità GIORNO (comfort)

- ▶ Simbolo lampeggiante: Deroga provvisoria
- ▶ Simbolo fisso: Deroga permanente



Modalità risparmio: L'icona viene visualizzata quando viene attivata la modalità NOTTE (ridotto)

- ▶ Simbolo lampeggiante: Deroga provvisoria
- ▶ Simbolo fisso: Deroga permanente



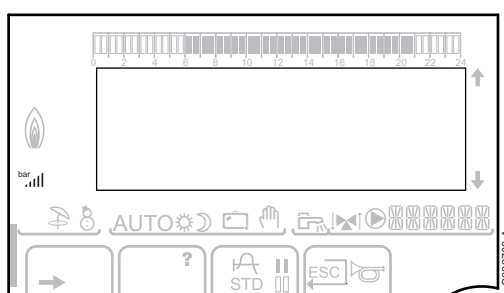
Modalità Vacanze: L'icona viene visualizzata quando viene attivata la modalità VACANZE (antigelo)

- ▶ Simbolo lampeggiante: Modalità Vacanze programmata
- ▶ Simbolo fisso: Modalità vacanze attiva



Modo manuale

■ Pressione dell'impianto



bar

Indicatore di pressione: Il simbolo appare in caso di collegamento di un sensore di pressione dell'acqua

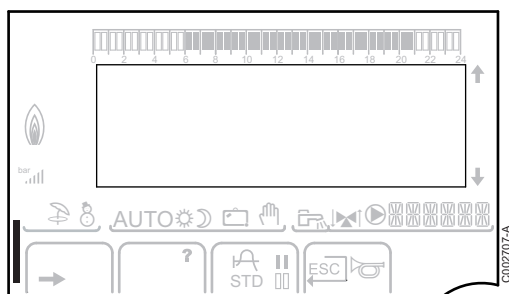
- ▶ Simbolo lampeggiante: La quantità d'acqua è insufficiente
- ▶ Simbolo fisso: La quantità d'acqua è sufficiente



Livello di pressione dell'acqua

- ▶ . : da 0,9 a 1,1 bar
- ▶ . : da 1,2 a 1,5 bar
- ▶ . : da 1,6 a 1,9 bar
- ▶ . : da 2,0 a 2,3 bar
- ▶ . : > 2,4 bar

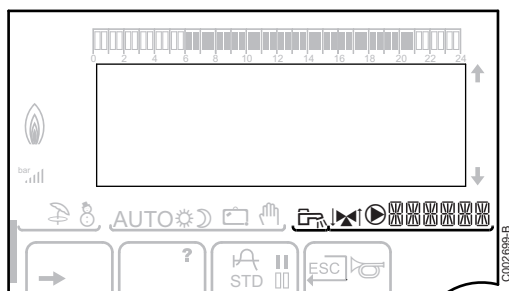
■ Deroga Acqua Calda Sanitaria



Una barra appare in caso di attivazione di una richiesta di ACS:

- ▶ Barra lampeggiante: Deroga provvisoria
- ▶ Barra fissa: Deroga permanente

■ Altre informazioni



L'icona viene visualizzata quando è in corso la produzione di acqua calda



Indicatore valvola: Il simbolo appare nel caso di un circuito miscelato con valvola a 3 vie

- ▶ : Valvola a 3 vie aperta
- ▶ : Valvola a 3 vie chiusa

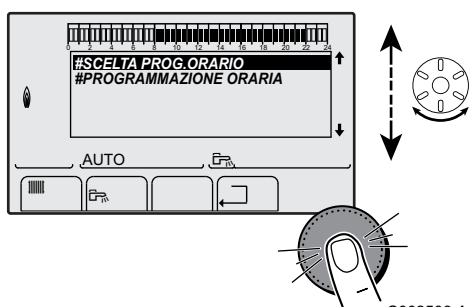


Il simbolo appare quando la pompa è in funzione

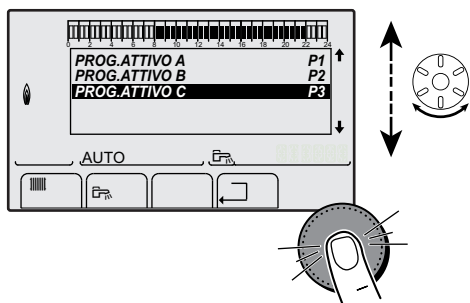


Nome del circuito con visualizzazione parametri

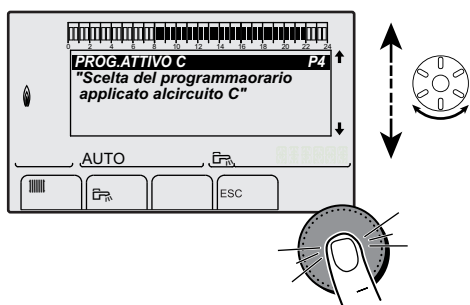
5.1.3. Navigazione nei menu



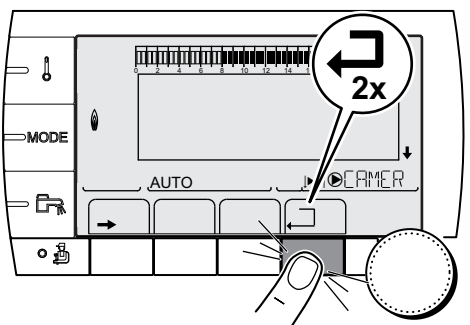
C002508-A-03



C002509-A-03



C002510-B-03



C002224-D-03

1. Per selezionare il menu desiderato, ruotare la manopola.
2. Per accedere al menu, premere la manopola.
Per tornare alla schermata precedente, premere il pulsante

3. Per selezionare il parametro desiderato, ruotare la manopola.
4. Per modificare il parametro, premere la manopola.
Per tornare alla schermata precedente, premere il pulsante

5. Per modificare il parametro, girare la manopola.
6. Per confermare, premere la manopola regolabile.



Per annullare, premere il tasto **ESC**.

7. Per ritornare alla visualizzazione principale, premere 2 volte sul tasto .

5.2 Punti da verificare prima della messa in servizio

5.2.1. Preparare la caldaia alla messa in funzione



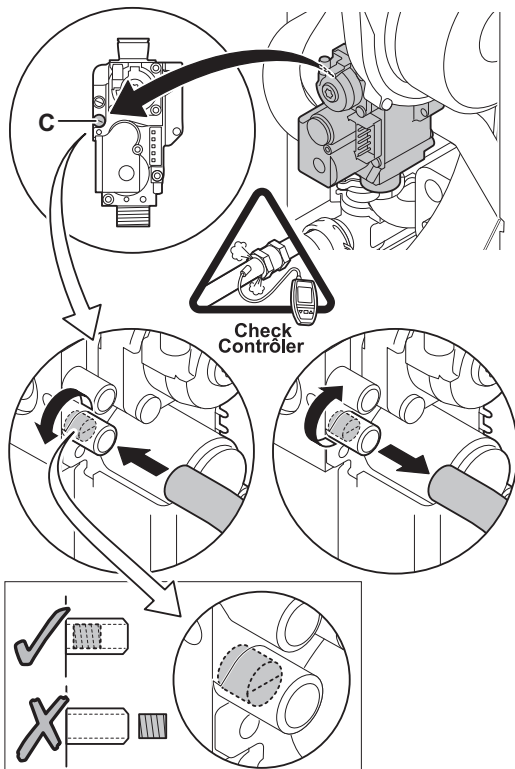
AVVERTENZA

Non mettere in funzione la caldaia se il gas fornito non corrisponde al gas certificati.

Procedura di preparazione della messa in funzione della caldaia:

- ▶ Verificare che il tipo di gas fornito corrisponda ai dati riportati sulla targhetta della caldaia.
- ▶ Controllare il circuito del gas.
- ▶ Controllare il circuito idraulico.
- ▶ Controllare la pressione dell'acqua nell'impianto di riscaldamento.
- ▶ Verificare i collegamenti elettrici al termostato ed agli altri comandi esterni.
- ▶ Controllare gli altri collegamenti.
- ▶ Testare la caldaia a pieno carico. Verificare la regolazione del rapporto gas/aria e, se necessario, correggerla.
- ▶ Testare la caldaia a carico ridotto. Verificare la regolazione del rapporto gas/aria e, se necessario, correggerla.
- ▶ Lavori complementari.

5.2.2. Circuito del gas



T001518-B



AVVERTENZA

Accertarsi che la caldaia non riceva alimentazione elettrica.

1. Aprire il rubinetto principale del gas.
2. Far ruotare di un quarto di giro le due viti sulla parte inferiore del mantello frontale, al fine di allentarle e rimuovere il mantello.
3. Ribaltare il pannello comando in avanti aprendo le clip di fissaggio laterali.
4. Verificare la pressione del gas di alimentazione collegando un manometro alla presa di pressione **C** della valvola del gas.



AVVERTENZA

 Per conoscere i tipi di gas autorizzati, vedere capitolo: "Categorie gas", pagina 8

5. Controllare i raccordi del gas dietro al blocco gas nella caldaia per assicurarsi della loro tenuta.
6. Verificare la tenuta del tubo del gas e della rubinetteria del gas. La pressione di prova può raggiungere al massimo 60 mbar.
7. Spurgare il tubo di alimentazione del gas mediante la presa di pressione C della valvola del gas. Quando il tubo è sfiatato (si sente odore di gas) riavvitare il punto di misurazione.
8. Controllare i collegamenti del gas nella caldaia e accertarsi che siano a tenuta.

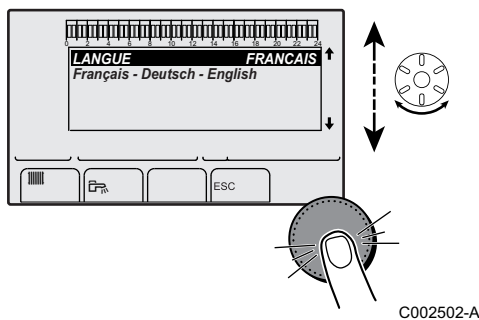
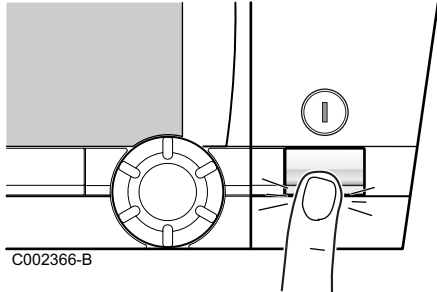
5.2.3. Circuito idraulico

- ▶ Controllare il sifone di evacuazione dei condensati: deve essere riempito di acqua pulita fino al punto contrassegnato.
- ▶ Verificare le tenuta idraulica dei collegamenti.

5.2.4. Collegamenti elettrici

- ▶ Controllare i collegamenti elettrici.

5.3 Messa in funzione dell'apparecchio



1. Ribaltare il pannello comando verso l'alto. Fissarlo con le clip sui lati.
2. Aprire il rubinetto principale del gas.
3. Aprire il rubinetto del gas della caldaia.
4. Attivare la tensione utilizzando l'interruttore on/off della caldaia.

5. Alla prima alimentazione, il menu **#LINGUA** è visualizzato. Selezionare la lingua desiderata ruotando la manopola.
6. Per confermare, premere la manopola regolabile.

La caldaia comincia un ciclo di sfiato automatico che dura circa 3 minuti e si riproduce ad ogni interruzione dell'alimentazione.

Errore nel corso della procedura di avvio:

- Sul display non compare alcuna informazione:
 - Controllare la tensione di rete
 - Controllare i fusibili
 - Controllare il collegamento del cavo di alimentazione sul connettore X1 della scheda elettronica PCU
- In caso di anomalia, l'errore viene visualizzato sullo schermo.
  Vedere capitolo: "Messaggi (Codice di tipo Bxx o Mxx)", pagina 122



Al termine del programma di spurgo, con un sensore del bollitore collegato e una funzione antilegionella attivata, la caldaia riscalderà immediatamente l'acqua sanitaria. Il tempo di riscaldamento dipende dalla dimensione dell'impianto ACS.

5.4 Regolazioni gas

5.4.1. Adattamento ad un altro gas



AVVERTENZA

Le operazioni che seguono possono essere eseguite soltanto da un professionista qualificato.

La caldaia è preregolata in fabbrica per funzionare a metano H (G20).

Per il funzionamento a un altro gruppo di gas, eseguire le operazioni seguenti:

- Verificare che il diametro di passaggio del diaframma nella valvola gas sia regolato in base alla caldaia e al tipo di gas utilizzato. Sostituire eventualmente il diaframma gas.



"Regolazione del rapporto aria/gas (Alta velocità)", pagina 68

- Procedere con la regolazione del rapporto aria/gas.



"Regolazione del rapporto aria/gas (Alta velocità)", pagina 68

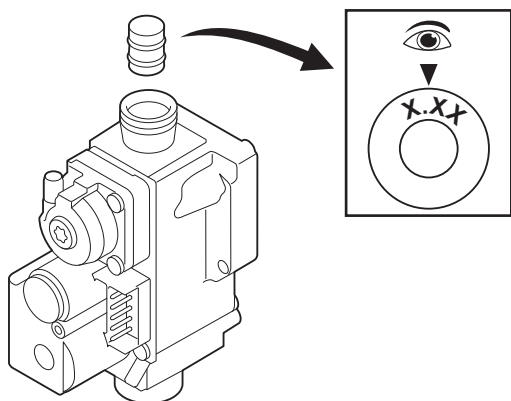


"Regolazione del rapporto aria/gas (Bassa velocità)", pagina 70

- Regolare la velocità del ventilatore attraverso i parametri **MIN. VENT.**, **MAX. VENT. RISC.**, **MAX. VENT ACS** e **VEL. AVVIO**:

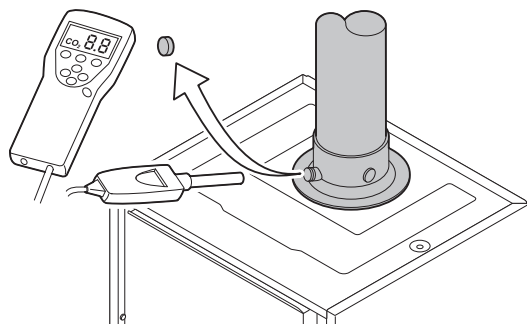


Vedere capitolo: "Regolazioni professionali", pagina 89



T001569-A

5.4.2. Regolazione del rapporto aria/gas (Alta velocità)



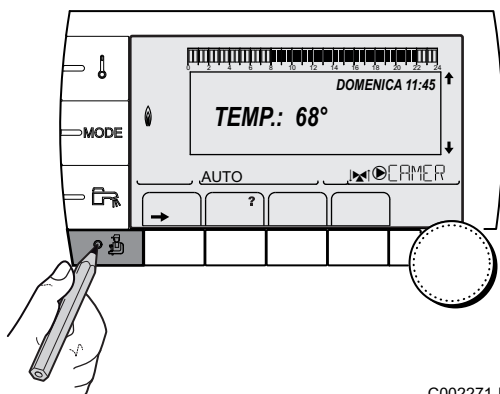
T001581-A

1. Svitare il tappo della presa di prelievo dei fumi (adattatore per sistema di scarico).
2. Collegare il dispositivo di analisi dei gas combusti.



AVVERTENZA

Chiudere bene l'apertura attorno al sensore di misura durante il controllo.

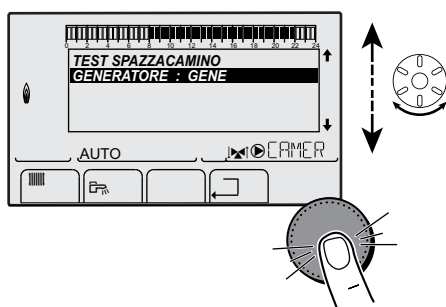


C002271-F-03

3. Partendo dalla schermata principale, premere il tasto . Il menu **TEST SPAZZACAMINO** è visualizzato sul display.

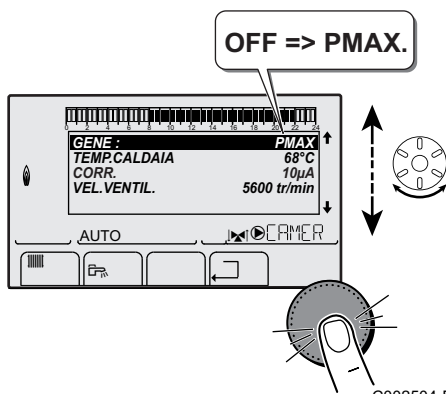


Se un ciclo di spurgo automatico è in corso, non è possibile effettuare queste operazioni.



C002503-D-03

4. Selezionare il generatore desiderato. Le caratteristiche del generatore sono visualizzate.



C002504-D-03

5. Ruotare la manopola fino a visualizzare **PMAX**. La modalità velocità massima è impostata.
6. Misurare la percentuale di O_2 e CO_2 nei gas combusti.
7. Confrontare i valori misurati con i valori di prescrizione della tabella (Pannello anteriore smontato):
8. Regolare la velocità del ventilatore attraverso i parametri **MIN. VENT.**, **MAX. VENT. RISC.**, **MAX. VENT. ACS** e **VEL. AVVIO**:
 Vedere capitolo: "Regolazioni "professionali"", pagina 89

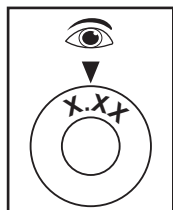
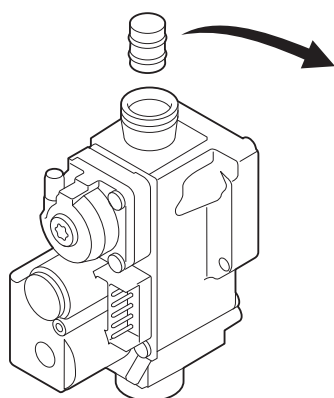
Valori di controllo O_2/CO_2 per gas H (G20) a pieno carico			
Tipo di caldaia	Valore di controllo		Diametro di passaggio del diaframma gas
	O_2 (%)	CO_2 (%)	
GMR 3015 Condens	$5,2 \pm 1,0$	$8,8 \pm 0,5$	3,70
GMR 3025 Condens	$5,2 \pm 1,0$	$8,8 \pm 0,5$	4,95

Valori di controllo O ₂ /CO ₂ per gas H (G20) a pieno carico			
Tipo di caldaia	Valore di controllo		Diametro di passaggio del diaframma gas
	O ₂ (%)	CO ₂ (%)	
GMR 3025 Combi Condens	5,2 ± 1,0	8,8 ± 0,5	4,95

Valori di controllo O ₂ /CO ₂ per propano (G31) a pieno carico			
Tipo di caldaia	Valore di controllo		Diametro di passaggio del diaframma gas
	O ₂ (%)	CO ₂ (%)	
GMR 3015 Condens	5,2 ± 1,0	10,3 ± 0,5	2,85
GMR 3025 Condens	5,2 ± 1,0	10,3 ± 0,5	3,80
GMR 3025 Combi Condens	5,2 ± 1,0	10,3 ± 0,5	3,80

Valori di controllo O ₂ /CO ₂ per aria propanata (G230) a pieno carico			
Tipo di caldaia	Valore di controllo		Diametro di passaggio del diaframma gas
	O ₂ (%)	CO ₂ (%)	
GMR 3015 Condens	4,4 ± 1,0	10,2 ± 0,5	4,40
GMR 3025 Condens	4,4 ± 1,0	10,2 ± 0,5	5,80
GMR 3025 Combi Condens	4,4 ± 1,0	10,2 ± 0,5	5,80

Se i valori misurati non rientrano nei limiti dei valori di controllo:



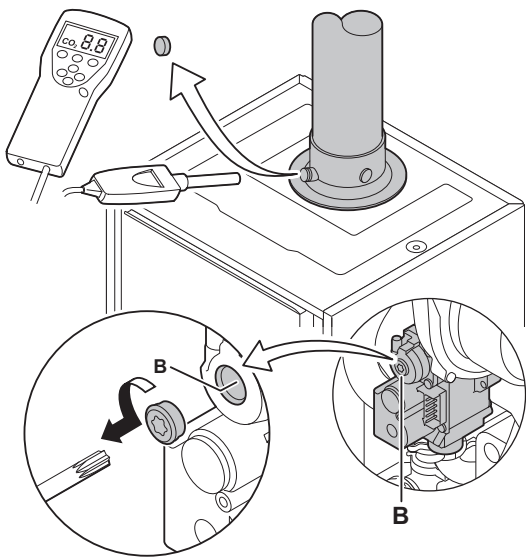
1. Verificare il diametro di passaggio del diaframma gas.
2. Verificare che il diaframma gas non sia intasato.
3. Verificare la pressione di alimentazione.
4. Controllare la fiamma attraverso il vetro spia.



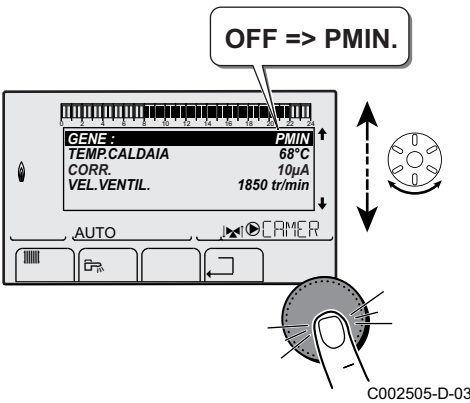
La fiamma non deve spegnersi.

T001569-A

5.4.3. Regolazione del rapporto aria/gas (Bassa velocità)



T001579-B



C002505-D-03

1. Svitare il tappo della presa di prelievo dei fumi (adattatore per sistema di scarico).
2. Collegare il dispositivo di analisi dei gas combusti.



AVVERTENZA

Chiudere bene l'apertura attorno al sensore di misura durante il controllo.

3. Ruotare la manopola fino a visualizzare **PMIN**. La modalità velocità ridotta è configurata.



Se un ciclo di spurgo automatico è in corso, non è possibile effettuare queste operazioni.

4. Misurare la percentuale di O₂ e CO₂ nei gas combusti.
5. Confrontare i valori misurati con i valori di prescrizione della tabella (Pannello anteriore smontato):
6. Regolare la velocità del ventilatore attraverso i parametri **MIN. VENT.**, **MAX. VENT. RISC.**, **MAX. VENT. ACS** e **VEL. AVVIO**:



Vedere capitolo: "Regolazioni "professionali"", pagina

89

Valori di controllo e di regolazione del O ₂ /CO ₂ per gas H (G20) a bassa velocità				
Tipo di caldaia	Valori di taratura		Valore di controllo	
	O ₂ (%)	CO ₂ (%)	O ₂ (%)	CO ₂ (%)
GMR 3015 Condens	5,9 ± 0,3	8,4 ± 0,2	5,9 ± 1,0	8,4 ± 0,5
GMR 3025 Condens	5,9 ± 0,3	8,4 ± 0,2	5,9 ± 1,0	8,4 ± 0,5
GMR 3025 Combi Condens	5,9 ± 0,3	8,4 ± 0,2	5,9 ± 1,0	8,4 ± 0,5

Valori di controllo e di regolazione del O ₂ /CO ₂ per propano (G31) a bassa velocità				
Tipo di caldaia	Valori di taratura		Valore di controllo	
	O ₂ (%)	CO ₂ (%)	O ₂ (%)	CO ₂ (%)
GMR 3015 Condens	5,8 ± 0,3	9,9 ± 0,2	5,8 ± 1,0	9,9 ± 0,5
GMR 3025 Condens	5,8 ± 0,3	9,9 ± 0,2	5,8 ± 1,0	9,9 ± 0,5
GMR 3025 Combi Condens	5,8 ± 0,3	9,9 ± 0,2	5,8 ± 1,0	9,9 ± 0,5

Valori di controllo e di regolazione del O ₂ /CO ₂ per aria propanata (G230) a bassa velocità				
Tipo di caldaia	Valori di taratura		Valore di controllo	
	O ₂ (%)	CO ₂ (%)	O ₂ (%)	CO ₂ (%)
GMR 3015 Condens	5,0 ± 0,3	9,8 ± 0,2	5,0 ± 1,0	9,8 ± 0,5
GMR 3025 Condens	5,0 ± 0,3	9,8 ± 0,2	5,0 ± 1,0	9,8 ± 0,5
GMR 3025 Combi Condens	5,0 ± 0,3	9,8 ± 0,2	5,0 ± 1,0	9,8 ± 0,5

Se i valori misurati non rientrano nei limiti dei valori di controllo:

1. Ruotare la vite di regolazione **B** sul blocco gas per modificare il rapporto aria/gas: Ruotando verso destra, aumenta l'alimentazione del gas.
2. Controllare la fiamma attraverso il vetro spia.



La fiamma deve essere stabile, di colore blu con particelle arancioni sul bordo esterno del bruciatore.

Ripetere il test a velocità massima e a velocità ridotta tante volte quante necessario fino a che non si ottengono i valori corretti senza bisogno di effettuare regolazioni supplementari.

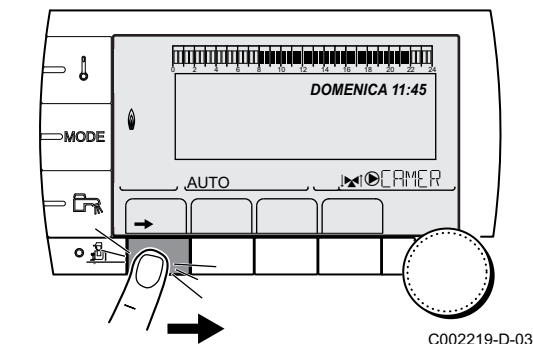
Per lasciare la modalità **TEST SPAZZACAMINO**, premere diverse volte .

5.5 Verifiche e regolazioni dopo l'installazione

5.5.1 Visualizzare i parametri della modalità estesa

In origine, la modalità di visualizzazione del quadro di comando è regolata in maniera da far apparire solo i parametri "classici". E' possibile passare in modalità "estesa" procedendo nella maniera seguente:

1. Premere sul tasto →.



2. Premere per 5 secondi il tasto .

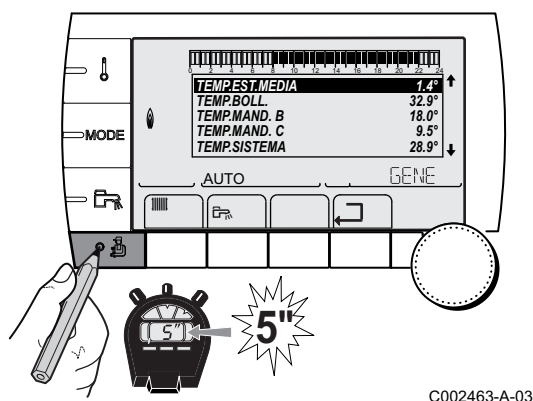
3. Selezionare il menu ASSEGNAZIONE.



- ▶ Ruotare la manopola per far scorrere i menu o per modificare un valore.
- ▶ Premere sulla manopola per accedere al menu selezionato o per confermare una modifica al valore.



Per una spiegazione rapida sulla navigazione nei menu, consultare il capitolo seguente: "Navigazione nei menu", pagina 63



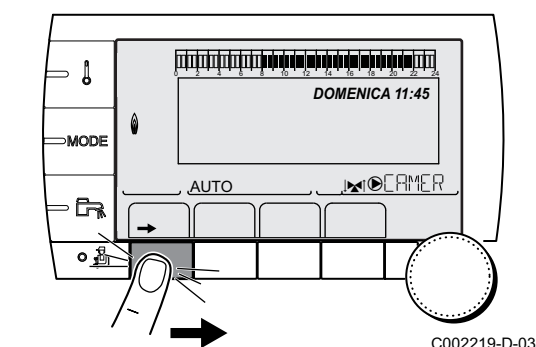
4. Regolare il parametro **IMPIANTO** su **ESTESA**.

Menu ASSEGNAZIONE				
Parametro	Campo di regolazione	Descrizione	Taratura di fabbrica	Regolazioni cliente
IMPIANTO	CLASSICO	Visualizzazione dei parametri di un impianto classico	CLASSICO	
	ESTESA	Visualizzazione di tutti i parametri		

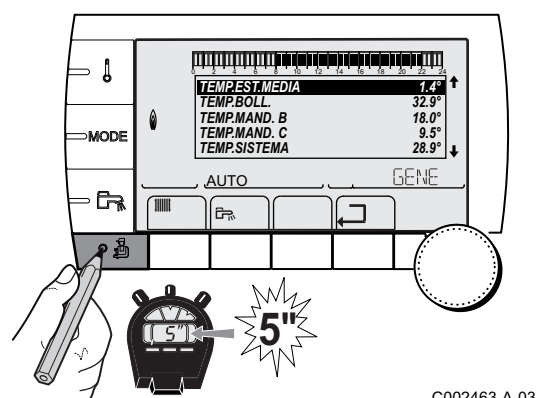


Qualunque sia l'azione sui tasti, il regolatore ripassa in modalità **CLASSICA** dopo 30 minuti.

5.5.2. Regolare i parametri specifici all'impianto



1. Premere sul tasto →.



2. Premere per 5 secondi il tasto .
3. Selezionare il menu ASSEGNAZIONE.



- ▶ Ruotare la manopola per far scorrere i menu o per modificare un valore.
- ▶ Premere sulla manopola per accedere al menu selezionato o per confermare una modifica al valore.



Per una spiegazione rapida sulla navigazione nei menu, consultare il capitolo seguente: "Navigazione nei menu", pagina 63

4. Regolare i parametri seguenti secondo i collegamenti effettuati sulle schede elettroniche:

Menu ASSEGNAZIONE				
Parametro	Campo di regolazione	Descrizione	Taratura di fabbrica	Regolazioni cliente
CIRC.A: (1)(2)	DIRECT	Utilizzo come circuito diretto di riscaldamento	DIRECT	
	PROGRAM.	Utilizzo come uscita programmabile indipendente		
	H.TEMP	Autorizza il funzionamento del circuito A in estate malgrado l'arresto estate manuale o automatico		
	ACS	Collegamento di un secondo bollitore di a.c.s.		
	ACS ELET.	Permette il comando della resistenza elettrica secondo il programma orario del circuito A, in modalità estate		
	ASSENT	Non si visualizza nessun dato relativo al circuito A		
CIRC. B: (1)	V3V	Collegamento di un circuito con valvola miscelatrice a 3 vie (Esempio: Impianto a pavimento)	V3V	
	PISCINA	Utilizzo del circuito per la gestione di una piscina		
	DIRECT	Utilizzo del circuito come circuito diretto del riscaldamento		

(1) Il parametro è visualizzato solo se **IMPIANTO** è impostato su **ESTESO**

(2) Se la pompa integrata alla caldaia è utilizzata per il circuito A (parametro **CIRC.A** regolato su **DIRECT**),l'uscita **S.POMPA A**è libera

(3) Questo parametro è visualizzato unicamente se il parametro **S.POMPA A** è regolato su **CIRC.AUS**o in caso di presenza della piastra opzione valvola a 3 vie

Menu ASSEGNAZIONE				
Parametro	Campo di regolazione	Descrizione	Taratura di fabbrica	Regolazioni cliente
CIRC. C: ⁽¹⁾	V3V	Collegamento di un circuito con valvola miscelatrice a 3 vie (Esempio: Impianto a pavimento)	V3V	
	PISCINA	Utilizzo del circuito per la gestione di una piscina		
	DIRECT	Utilizzo del circuito come circuito diretto del riscaldamento		
S.POMPA A ⁽¹⁾⁽²⁾	POMPA RISC.A	Pompa circuito A: L'uscita POMPA A viene utilizzata per pilotare la pompa del circuito A	POMPA RISC.A	
	CIRC.AUS	Permette di riprendere le funzioni del parametro S.AUS: , senza aggiungere l'opzione "piastra + sonda" (Collo AD249)		
	P.RIC.ACS	Permette di comandare la pompa di allaccio sanitario secondo il programma orario ACS e di forzare il suo funzionamento in caso di deroga ACS		
	POMPA PRINC.	L'uscita Pompa A è attiva se una richiesta di riscaldamento è presente sul secondario		
	CMD BRUCIATORE	L'uscita Pompa A è attiva quando è presente una richiesta bruciatore		
	GUASTO	L'uscita Pompa A è attiva in caso di guasto		
U.ACS: ⁽¹⁾	POMP	Utilizzo di una pompa di carico del bollitore sull'uscita della POMPA ACS	VI	
	VI	Utilizzo di una valvola deviatrice per la produzione ACS		
S.AUS: ⁽¹⁾⁽³⁾	P.RIC.ACS	Utilizzo come pompa di ricircolo sanitaria	P.RIC.ACS	
	PROGRAM.	Utilizzo come uscita programmabile indipendente		
	POMPA PRINC.	L'uscita Pompa AUS è attiva in caso di richiesta di riscaldamento sul secondario		
	CMD BRUCIATORE	L'uscita Pompa AUS è attiva in caso di richiesta bruciatore		
	ACS	Utilizzazione del circuito come primario del secondo bollitore ACS		
	GUASTO	L'uscita Pompa AUS è attiva in caso di guasto		
	ACS ELET.	Permette il comando della resistenza elettrica secondo il programma orario del circuito AUX, in modalità estate		
E.SIST ⁽¹⁾	SISTEMA	L'entrata sonda viene utilizzata per il collegamento della sonda mandata comune di una cascata	SISTEMA	
	BOLLITORE TAMPONE	Bollitore tampone destinato unicamente al riscaldamento		
	ACS STRAT	Utilizzo del bollitore ACS con 2 sonde (alto e basso)		
	BOLL.TAMP+ACS	Bollitore tampone destinato al riscaldamento ed all'acqua calda sanitaria		
USC.TELEF. ⁽¹⁾	GUASTO	L'uscita telefonica è chiusa in caso di guasto	GUASTO	
	MANUT	L'uscita telefonica è chiusa in caso di visualizzazione di manutenzione		
	GUAS+MAN	L'uscita telefonica è chiusa in caso di guasto o visualizzazione di manutenzione		

(1) Il parametro è visualizzato solo se **IMPIANTO** è impostato su **ESTESO**(2) Se la pompa integrata alla caldaia è utilizzata per il circuito A (parametro **CIRC.A** regolato su **DIRECT**), l'uscita **S.POMPA A** è libera(3) Questo parametro è visualizzato unicamente se il parametro **S.POMPA A** è regolato su **CIRC.AUS** in caso di presenza della piastra opzione valvola a 3 vie

Menu ASSEGNAZIONE				
Parametro	Campo di regolazione	Descrizione	Taratura di fabbrica	Regolazioni cliente
CT.TEL ⁽¹⁾	CHIUS	Vedere seguente tabella.	CHIUS	
	APERT			
E.TEL: ⁽¹⁾	ANTIGELO	Controllo della messa in antigelo della caldaia	ANTIGELO	
	TOR A	Contatto tutto o niente: Consente di utilizzare E.TEL: come entrata di protezione antigelo del circuito A		
	TOR B	Contatto tutto o niente: Consente di utilizzare E.TEL: come entrata di protezione antigelo del circuito B		
	TOR C	Contatto tutto o niente: Consente di utilizzare E.TEL: come entrata di protezione antigelo del circuito C		
	TOR ACS	Contatto tutto o niente: Consente di utilizzare E.TEL: come entrata di protezione antigelo del circuito ECS		
	TOR AUS	Contatto tutto o niente: Consente di utilizzare E.TEL: come entrata di protezione antigelo del circuito AUX (S.AUS:se l'opzione *1 è presente o uscita S.POMPA A configurata su CIRC.AUS) Quando E.TEL:non è attivo, il circuito ausiliario (AUX) segue la temperatura massima della caldaia (parametro MAX. CALD.).		

(1) Il parametro è visualizzato solo se IMPIANTO è impostato su ESTESO

(2) Se la pompa integrata alla caldaia è utilizzata per il circuito A (parametro CIRC.A regolato su DIRECT),l'uscita S.POMPA Aè libera

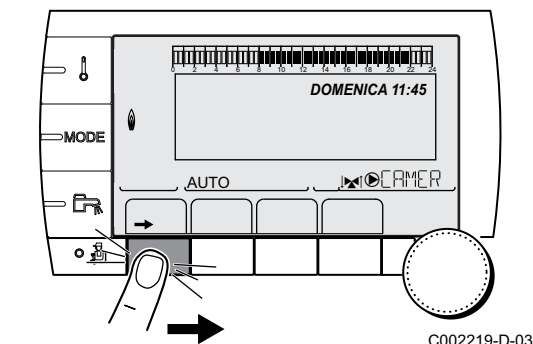
(3) Questo parametro è visualizzato unicamente se il parametro S.POMPA A è regolato su CIRC.AUSo in caso di presenza della piastra opzione valvola a 3 vie

Influenza della regolazione del parametro CT.TEL sul contatto E.TEL			
CT.TEL	E.TEL:	Contatto E.TEL chiuso	Contatto E.TEL aperto
CHIUS	ANTIGELO	La modalità antigelo è attiva su tutti i circuiti della caldaia.	La modalità selezionata sulla caldaia è attiva.
	TOR A	La modalità selezionata sul circuito è attiva.	La modalità antigelo è attiva sul circuito interessato.
	TOR B	La modalità selezionata sul circuito è attiva.	La modalità antigelo è attiva sul circuito interessato.
	TOR C	La modalità selezionata sul circuito è attiva.	La modalità antigelo è attiva sul circuito interessato.
	TOR ACS	La modalità selezionata sul circuito ACS è attiva.	La modalità antigelo è attiva per il circuito ACS.
	TOR AUS	- L'uscita P.AUS è attiva. - La caldaia funziona ad una temperatura di consegna pari a TEMP.MAX.CALD.	- L'uscita P.AUS è disattivata al termine della temporizzazione TEMPOR.POM.RIS. - La caldaia funziona con una temperatura di consegna pari alla regolazione in funzione della temperatura esterna.
APERT	ANTIGELO	La modalità selezionata sulla caldaia è attiva.	La modalità antigelo è attiva su tutti i circuiti della caldaia.
	TOR A	La modalità antigelo è attiva sul circuito interessato.	La modalità selezionata sul circuito è attiva.
	TOR B	La modalità antigelo è attiva sul circuito interessato.	La modalità selezionata sul circuito è attiva.
	TOR C	La modalità antigelo è attiva sul circuito interessato.	La modalità selezionata sul circuito è attiva.
	TOR ACS	La modalità antigelo è attiva per il circuito ACS.	La modalità selezionata sul circuito ACS è attiva.
	TOR AUS	- L'uscita P.AUS è disattivata al termine della temporizzazione TEMPOR.POM.RIS. - La caldaia funziona con una temperatura di consegna pari alla regolazione in funzione della temperatura esterna.	- L'uscita P.AUS è attiva. - La caldaia funziona ad una temperatura di consegna pari a TEMP.MAX.CALD.

5.5.3. Nominare i circuiti e i generatori

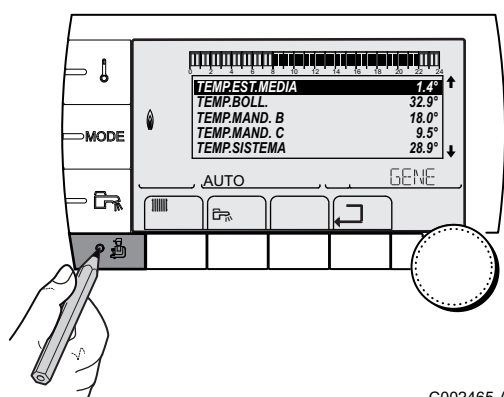
■ Nominare i generatori

1. Premere sul tasto →.



2. Premere sul tasto .

3. Selezionare il menu **#REGOLAZIONI**.



- ▶ Ruotare la manopola per far scorrere i menu o per modificare un valore.
- ▶ Premere sulla manopola per accedere al menu selezionato o per confermare una modifica al valore.

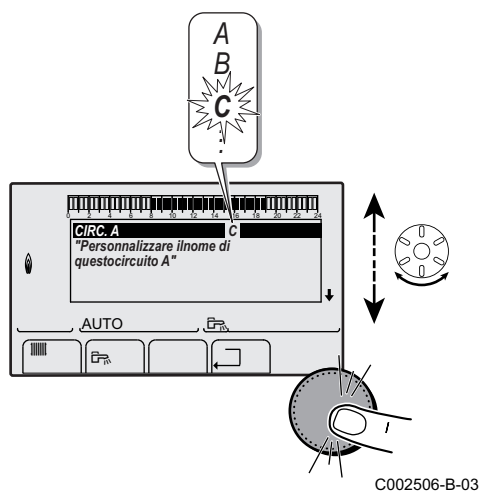


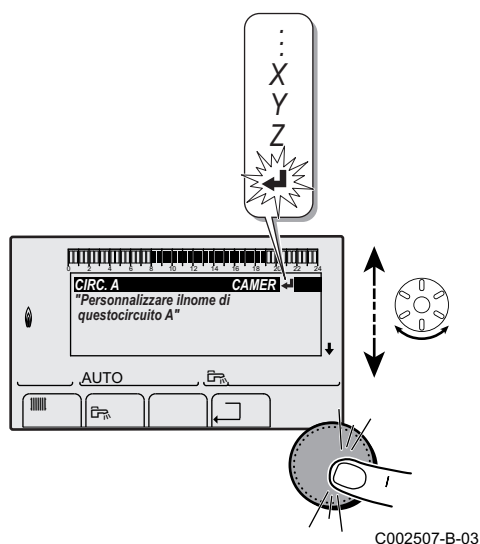
Per una spiegazione rapida sulla navigazione nei menu, consultare il capitolo seguente: "Navigazione nei menu", pagina 63

4. Selezionare il parametro **GENE**.

5. Ruotare la manopola per scegliere il primo carattere nella lista. Per confermare, premere la manopola regolabile. Premere una seconda volta per inserire un secondo carattere dopo o ruotare la manopola per lasciare uno spazio vuoto.

6. Scegliere gli altri caratteri nello stesso modo: premere la manopola, poi ruotarla e premerla nuovamente per confermare la selezione. Per spostarsi da un carattere all'altro, ruotare la manopola regolabile. Per non apportare modifiche, premere il pulsante **ESC**.





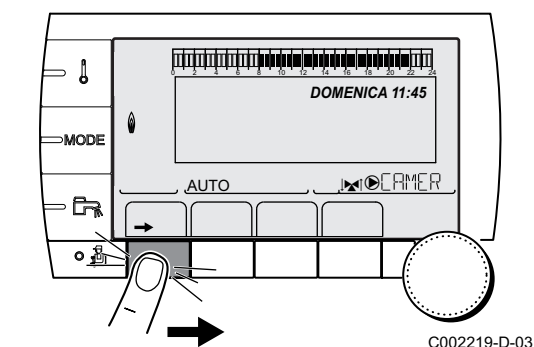
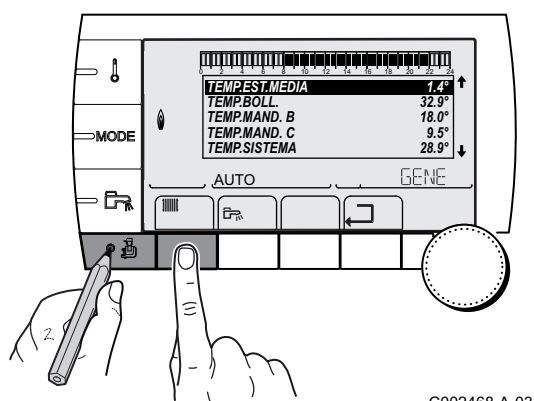
7. Per confermare il nome, premere la manopola regolabile e poi ruotarla leggermente in senso antiorario. Quando il simbolo ◀ appare, premere la manopola regolabile. Il nome è confermato.



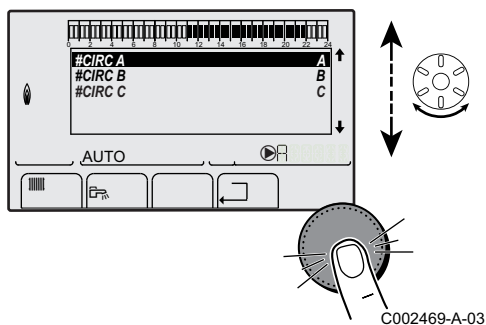
Se il nome raggiunge 7 caratteri, viene automaticamente convalidato confermando l'ultimo carattere.

■ Nominare i circuiti di riscaldamento

1. Premere sul tasto ➡.

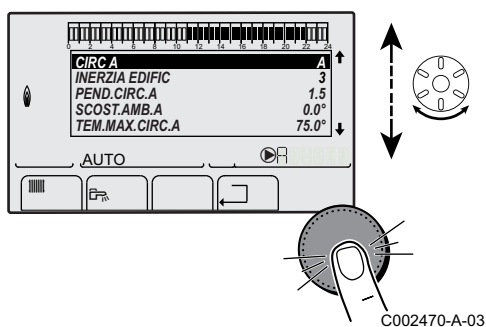
2. Premere contemporaneamente i tasti  e .

3. Selezionare il circuito da rinominare ruotando la manopola e premendola per confermare.



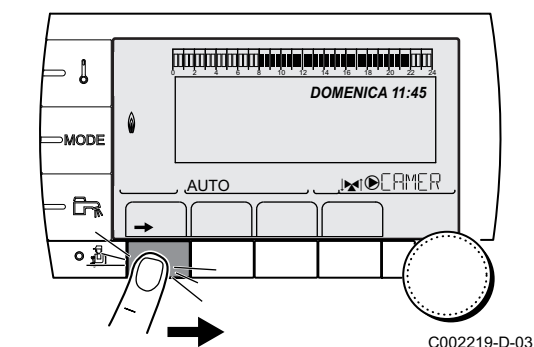
4. Selezionare CIRC.. e confermare.

5. Per nominare il circuito, procedere come per il generatore.

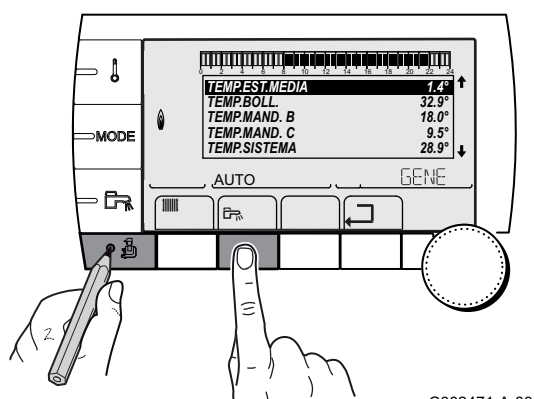


■ Nominare i circuiti ACS

1. Premere sul tasto →.

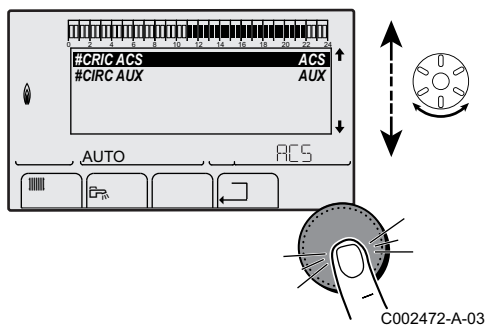


2. Premere contemporaneamente i tasti  e .



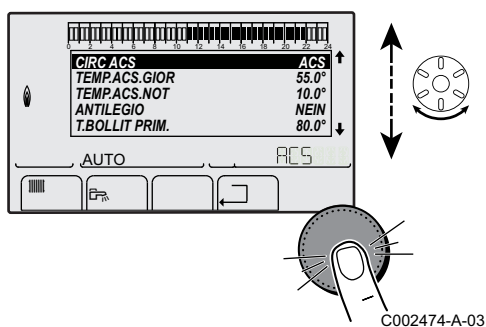
3.

Selezionare il menu
#CIRC.ACS.



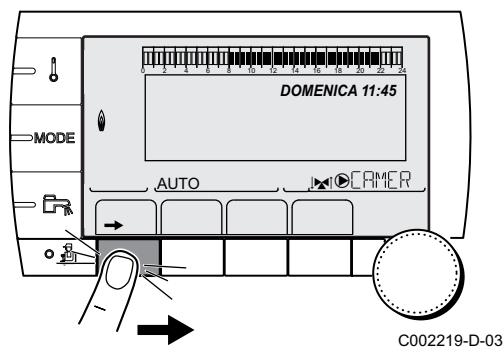
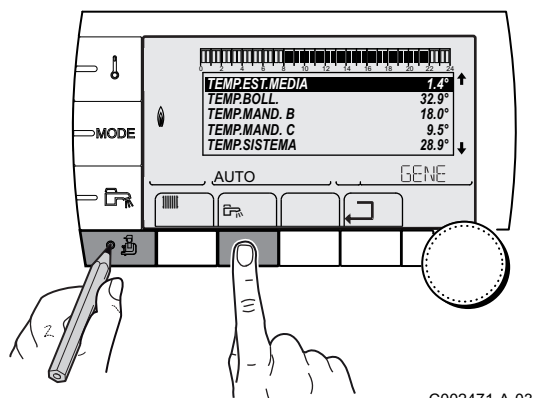
4. Selezionare CIRC.ACS e confermare.

5. Per nominare il circuito, procedere come per il generatore.



■ Nominare il circuito ausiliario

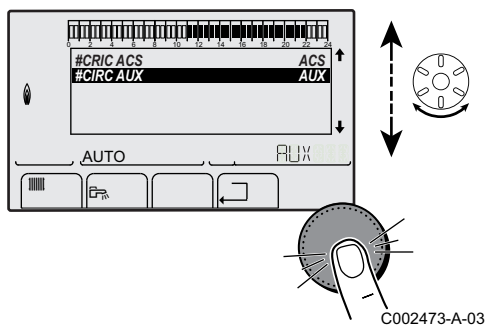
1. Premere sul tasto →.

2. Premere contemporaneamente i tasti  e .

3. Selezionare il menu #CIRC AUS.

4. Selezionare CIRC AUS e confermare.

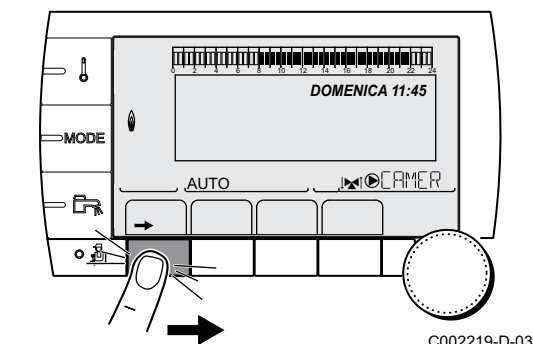
5. Per nominare il circuito, procedere come per il generatore.



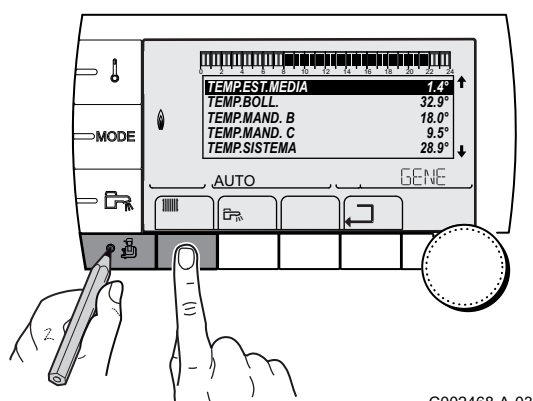
5.5.4. Regolare la curva di riscaldamento

Nel caso in cui sia stata collegata una sonda esterna, è possibile adattare la curva di riscaldamento.

1. Premere sul tasto →.



2. Premere contemporaneamente i tasti e .



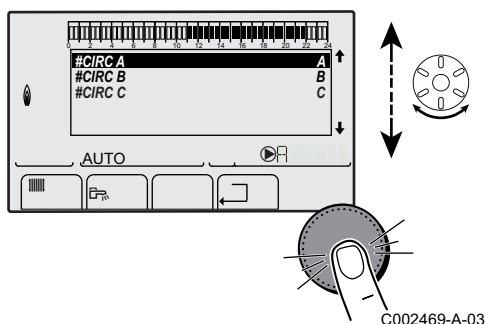
3. Selezionare il circuito desiderato.



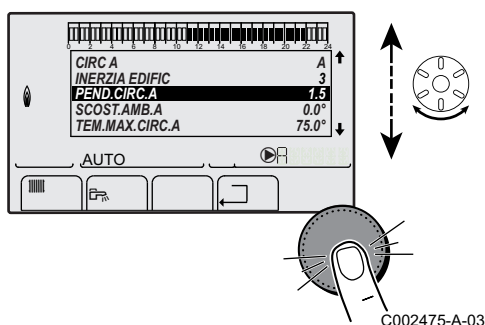
- ▶ Ruotare la manopola per far scorrere i menu o per modificare un valore.
- ▶ Premere sulla manopola per accedere al menu selezionato o per confermare una modifica al valore.

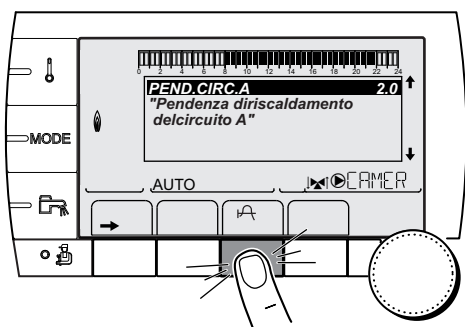


Per una spiegazione rapida sulla navigazione nei menu, consultare il capitolo seguente: "Navigazione nei menu", pagina 63

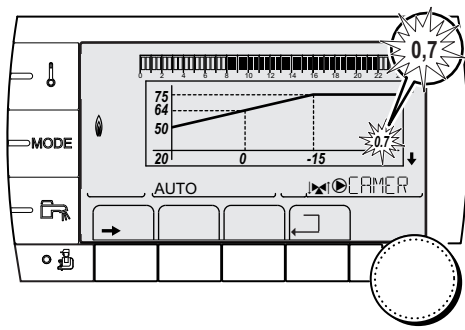


4. Selezionare il parametro **PEND.CIRC....**





C002317-C-03



C002318-B-03

5. Per modificare direttamente il valore, ruotare la manopola regolabile.
Per modificare il valore visualizzando la curva, premere il tasto Δ .

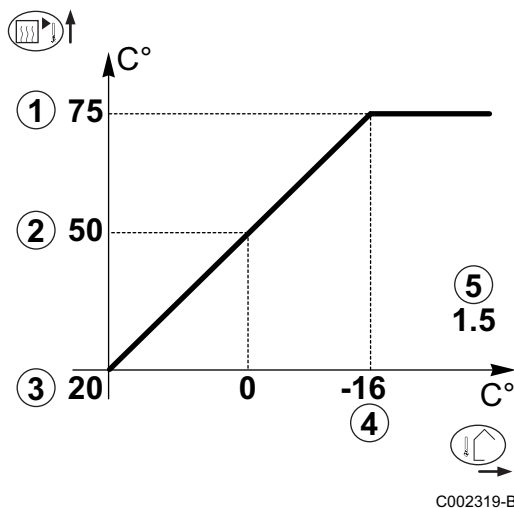
6. Per modificare la curva, ruotare la manopola regolabile.
7. Per confermare, premere la manopola regolabile.
Per annullare, premere il tasto ESC .



0.7 = Pendenza di riscaldamento impostata

■ Curva di riscaldamento senza MTC

Il parametro **MTC** (Temperatura di Base della Curva di riscaldamento) consente di imporre al circuito della caldaia una temperatura di funzionamento minima (questa temperatura può essere costante se la pendenza del circuito è nulla).



C002319-B

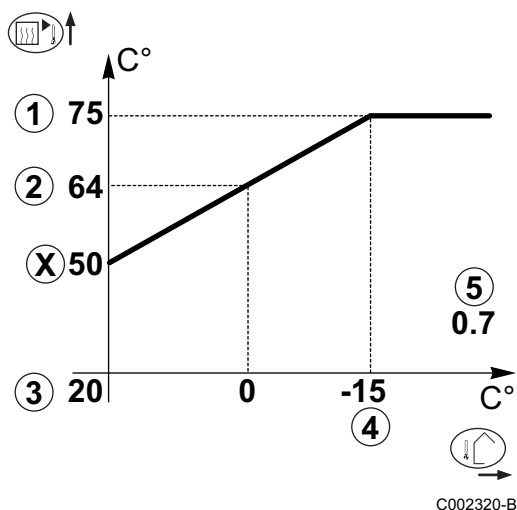
- ① Temperatura massima del circuito
- ② Temperatura dell'acqua del circuito per una temperatura esterna di 0 °C
- ③ Temperatura impostata **GIORNO** del circuito
- ④ Temperatura esterna per la quale si raggiunge la temperatura massima d'acqua del circuito
- ⑤ Valore della pendenza di riscaldamento
Questo valore corrisponde al parametro **PEND CIRC.**
 Vedere capitolo: "Regolazioni "professionali"", pagina 89.



Modificando la pendenza di riscaldamento, ② e ⑤ si ricalcolano e si riposizionano automaticamente.

■ Curva di riscaldamento con MTC

Il parametro **MTC** (Temperatura di Base della Curva di riscaldamento) consente di imporre al circuito della caldaia una temperatura di funzionamento minima (questa temperatura può essere costante se la pendenza del circuito è nulla).

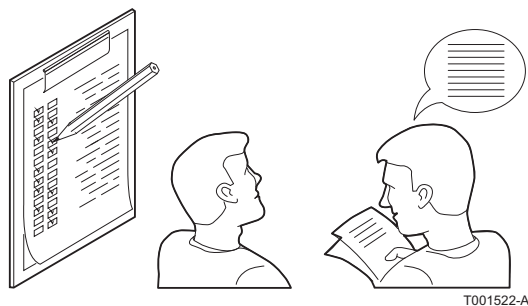


- ① Temperatura massima del circuito
- ② Temperatura dell'acqua del circuito per una temperatura esterna di 0 °C
- ③ Temperatura impostata **GIORNO** del circuito
- ④ Temperatura esterna per la quale si raggiunge la temperatura massima d'acqua del circuito
- ⑤ Valore della pendenza di riscaldamento
Questo valore corrisponde al parametro **PEND CIRC.**
 Vedere capitolo: "Regolazioni "professionali"", pagina 89.
- x Valore regolato in base al parametro **MTC GIO**



Modificando la pendenza di riscaldamento, ② e ⑤ si ricalcolano e si riposizionano automaticamente.

5.5.5. Lavori complementari



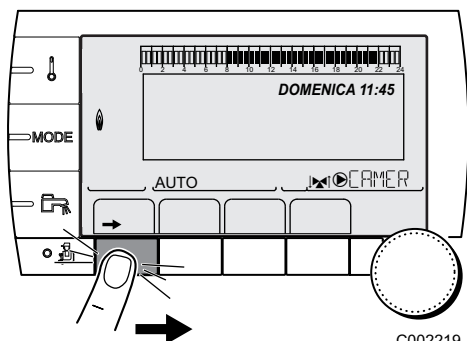
1. Rimuovere il dispositivo di misura.
2. Avvitare il tappo sul punto di misura dei gas combusti.
3. Ricollocare il mantello frontale. Ruotare le due viti di un quarto di giro per fissarlo.
4. Riscaldare l'impianto fino a circa 70°C.
5. Disattivare la caldaia.
6. Sfiatare l'impianto dopo circa 10 minuti.
7. Controllare la pressione idraulica. Se necessario, ripristinare il livello dell'acqua nell'impianto di riscaldamento (pressione idraulica consigliata compresa tra 1,5 e 2 bar).
8. Segnare sulla targhetta di identificazione la categoria di gas utilizzata.
9. Completare la lista di controllo.
10. Istruire all'utente il funzionamento dell'impianto, della caldaia e del regolatore.
11. Informare l'utente sulla periodicità degli interventi di manutenzione da effettuare. Parametrare la data di manutenzione e le coordinate dell'installatore.
 Vedere capitolo: "Personalizzare la manutenzione", pagina 110.
12. Consegnare all'utente tutti i manuali d'istruzione.

La caldaia è pronta al funzionamento.



La caldaia viene fornita con valori dei parametri preregolati. Queste regolazioni di fabbrica sono adattate agli impianti ordinari. I parametri possono essere modificati in caso di impianti e situazioni fuori dall'ordinario.

5.6 Visualizzazione dei valori misurati



I diversi valori misurati dall'apparecchio sono visualizzati premendo il tasto →.

Parametro	Descrizione	Unità
TEMP. ESTERNA	Temperatura esterna	°C
TEMP. AMB. A ⁽¹⁾	Temperatura ambiente del circuito A	°C
TEMP. AMB. B ⁽¹⁾	Temperatura ambiente del circuito B	°C
TEMP. AMB. C ⁽¹⁾	Temperatura ambiente del circuito C	°C
TEMP. CALDAIA	Temperatura dell'acqua nella caldaia	°C
PRESSIONE	Pressione dell'acqua dell'impianto	bar
TEMP. ACS ⁽¹⁾	Temperatura dell'acqua del bollitore ACS	°C
TEMP. BI ACS ⁽¹⁾	Temperatura dell'acqua nel bollitore tampone	°C
TEMP. PISCINA B ⁽¹⁾	Temperatura dell'acqua di piscina del circuito B	°C
TEMP. PISCINA C ⁽¹⁾	Temperatura dell'acqua di piscina del circuito C	°C
TEMP. MAND. B ⁽¹⁾⁽²⁾	Temperatura dell'acqua mandata del circuito B	°C
TEMP. MAND. C ⁽¹⁾⁽²⁾	Temperatura dell'acqua mandata del circuito C	°C
TEMP. SISTEMA ⁽¹⁾⁽²⁾	Temperatura dell'acqua mandata sistema in caso di multigeneratori	°C
T. BOL. BASSA ⁽²⁾	Temperatura dell'acqua nella parte inferiore del bollitore ACS	°C
TEMP. BOLL. AUS ⁽¹⁾ ⁽²⁾	Temperatura dell'acqua nel secondo bollitore ACS collegato sul circuito AUS	°C
TEMP. BOLLITORE A ⁽¹⁾⁽²⁾	Temperatura dell'acqua nel secondo bollitore ACS collegato sul circuito A	°C
TEMP. RIT. ⁽²⁾	Temperatura dell'acqua ritorno caldaia	°C
VELOCITÀ VENT. ⁽²⁾	Velocità di rotazione del ventilatore	giri/min
POT. IST. CALD. ⁽²⁾	Potenza istantanea relativa della caldaia (0 %: Bruciatore fermo o funzionante a potenza minima)	%
CORRENTE (μA) ⁽²⁾	Corrente di ionizzazione	μA
NR. AVVIAM. BRUC ⁽²⁾	Avvio bruciatore della caldaia (non azzerabile) Il contatore aumenta di 8 ogni 8 avvii	
ORE FUNZ. BRUC ⁽²⁾	Numero d'ore di funzionamento del bruciatore (non azzerabile) Il contatore aumenta di 2 ogni 2 ore	h
INGR. 0-10V ⁽¹⁾⁽²⁾	Tensione in ingresso 0-10 V	V
CTRL ⁽²⁾	Numero di controllo del software	

(1) Il parametro è visualizzato solo per le opzioni, i circuiti e le sonde effettivamente collegate
 (2) Il parametro è visualizzato solo se **IMPIANTO** è impostato su **ESTESO**

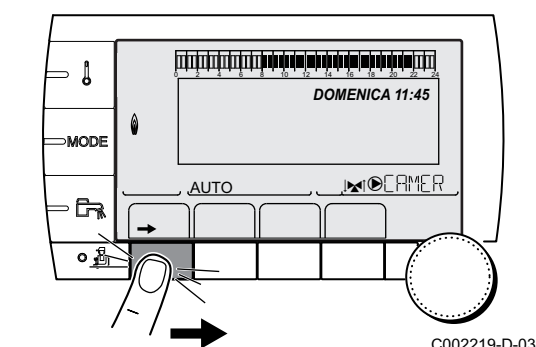
5.7 Modifica delle regolazioni

Il dispositivo di regolazione della caldaia è regolato per gli impianti di riscaldamento ordinari. Con queste regolazioni, praticamente tutti gli impianti di riscaldamento dovrebbero funzionare correttamente. L'utente o l'installatore possono ottimizzare i parametri secondo le proprie preferenze.

 Per le impostazioni "utente", fare riferimento al libretto di istruzioni.

5.7.1. Selezionare la lingua

1. Premere sul tasto →.



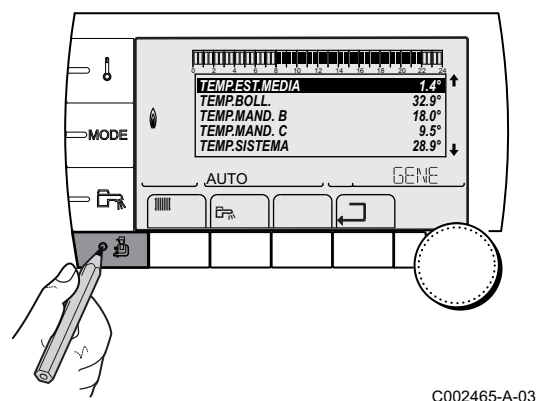
2. Premere sul tasto .

3. Selezionare il menu **#REGOLAZIONI**.

- i**
- ▶ Ruotare la manopola per far scorrere i menu o per modificare un valore.
 - ▶ Premere sulla manopola per accedere al menu selezionato o per confermare una modifica al valore.

 Per una spiegazione rapida sulla navigazione nei menu, consultare il capitolo seguente: "Navigazione nei menu", pagina 63

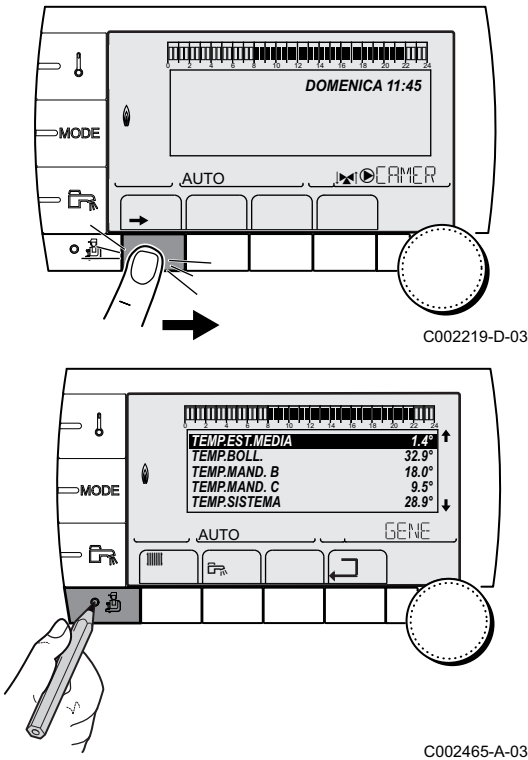
4. Selezionare il menu **#LINGUA**.



Menu #LINGUA		
Campo di regolazione	Descrizione	Taratura di fabbrica
FRANCAIS	Visualizzazione in francese	FRANCAIS
DEUTSCH	Visualizzazione in tedesco	
ENGLISH	Visualizzazione in inglese	
NEDERLANDS	Visualizzazione in olandese	
РУССКИЙ	Visualizzazione in russo	
POLSKI	Visualizzazione in polacco	
TURKCE	Visualizzazione in turco	
ITALIANO	Visualizzazione in italiano	
ESPANOL	Visualizzazione in spagnolo	

5.7.2. Calibrare le sonde

■ Parametri comuni a tutti i circuiti



1. Premere sul tasto ➡.

2. Premere sul tasto .

3. Selezionare il menu **#REGOLAZIONI**.



- ▶ Ruotare la manopola per far scorrere i menu o per modificare un valore.
- ▶ Premere sulla manopola per accedere al menu selezionato o per confermare una modifica al valore.

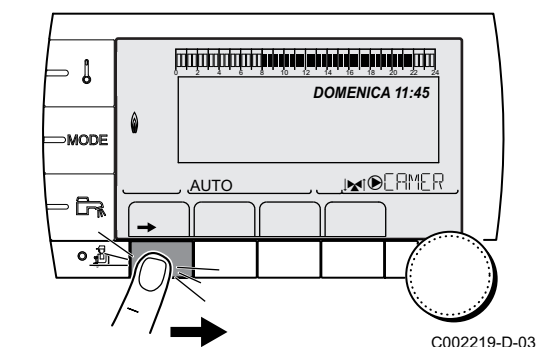


Per una spiegazione rapida sulla navigazione nei menu, consultare il capitolo seguente: "Navigazione nei menu", pagina 63

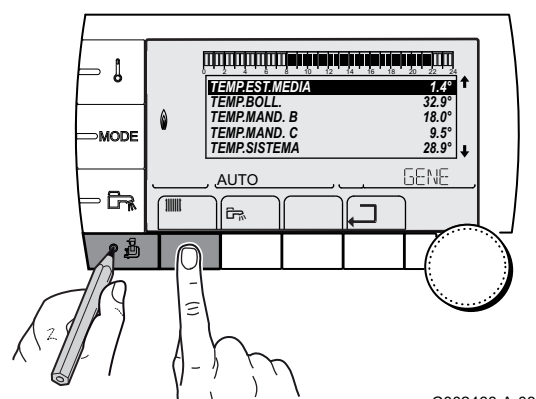
4. Regolare i seguenti parametri:

Menu #REGOLAZIONI				
Parametro	Campo di regolazione	Descrizione	Taratura di fabbrica	Regolazioni cliente
EST/INV	da 15 a 30 °C	Consente di regolare la temperatura esterna oltre la quale il riscaldamento sarà interrotto. ▶ Le pompe di riscaldamento si interrompono. ▶ Il bruciatore funziona solo per le necessità di acqua calda sanitaria. ▶ La lettera E e il simbolo  sono visualizzati.	22 °C	
	NO	il riscaldamento non si arresta mai automaticamente		
REGOL.ESTERNA		Calibraggio sonda esterna: Consente di correggere la temperatura esterna	Temperatura esterna	

■ Parametri relativi al circuito A/B/C



1. Premere sul tasto →.

2. Premere contemporaneamente i tasti **i** e **|||||**.

3. Selezionare il menu #CIRC.A, #CIRC.B o #CIRC.C.



- ▶ Ruotare la manopola per far scorrere i menu o per modificare un valore.
- ▶ Premere sulla manopola per accedere al menu selezionato o per confermare una modifica al valore.



Per una spiegazione rapida sulla navigazione nei menu, consultare il capitolo seguente: "Navigazione nei menu", pagina 63

4. Regolare i seguenti parametri:

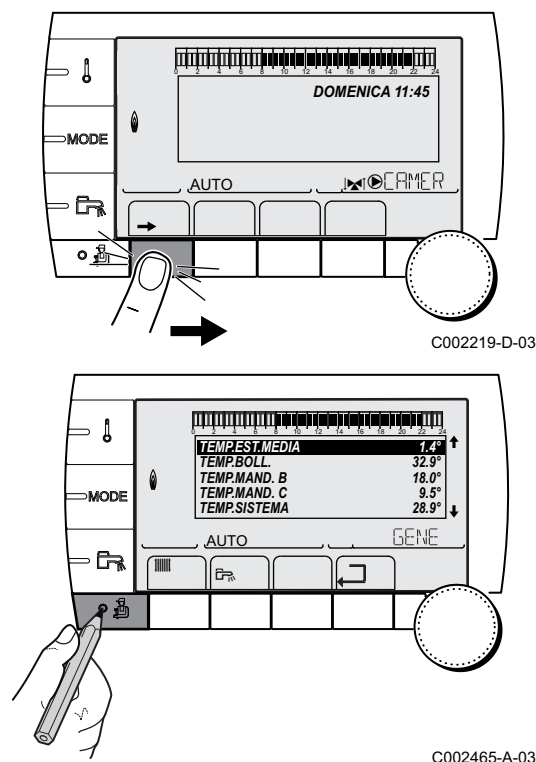
Menu #CIRC.A				
Parametro	Campo di regolazione	Descrizione	Taratura di fabbrica	Regolazioni cliente
REGOL.CIRC.A		Calibratura della sonda ambiente del circuito A: Permette di regolare lo sfasamento ambiente Effettuare questa regolazione 2 ore dopo la messa in tensione, quando la temperatura ambiente si è stabilizzata	Temperatura ambiente del circuito A	
SCOST.AMB. A	da -5.0 a +5.0 °C	Scostamento ambiente del circuito A: Permette di regolare lo sfasamento ambiente Effettuare questa regolazione 2 ore dopo la messa in tensione, quando la temperatura ambiente si è stabilizzata	0.0	
ANTIGELO CIR.A	da 0.5 a 20 °C	Temperatura ambiente di attivazione dell'antigelo del circuito A	6 °C	

Menu #CIRC.B				
Parametro	Campo di regolazione	Descrizione	Taratura di fabbrica	Regolazioni cliente
REGOL.CIRC.B		Calibratura della sonda ambiente del circuito B: Permette di regolare lo sfasamento ambiente Effettuare questa regolazione 2 ore dopo la messa in tensione, quando la temperatura ambiente si è stabilizzata	Temperatura ambiente del circuito B	
SCOST.AMB. B	da -5.0 a +5.0 °C	Scostamento ambiente del circuito B: Permette di regolare lo sfasamento ambiente Effettuare questa regolazione 2 ore dopo la messa in tensione, quando la temperatura ambiente si è stabilizzata	0.0	
ANTIGELO CIR.B	da 0.5 a 20 °C	Temperatura ambiente di attivazione dell'antigelo del circuito B	6 °C	

Menu #CIRC.C				
Parametro	Campo di regolazione	Descrizione	Taratura di fabbrica	Regolazioni cliente
REGOL.CIRC.C		Calibratura della sonda ambiente del circuito C: Permette di regolare lo sfasamento ambiente Effettuare questa regolazione 2 ore dopo la messa in tensione, quando la temperatura ambiente si è stabilizzata	Temperatura ambiente del circuito C	
SCOST.AMB. C	da -5.0 a +5.0 °C	Scostamento ambiente del circuito C: Permette di regolare lo sfasamento ambiente Effettuare questa regolazione 2 ore dopo la messa in tensione, quando la temperatura ambiente si è stabilizzata	0.0	
ANTIGELO CIR.C	da 0.5 a 20 °C	Temperatura ambiente di attivazione dell'antigelo del circuito C	6 °C	

5.7.3. Regolazioni "professionali"

■ Parametri comuni a tutti i circuiti



1. Premere sul tasto →.

2. Premere sul tasto .

3. Selezionare il menu **#REGOLAZIONI**.



- ▶ Ruotare la manopola per far scorrere i menu o per modificare un valore.
- ▶ Premere sulla manopola per accedere al menu selezionato o per confermare una modifica al valore.



Per una spiegazione rapida sulla navigazione nei menu, consultare il capitolo seguente: "Navigazione nei menu", pagina 63

4. Regolare i seguenti parametri:

Menu #REGOLAZIONI				
Parametro	Campo di regolazione	Descrizione	Taratura di fabbrica	Regolazioni cliente
TEMP.MAX.CALD	da 20 a 90 °C	Temperatura massima della caldaia	75 °C	
POT.MAX.RISC(%) ⁽¹⁾	0-100 %	Potenza massima della caldaia durante il riscaldamento	100 %	
P.MAX.ACS(%) ⁽¹⁾⁽²⁾	0-100 %	Potenza massima della caldaia in ACS	100 %	
MIN.VENT. ⁽¹⁾	1000-5000 giri/min	Velocità minima del ventilatore	Vedere seguente tabella	
MAX.VENT.RISC ⁽¹⁾	1000-7000 giri/min	Regolazione della velocità massima del ventilatore in modalità riscaldamento	A seconda del modello di apparecchio: Vedere seguente tabella.	
MAX.VENT ACS ⁽¹⁾	1000-7000 giri/min	Impostazione della velocità massima del ventilatore in acqua calda sanitaria	A seconda del modello di apparecchio: Vedere seguente tabella.	

⁽¹⁾ Il parametro è visualizzato solo se **IMPIANTO** è impostato su **ESTESO**
⁽²⁾ Il parametro è visualizzato solo se **S.ACS** è impostato su **POMPA**
⁽³⁾ Il parametro è visualizzato solo se **IMPIANTO** è impostato su **ESTESO**
⁽⁴⁾ Il parametro può essere regolato sulla curva di riscaldamento premendo il tasto 
⁽⁵⁾ Il parametro è visualizzato solo se **ASCIUG. COPE** è diverso da **NO**
⁽⁶⁾ Il parametro è visualizzato solo se **ENTR.0-10V** è impostato su **SI**.

Menu #REGOLAZIONI				
Parametro	Campo di regolazione	Descrizione	Taratura di fabbrica	Regolazioni cliente
VEL. AVVIO ⁽¹⁾	1000-5000 giri/min	Regolazione della velocità ottimale di avvio	A seconda del modello di apparecchio: Vedere seguente tabella.	
VEL.MAX POMPA ⁽¹⁾	20-100 %	Velocità massima della pompa	A seconda del modello di apparecchio: Vedere seguente tabella.	
VEL.MIN. POMPA ⁽¹⁾	20-100 %	Velocità minima della pompa	A seconda del modello di apparecchio: Vedere seguente tabella.	
TEMP.EXT.ANTIG	da -8 a +10 °C	Temperatura esterna che attiva la modalità antigelo. Al di sotto di questa temperatura le pompe funzionano permanentemente e si mantengono le temperature minime di ogni circuito. In caso di regolazione NOTTE:STOP , la temperatura risparmio di ogni circuito viene mantenuta (Menu #SECONDARIO P.INSTAL).	+ 3 °C	
FUNZ.MIN.BRUC ⁽³⁾⁽⁴⁾	Da 0 a 180 secondi	Regolazione del tempo di funzionamento minimo del bruciatore (In modalità riscaldamento)	30 secondi	
TEMPO P.GENE ⁽¹⁾⁽⁴⁾	Da 1 a 30 minuti	Durata massima di post-funzionamento della pompa del generatore	4 minuti	
BL.ENT ⁽¹⁾⁽⁴⁾	ARRESTO RISC.	Configurazione dell'ingresso BL del PCU Se il contatto è aperto, il riscaldamento è fermo. Ciò nonostante, la produzione ACS (se parametro S.ACS : è regolato su VI) resta funzionale. Riavvio automatico quando il contatto si chiude.	ARRESTO TOTALE	
	ARRESTO TOTALE	Configurazione dell'ingresso BL del PCU Se il contatto è aperto, il riscaldamento e la produzione ACS sono arrestati. Riavvio automatico quando il contatto si chiude.		
	MESSA IN SICU.	Configurazione dell'ingresso BL del PCU Se il contatto è aperto, la caldaia è messa in sicurezza. Il riavvio necessita il riarmo della caldaia.		
ASCIUG. COPE	NO, B, C, B+C	Asciugatura del massetto Vedere note seguenti	NO	
TEMP.INIZ.ASC. ⁽⁵⁾	da 20 a 50 °C	Temperatura di avvio dell'asciugatura del massetto	20 °C	
(1) Il parametro è visualizzato solo se IMPIANTO è impostato su ESTESO (2) Il parametro è visualizzato solo se S.ACS è impostato su POMPA (3) Il parametro è visualizzato solo se IMPIANTO è impostato su ESTESO (4) Il parametro può essere regolato sulla curva di riscaldamento premendo il tasto $\curvearrowright$ (5) Il parametro è visualizzato solo se ASCIUG. COPE è diverso da NO (6) Il parametro è visualizzato solo se ENTR.0-10V è impostato su SI.				

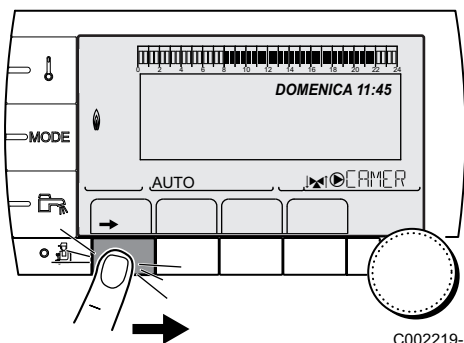
Menu #REGOLAZIONI				
Parametro	Campo di regolazione	Descrizione	Taratura di fabbrica	Regolazioni cliente
TEMP.FIN.ASC. ⁽⁵⁾	da 20 a 50 °C	Temperatura di fine asciugatura del massetto	20 °C	
NB GIOR ASC ⁽⁵⁾	da 0 a 99		0	
NOTTE ⁽¹⁾	RIDUZ	La temperatura risparmio viene mantenuta (Modalità Notte) Vedere note seguenti	RIDUZ	
	STOP	La caldaia è ferma (Modalità Notte) Vedere note seguenti		
INGR.0-10V ⁽¹⁾	NO / SI	Attivazione del comando a 0-10 V Vedere note seguenti	NO	
VMIN/OFF 0-10V ⁽¹⁾⁽⁶⁾	da 0 a 10 V	Tensione corrispondente alla consegna minima	0.5 V	
VMAX 0-10V ⁽¹⁾⁽⁶⁾	da 0 a 10 V	Tensione corrispondente alla consegna massima	9.5 V	
VAL.NOM.MIN 0-10V ⁽¹⁾⁽⁶⁾	da 10 a 70 °C	Consegna minima di temperatura	20 °C	
VAL.NOM.MAX 0-10V ⁽¹⁾⁽⁶⁾	da 10 a 100 °C	Consegna massima di temperatura	80 °C	
LARG.CAMP. ⁽¹⁾	da 4 a 16-K	Larghezza della banda di regolazione per le valvole a 3 vie. Possibilità di aumentare la larghezza della banda in caso di valvole rapide o di diminuirla in caso di valvole lente.	12 K	
SP.V3V CALDAIA	da 0 a 16-K	Scarto di temperatura minimo tra la caldaia e le valvole	4 K	
TEMPOR.POM.RIS	Da 0 a 15 minuti	Temporizzazione dell'interruzione della pompa di riscaldamento. La temporizzazione dell'interruzione delle pompe di riscaldamento evita un surriscaldamento della caldaia.	4 minuti	
TEMPOR.POM.ACS	Da 0 a 15 minuti	Temporizzazione dell'interruzione della pompa acqua calda sanitaria. La temporizzazione dell'interruzione della pompa di carico acqua calda sanitaria evita un surriscaldamento della caldaia e dei circuiti di riscaldamento (Solo se si utilizza una pompa di carico).	2 minuti	
ADAPT	LIBERO	Adattamento automatico delle curve di riscaldamento per tutti i circuiti dotati di una sonda ambiente la cui influenza sia >0.	LIBERO	
	BLOCCAT	Le curve di riscaldamento possono essere modificate solo manualmente.		

(1) Il parametro è visualizzato solo se **IMPIANTO** è impostato su **ESTESO**
 (2) Il parametro è visualizzato solo se **S.ACS** è impostato su **POMPA**
 (3) Il parametro è visualizzato solo se **IMPIANTO** è impostato su **ESTESO**
 (4) Il parametro può essere regolato sulla curva di riscaldamento premendo il tasto 
 (5) Il parametro è visualizzato solo se **ASCIUG. COPE** è diverso da **NO**
 (6) Il parametro è visualizzato solo se **ENTR.0-10V** è impostato su **SI**.

Tipo di gas utilizzato	Parametro	Unità	GMR 3015 Condens	GMR 3025 Condens	GMR 3025 Combi Condens
Gas H (G20)	MIN. VENT.	giri/min	1800	1800	1800
	MAX. VENT. RISC	giri/min	4500	5600	4600
	MAX. VENT ACS	giri/min	4500	5600	6200
	VEL. AVVIO	giri/min	3700	3000	3000
Propano (G31)	MIN. VENT.	giri/min	2200	1800	1800
	MAX. VENT. RISC	giri/min	4400	5300	4300
	MAX. VENT ACS	giri/min	4400	5300	5900
	VEL. AVVIO	giri/min	3700	3000	3000
Aria Propanata (G230)	MIN. VENT.	giri/min	2100	1800	1800
	MAX. VENT. RISC	giri/min	4200	4900	4100
	MAX. VENT ACS	giri/min	4200	4900	5400
	VEL. AVVIO	giri/min	3700	3000	3000
Qualsiasi tipo di gas	VEL. MAX POMPA	%	60	60	60
Qualsiasi tipo di gas	VEL. MIN. POMPA	%	20	20	20

■ Parametri relativi al circuito A/B/C

1. Premere sul tasto →.



C002219-D-03

2. Premere contemporaneamente i tasti  e .

3. Selezionare il menu #CIRC.A, #CIRC.B o #CIRC.C.

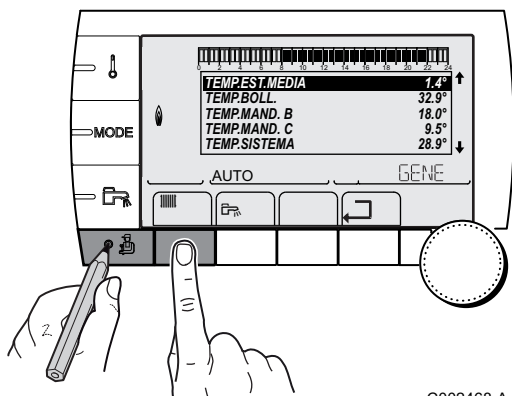


- ▶ Ruotare la manopola per far scorrere i menu o per modificare un valore.
- ▶ Premere sulla manopola per accedere al menu selezionato o per confermare una modifica al valore.



Per una spiegazione rapida sulla navigazione nei menu, consultare il capitolo seguente: "Navigazione nei menu", pagina 63

4. Regolare i seguenti parametri:



C002468-A-03

Menu #CIRC.A				
Parametro	Campo di regolazione	Descrizione	Taratura di fabbrica	Regolazioni cliente
TEM.MAX.CIRC.A	da 20 a 95 °C	Temperatura massima (Circuito A) Vedere note seguenti	75 °C	
MTC GIO A ⁽¹⁾⁽²⁾	NO, da 20 a 90 °C	Temperatura base curva in modalità Giorno (Circuito A)	NO	
MTC NOT A ⁽¹⁾⁽²⁾	NO, da 20 a 90 °C	Temperatura base curva in modalità Notte (Circuito A)	NO	
INERZIA EDIFIC ⁽¹⁾ ⁽³⁾	da 0 (10 ore) a 10 (50 ore)	Caratterizzazione dell'inerzia dell'edificio: 0 per un edificio a inerzia termica ridotta. 3 per un edificio a inerzia termica normale. 10 per un edificio a inerzia termica forte. La modifica della regolazione di fabbrica è utile solo in casi eccezionali.	3 (22 ore)	
PEND.CIRC.A	da 0 a 4	Pendenza di riscaldamento del circuito A Vedere note seguenti	1.5	
INFL.S.AMB. A ⁽¹⁾	da 0 a 10	Influenza della sonda ambiente A Vedere note seguenti	3	
⁽¹⁾ Il parametro è visualizzato solo se IMPIANTO è impostato su ESTESO ⁽²⁾ Il parametro può essere regolato sulla curva di riscaldamento premendo il tasto $\curvearrowright$. ⁽³⁾ Il parametro è visualizzato solo se ENTR.0-10V è impostato su SI .				

Menu #CIRC.B				
Parametro	Campo di regolazione	Descrizione	Taratura di fabbrica	Regolazioni cliente
TEM.MAX.CIRC.B	da 20 a 95 °C	Temperatura massima (Circuito B) Vedere note seguenti	50 °C	
MTC GIO B ⁽¹⁾⁽²⁾	NO, da 20 a 90 °C	Temperatura base curva in modalità Giorno (Circuito B)	NO	
MTC NOT B ⁽¹⁾⁽²⁾	NO, da 20 a 90 °C	Temperatura base curva in modalità Notte (Circuito B)	NO	
PEND.CIRC.B	da 0 a 4	Pendenza di riscaldamento del circuito B Vedere note seguenti	0.7	
INFL.S.AMB. B ⁽¹⁾	da 0 a 10	Influenza della sonda ambiente B Vedere note seguenti	3	
⁽¹⁾ Il parametro è visualizzato solo se IMPIANTO è impostato su ESTESO ⁽²⁾ Il parametro può essere regolato sulla curva di riscaldamento premendo il tasto $\curvearrowright$.				

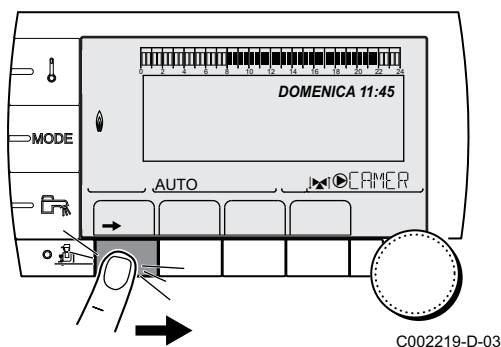
Menu #CIRC.C				
Parametro	Campo di regolazione	Descrizione	Taratura di fabbrica	Regolazioni cliente
TEM.MAX.CIRC.C	da 20 a 95 °C	Temperatura massima (Circuito C) Vedere note seguenti	50 °C	
MTC GIO C ⁽¹⁾⁽²⁾	NO, da 20 a 90 °C	Temperatura base curva in modalità Giorno (Circuito C)	NO	
MTC NOT C ⁽¹⁾⁽²⁾	NO, da 20 a 90 °C	Temperatura base curva in modalità Notte (Circuito C)	NO	
PEND.CIRC.C	da 0 a 4	Pendenza di riscaldamento del circuito C Vedere note seguenti	0.7	
INFL.S.AMB. C ⁽¹⁾	da 0 a 10	Influenza della sonda ambiente C Vedere note seguenti	3	

(1) Il parametro è visualizzato solo se **IMPIANTO** è impostato su **ESTESO**

(2) Il parametro può essere regolato sulla curva di riscaldamento premendo il tasto .

■ Parametri relativi al circuito ACS

1. Premere sul tasto .



2. Premere contemporaneamente i tasti  e .

3. Selezionare il menu #CIRC.ACS.

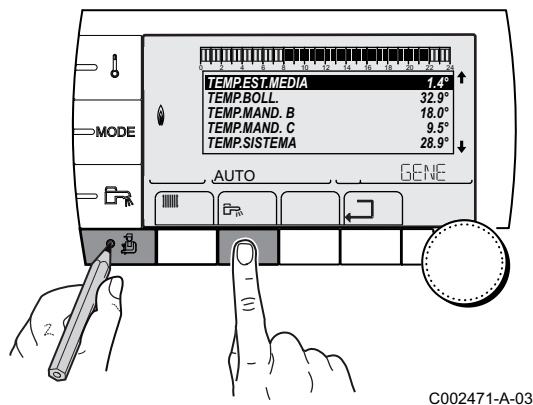


- ▶ Ruotare la manopola per far scorrere i menu o per modificare un valore.
- ▶ Premere sulla manopola per accedere al menu selezionato o per confermare una modifica al valore.



Per una spiegazione rapida sulla navigazione nei menu, consultare il capitolo seguente: "Navigazione nei menu", pagina 63

4. Regolare i seguenti parametri:



Menu #CIRC.ACS				
Parametro	Campo di regolazione	Descrizione	Taratura di fabbrica	Regolazioni cliente
PRIORITA ACS ⁽¹⁾	TOTALE	Interruzione del riscaldamento e della piscina in fase di produzione di acqua calda sanitaria.	TOTALE	
	RELATIVO	Produzione di acqua calda sanitaria e riscaldamento dei circuiti valvola se la potenza disponibile è sufficiente e se il collegamento idraulico lo permette.		
	NESSUNA	Riscaldamento e produzione di acqua calda sanitaria in parallelo se il collegamento idraulico lo permette. ⚠ Rischio di surriscaldamento per il circuito diretto.		
TEMP.PRIM.ACS	da 50 a 90 °C	Temperatura nominale caldaia in caso di produzione di acqua calda sanitaria	75 °C	
ANTILEGIO		La funzione "antilegionella" permette di combattere la comparsa nel bollitore dei batteri responsabili della legionella.	NO	
	NO	Funzione antilegionella non attivata		
	GIORNALIERO	il bollitore è riscaldato tutti i giorni dalle 4:00 alle 5:00		
	SETT.	Il bollitore è riscaldato tutti i sabati dalle 4:00 alle 5:00		

(1) In caso di utilizzo di una valvola deviatrice, la priorità ACS sarà sempre totale indipendentemente dalla regolazione

■ MAX. CIRC...

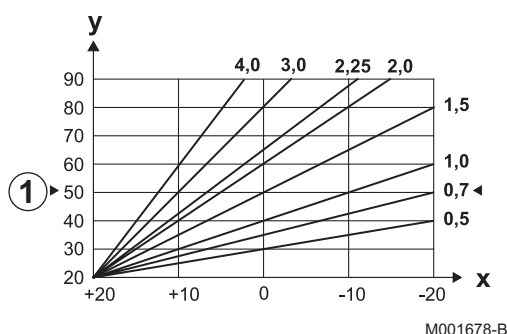


AVVERTENZA

In caso di impianto a pavimento, non modificare la regolazione di fabbrica (50 °C). Per la sua installazione, dovrà essere consultata la legislazione in vigore.

- Nel caso di un circuito diretto, collegare un termostato di sicurezza sul contatto BL.
- Nel caso di un circuito valvola a 3 vie (B o C), collegare un termostato di sicurezza sul contatto TS.

■ PEND.CIRC....



Curva di riscaldamento circuito A, B o C

- x** Temperatura esterna (°C)
- y** Temperatura mandata acqua (°C)
- ① Temperatura massima del circuito B - C

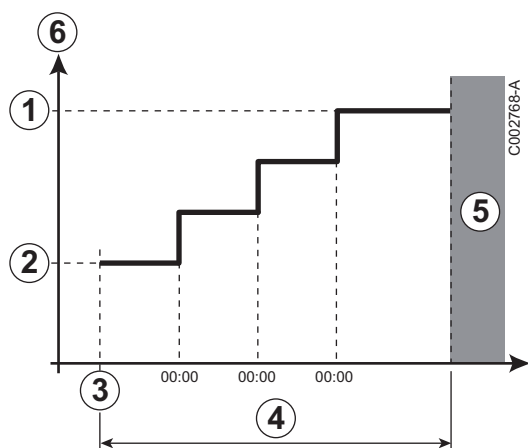
■ **ASCIUG. COPE**

Consente di imporre una temperatura di mandata costante o una rampa per accelerare l'asciugatura del massetto di un impianto a pavimento.

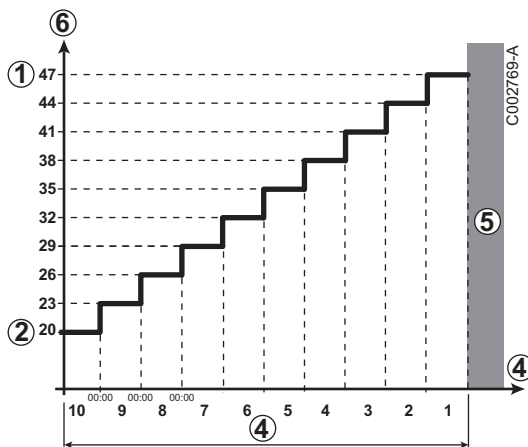
La regolazione di queste temperature deve seguire le raccomandazioni dell'installatore del rivestimento.

L'attivazione di questo parametro (regolazione diversa da NO forza la visualizzazione permanente di **ASCIUG. COPE** e disattiva tutte le altre funzioni della regolazione.

In caso di asciugatura del massetto attiva su un circuito, tutti gli altri circuiti (esempio: ACS) vengono arrestati. L'utilizzo di questa funzione è possibile solo sui circuiti B e C.



- ① **TEMP.FIN.ASC.**
- ② **TEMP.INIZ.ASC.**
- ③ Oggi
- ④ **NB GIOR ASC**
- ⑤ Regolazione normale (Fine dell'asciugatura)
- ⑥ Temperatura d'erogazione riscaldamento (°C)



- Esempio**
- ① **TEMP.FIN.ASC.: 47 °C**
 - ② **TEMP.INIZ.ASC.: 20 °C**
 - ④ **NB GIOR ASC**
 - ⑤ Regolazione normale (Fine dell'asciugatura)
 - ⑥ Temperatura d'erogazione riscaldamento (°C)



Tutti i giorni a mezzanotte (00:00): la consegna (**TEMP.INIZ.ASC.**) è ricalcolata e il numero di giorni restanti (**N.GIORNO ASC.**) è decrementato.

■ **INFL.S.AMB.**

Consente di regolare l'influenza della sonda ambiente sulla temperatura dell'acqua del circuito interessato.

0	Nessuna influenza (comando a distanza montato in un luogo privo di influenza)
1	Influenza ridotta
3	Influenza media (consigliato)
10	Funzionamento tipo termostato ambiente

■ NOTTE



Questo parametro viene visualizzato se almeno un circuito non possiede una sonda ambiente.

Per i circuiti privi di sonda ambiente:

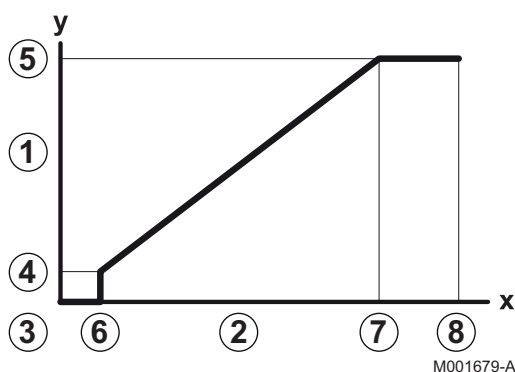
- ▶ **NOTTE:RIDUZ.** (Riduzione): La temperatura ridotta viene mantenuta durante i periodi di risparmio. La pompa del circuito funziona in modo permanente.
- ▶ **NOTTE:STOP** (Off): Il riscaldamento viene arrestato durante i periodi di risparmio. Quando l'antigelo dell'impianto è attivo, la temperatura ridotta è mantenuta per i periodi di risparmio.

Per i circuiti dotati di sonda ambiente:

- ▶ Quando la temperatura ambiente è inferiore alla consegna della sonda ambiente: La temperatura ridotta viene mantenuta durante i periodi di risparmio. La pompa del circuito funziona in modo permanente.
- ▶ Quando la temperatura ambiente è superiore alla consegna della sonda ambiente: Il riscaldamento viene arrestato durante i periodi di risparmio. Quando l'antigelo dell'impianto è attivo, la temperatura ridotta è mantenuta per i periodi di risparmio.

■ Funzione 0-10 V

Questa funzione consente di azionare la caldaia attraverso un sistema esterno che prevede un'uscita 0-10 V collegata all'ingresso 0-10 V. Questo comando impone alla caldaia un valore nominale di temperatura. Sarà necessario verificare che il parametro **TEMP.MAX.CALD** sia superiore a **CONS.MAX 0-10V**.

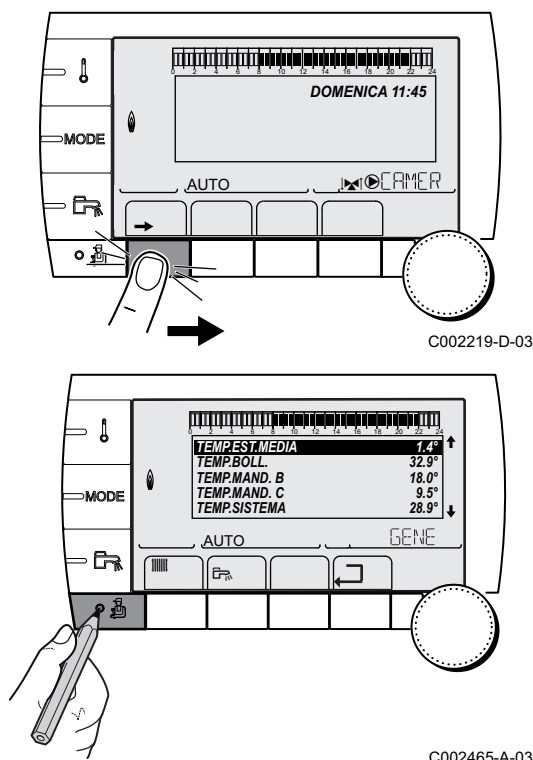


- | | |
|---|--|
| 1 | Temperatura nominale mandata (°C) |
| 2 | Tensione di alimentazione in ingresso (V) - DC |
| 3 | 0 V |
| 4 | VAL.NOM.MIN 0-10V |
| 5 | VAL.NOM.MAX 0-10V |
| 6 | VMIN/OFF 0-10V |
| 7 | VMAX 0-10V |
| 8 | 10 V |
| x | Tensione in ingresso |
| y | Temperatura caldaia |

Se la tensione in ingresso è inferiore a **VMIN/OFF 0-10V**, la caldaia è ferma.

La temperatura nominale della caldaia corrisponde rigorosamente all'ingresso 0-10 V. I circuiti secondari della caldaia continuano a funzionare ma non incidono sulla temperatura dell'acqua della caldaia. In caso di utilizzo dell'ingresso 0-10 V e di un circuito secondario della caldaia, occorre che il regolatore esterno che fornisce la tensione 0-10 V richieda sempre una temperatura come minimo pari al fabbisogno del circuito secondario.

5.7.4. Configurare la rete



1. Premere sul tasto →.

2. Premere sul tasto .

3. Selezionare il menu **#RETE**.



- ▶ Ruotare la manopola per far scorrere i menu o per modificare un valore.
- ▶ Premere sulla manopola per accedere al menu selezionato o per confermare una modifica al valore.



Per una spiegazione rapida sulla navigazione nei menu, consultare il capitolo seguente: "Navigazione nei menu", pagina 63

4. Regolare i seguenti parametri:

Menu #RETE ⁽¹⁾				
Parametro	Campo di regolazione	Descrizione	Taratura di fabbrica	Regolazioni cliente
CASCATA	SI / NO	SI : Sistema a cascata	NO	
REGOL.PRINCIPALE ⁽²⁾	SI / NO	Configurare questa regolazione come pilota sul bus	SI	
RETE SISTEMA ⁽²⁾		Menu specifico: Iscrivere dei generatori o VM in modalità cascata (Vedere il capitolo che segue: "Collegare apparecchi in cascata")		
FUNZ. ⁽²⁾	CLASSICO	Funzionamento a cascata: Attivazione successiva delle diverse caldaie della cascata in funzione delle esigenze	CLASSICO	
	PARALLELO	Funzionamento in cascata parallelo: Se la temperatura esterna è inferiore al valore CASC.PARALLELO , tutte le caldaie sono avviate contemporaneamente		
CASC.PARALLELA ⁽³⁾	da -10 a 20 °C	Temperatura esterna di attivazione di tutti gli stadi in modo parallelo	10 °C	
TEMPO.INTER.STADIO ⁽²⁾	da 1 a 30 min	Temporizzazione fino all'avvio e l'arresto dei generatori.	4 minuti	
NUMERO SECONDARIO	da 2 a 10	Regolare l'indirizzo di rete del generatore secondario	2	

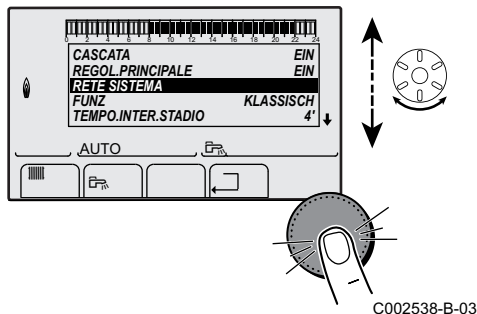
(1) Il parametro è visualizzato solo se **IMPIANTO** è impostato su **ESTESO**
 (2) Il parametro è visualizzato solo se **CASCATA** è impostato su **SI**
 (3) Il parametro è visualizzato solo se **FUNZ** è impostato su **PARALLELO**

Menu #RETE ⁽¹⁾				
Parametro	Campo di regolazione	Descrizione	Taratura di fabbrica	Regolazioni cliente
V3V CPL		Menu specifico (Non utilizzato)		
SCENARIO InOne		Menu specifico: Configurare gli scenari InOne che saranno gestiti dalla scheda elettronica SCU (Vedere il capitolo che segue: "Configurare gli scenari")		
RIMUOVERE PERIFERICA		Menu specifico: Vedere più avanti		
(1) Il parametro è visualizzato solo se IMPIANTO è impostato su ESTESO				
(2) Il parametro è visualizzato solo se CASCATA è impostato su SI				
(3) Il parametro è visualizzato solo se FUNZ è impostato su PARALLELO				

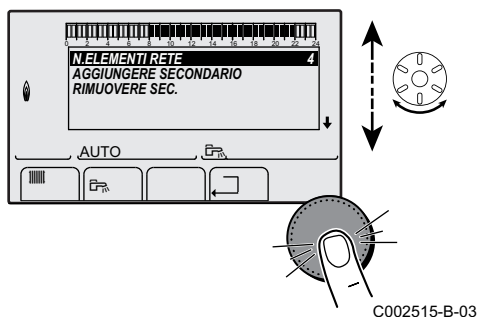
■ Collegare apparecchi in cascata

E' possibile, in caso di configurazione a cascata, inserire dei generatori e/o dei VM secondari. Seguire questa procedura:

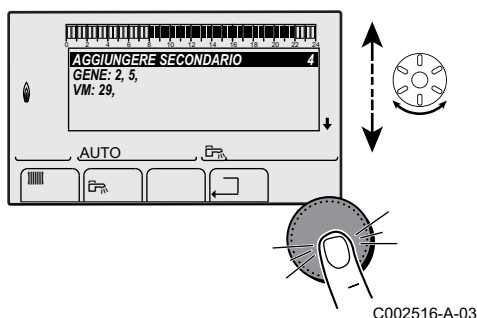
1. Regolare **CASCATA** su **SI** premendo la manopola regolabile, ruotandola e premendo nuovamente per confermare.
2. Selezionare **RETE SISTEMA** e premere la manopola regolabile per entrare nel menu specifico.



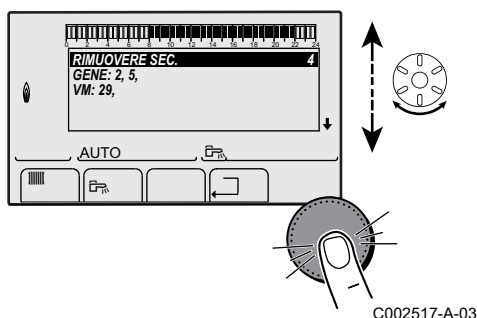
3. Per aggiungere un apparecchio secondario alla rete, selezionare **AGGIUNGERE SECONDARIO**.



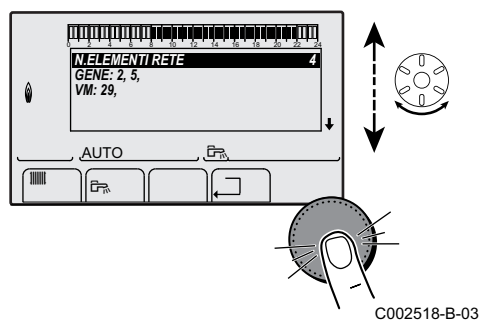
4. Lo schermo che appare consente di scegliere numeri di caldaie secondarie da aggiungere alla rete. I numeri da 2 a 10 sono dedicati ai generatori e i numeri da 20 a 39 ai VM (MR). Ruotare la manopola regolabile per far scorrere i numeri e premere per convalidare il numero scelto. Premere $\square$ per ritornare alla lista precedente.



5. Per escludere un apparecchio secondario dalla rete, selezionare **RIMUOVERE SECONDARIO**.



6. Lo schermo che appare consente di scegliere i numeri di caldaie secondarie da escludere dalla rete. Ruotare la manopola regolabile per far scorrere i numeri e premere per escludere il numero scelto. Premere $\square$ per ritornare alla lista precedente.

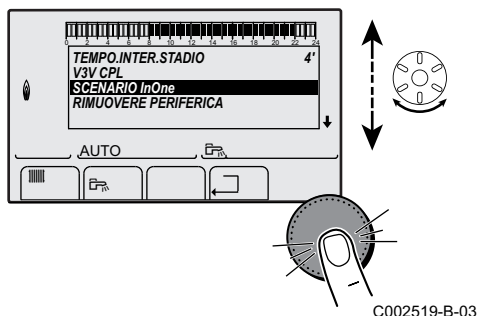


7. Selezionare **NB ELEMENTI RETE**. Questa schermata riassume gli elementi della rete riconosciuti dal sistema. Premere  per ritornare alla lista precedente.

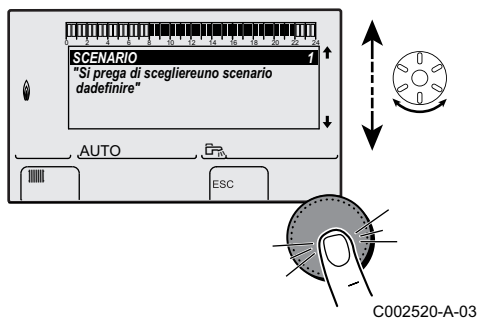
■ Configurare gli scenari

E' possibile scegliere uno scenario e assegnarlo a diversi attuatori IOBL attraverso le onde convogliate. Seguire questa procedura:

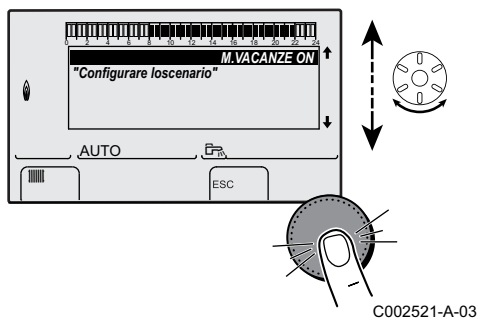
1. Nel menu **#RETE**, selezionare **SCENARIO InOne**.



2. Scegliere un numero da assegnare allo scenario ruotando la manopola regolabile; è possibile registrare fino a 4 scenari. Per confermare, premere la manopola regolabile.

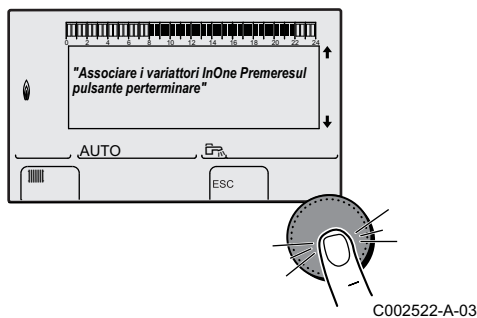


3. Scegliere lo scenario desiderato ruotando la manopola regolabile per confermare.



Scenari disponibili	Descrizione
M.VACANZE ON	Modalità Vacanze attiva (qualsiasi circuito)
M.VACANZE OFF	Modalità Vacanze non attivo (qualsiasi circuito)
USCITA AUX ON	Uscita Aus comandata
USCITA AUX OFF	Uscita AUS ferma
ACS GIORNO	ACS in modalità giorno
ACS NOTTE	ACS in modalità notte
USCITA TEL.ON	Rapporto di guasto e/o di manutenzione secondo la regolazione dell'uscita TEL
USCITA TEL.OFF	Assenza di guasto e/o manutenzione attiva
ENTR.TEL.ON	Ingresso telefonico attivo
ENTR.TEL.OFF	Ingresso telefonico non attivo

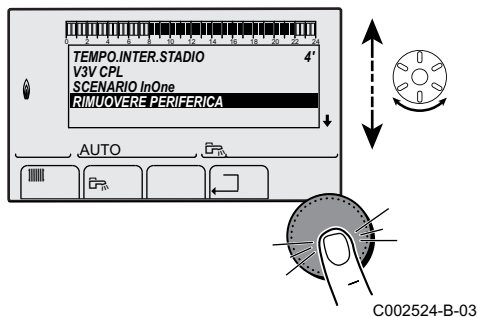
4. Scegliete i diversi attuatori InOne che dovranno seguire lo scenario, poi confermare premendo sulla manopola regolabile.



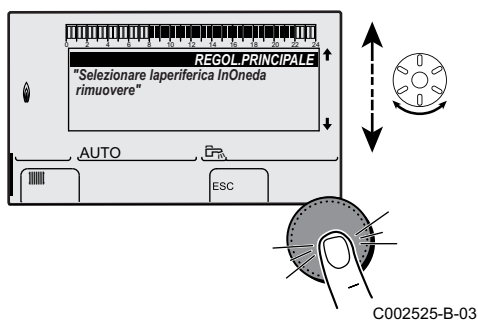
■ Eliminare una periferica

Per eliminare una periferica, procedere come segue:

1. Nel menu **#RETE**, selezionare **RIMUOVERE PERIFERICA**.



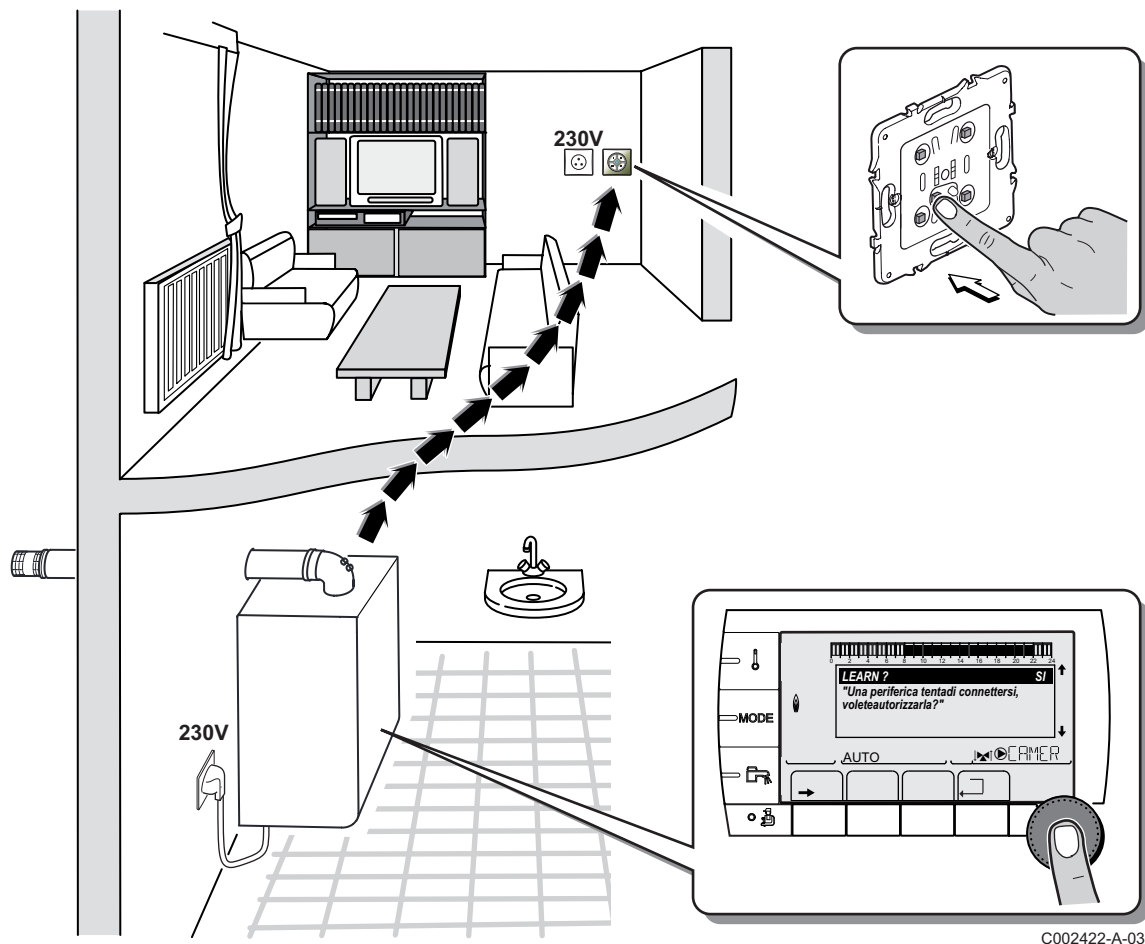
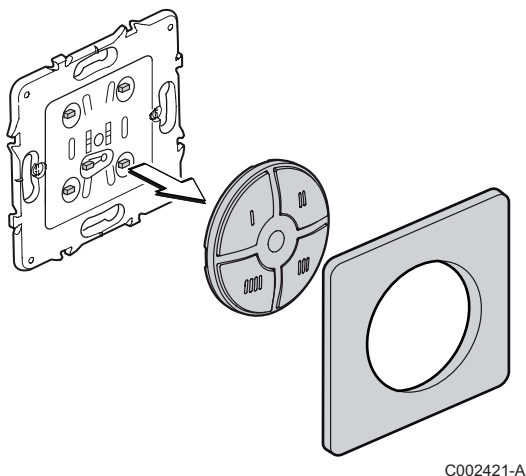
2. Scegliere la periferica da eliminare ruotando la manopola regolabile e poi premere per confermare.



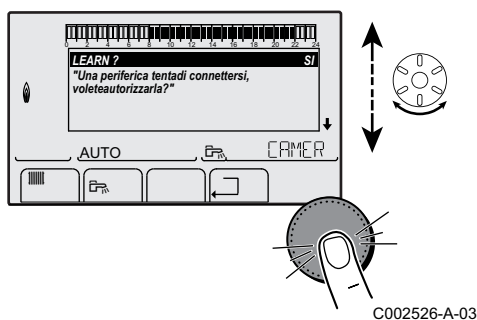
■ Comandare la caldaia dall'interruttore scenario IOBL

E' possibile comandare la caldaia a partire dall'interruttore scenario (la caldaia è in quel caso considerata secondaria). Seguire questa procedura:

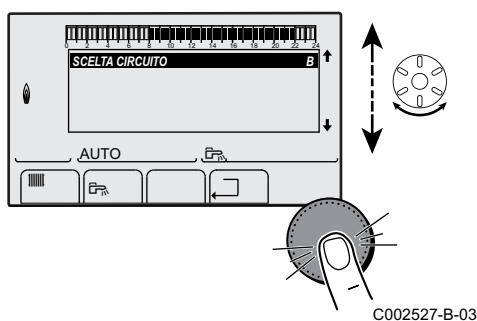
1. Sganciare la mascherina dell'interruttore scenario IOBL per accedere al tasto LEARN.



2. Premere il tasto LEARN poi il tasto di comando che deve pilotare lo scenario. Un segnale di accoppiamento è inviato mediante onde convogliate alla caldaia con il seguente messaggio sul quadro di comando:
"Una periferica sta cercando di collegarsi, si desidera autorizzarla?"



3. Regolare la visualizzazione su SI ruotando la manopola regolabile e premere per confermare.

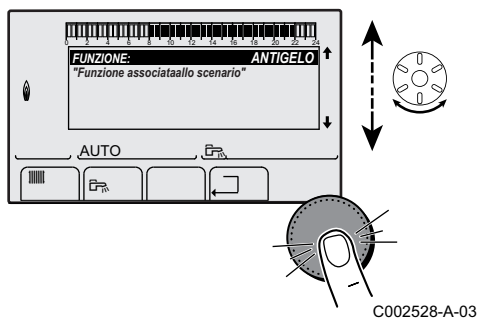


4. Scegliere il circuito che deve eseguire lo scenario ruotando la manopola regolabile poi premere per confermare.



ATTENZIONE

Nel caso in cui una delle schede elettroniche SCU non sia ben accoppiata, apparirà il seguente messaggio:
"Attenzione non tutti gli SCU sono riconosciuti"
Ricominciare la procedura di accoppiamento.



5. Scegliere lo scenario desiderato ruotando la manopola regolabile per confermare.

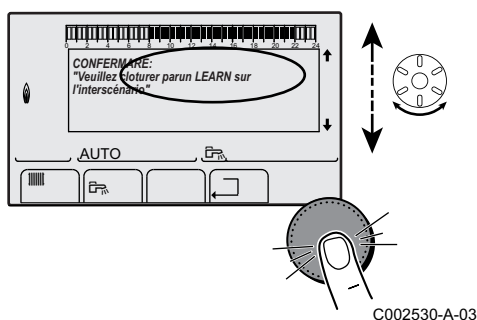
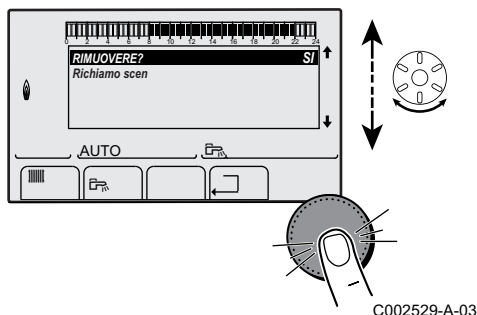
Scenari disponibili	Descrizione
AUTO	Funzionamento secondo il programma orario
GIOR	Modalità comfort
NOTTE	Modalità risparmio
ANTIGEL	Modalità Vacanze
P1	Scelta del programma P1
P2	Scelta del programma P2
P3	Scelta del programma P3
P4	Scelta del programma P4

6. Terminare l'accoppiamento premendo il tasto LEARN dell'interruttore scenario IOBL.

■ Rimuovere uno scenario a partire da un interruttore Scenario IOBL

E' possibile cancellare uno scenario dall'interruttore IOBL. Seguire questa procedura:

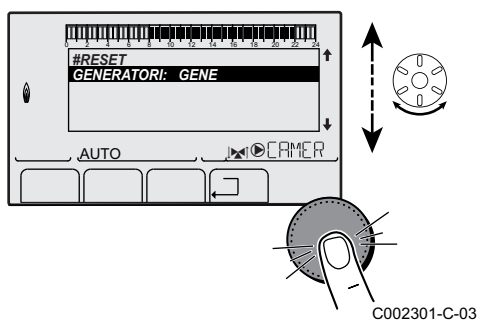
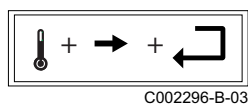
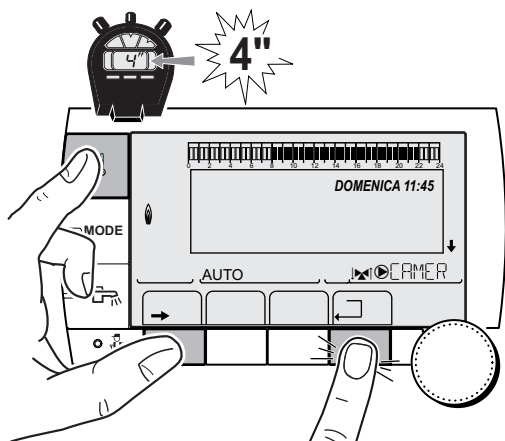
1. Premere sul tasto LEARN dall'interruttore scenario poi sul tasto di comando che comanda lo scenario da cancellare. Un messaggio che chiede se si vuole eliminare lo scenario è visualizzato sull'interfaccia del quadro di comando.
2. Regolare la visualizzazione su SI ruotando la manopola regolabile e premere per confermare.
3. Confermare l'eliminazione premendo il tasto LEARN dall'interruttore scenario IOBL.



5.7.5. Ritorno alle regolazioni di fabbrica

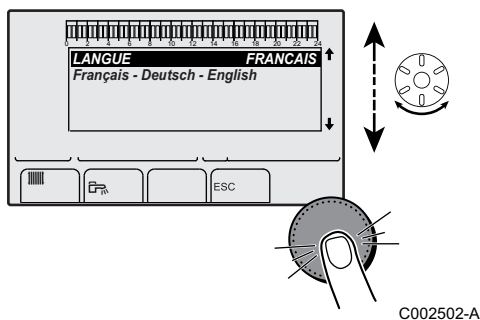
Per reinizializzare l'apparecchio, procedere come di seguito:

1. Premere contemporaneamente i tasti ,  e  per 4 secondi. Il menu **#RESET** sarà visualizzato.



2. Selezionare il generatore desiderato.
3. Regolare i seguenti parametri:

Menu #RESET			
Scelta del generatore	Parametro		Descrizione
GENERATORE	RESET	TOTAL	Effettua un RESET TOTALE di tutti i parametri
		FUORI PROGR.	Effettua un RESET dei parametri, conservando i programmi orari
		PROG.	Effettua un RESET dei programmi orari conservando i parametri
		IOBL	Reinizializza le connessioni rete del sistema
		SONDA SCU	Effettua un RESET alle sonde generatori
		SONDA AMB	Effettua un RESET alle sonde ambiente



Dopo la reinizializzazione **RESET TOTALE** e **RESET FUORI PROGR.**, la regolazione ritorna dopo qualche secondo alla visualizzazione della scelta della lingua.

1. Selezionare la lingua desiderata ruotando la manopola.
2. Per confermare, premere la manopola regolabile.

6 Arresto dell'apparecchio

6.1 Arresto dell'impianto



ATTENZIONE

Non scollegare la caldaia dall'alimentazione. Nel caso in cui il sistema di riscaldamento non venga utilizzato per un lungo periodo, si consiglia di attivare la modalità **ANTIGEL**.

6.2 Protezione antigelo

Nel caso in cui la temperatura dell'acqua di riscaldamento nella caldaia si abbassi troppo, il sistema integrato di protezione della caldaia si avvia. Questa protezione funziona come segue:

- ▶ In caso di temperatura dell'acqua inferiore a 7 °C, la pompa di circolazione entra in funzione.
- ▶ Se la temperatura dell'acqua è inferiore a 4 °C, la caldaia si avvia.
- ▶ Se la temperatura dell'acqua supera i 10 °C, la caldaia si arresta e la pompa di circolazione continua a girare per un breve periodo.



ATTENZIONE

- ▶ La protezione antigelo non funziona quando la caldaia è fuori servizio.
- ▶ La protezione della caldaia riguarda esclusivamente la caldaia e non l'intero impianto. Per proteggere l'impianto, regolare l'apparecchio in modalità **ANTIGEL**.

La modalità **ANTIGEL** protegge:

- ▶ L'impianto se la temperatura esterna è inferiore a 3 °C (regolazione di fabbrica).
- ▶ L'ambiente se un comando a distanza è collegato e se la temperatura ambiente è inferiore a 6 °C (regolazione di fabbrica).
- ▶ Il bollitore di acqua calda sanitaria se la temperatura del bollitore è inferiore a 4 °C (l'acqua viene riscaldata a 10 °C).

Per configurare la modalità antigelo:  Consultare il libretto di istruzioni.

7 Controllo e manutenzione

7.1 Prescrizioni generali



AVVERTENZA

- ▶ Le operazioni di manutenzione devono essere eseguite da un professionista qualificato.
 - ▶ È obbligatorio effettuare un controllo annuale.
 - ▶ Utilizzare soltanto pezzi di ricambio originali..
-
- ▶ Eseguire una pulizia **almeno una volta all'anno** o più, a seconda della normativa nazionale in vigore.
 Vedere capitolo: "Istruzioni spazzacamino", pagina 109
 - ▶ Eseguire le operazioni di controllo e manutenzione standard una volta all'anno.
 Vedere capitolo: "Interventi di ispezione e manutenzione standard", pagina 111
 - ▶ Eseguire le operazioni di manutenzione specifica se necessario.
 Vedere capitolo: "Interventi di manutenzione specifici", pagina 117

7.2 Istruzioni spazzacamino



ATTENZIONE

Eseguire una pulizia **almeno una volta all'anno** o più, a seconda della normativa nazionale in vigore. Le operazioni che seguono possono essere eseguite soltanto da un professionista qualificato.

1. Premere il tasto .
2. Verificare la combustione ad ogni manutenzione.  Vedere capitolo: "Regolazione del rapporto aria/gas (Alta velocità)", pagina 68 + "Regolazione del rapporto aria/gas (Bassa velocità)", pagina 70
3. Per ritornare alla visualizzazione principale, premere 2 volte sul tasto .

Menu TEST SPAZZACAMINO				
Generatore	Funzione disponibile	Descrizione	Valori visualizzati	
Nome del generatore	OFF	Funzionamento normale	TEMP.CALDAIA CORRENTE VELOCITÀ VENT. TEMP.RIT.	°C μA giri/minuti °C
	PMIN	Funzionamento alla minima potenza	TEMP.CALDAIA CORRENTE VELOCITÀ VENT. TEMP.RIT.	°C μA giri/minuti °C
	PMAX	Funzionamento alla massima potenza	TEMP.CALDAIA CORRENTE VELOCITÀ VENT. TEMP.RIT.	°C μA giri/minuti °C

7.3 Personalizzare la manutenzione

7.3.1. Indicazione di manutenzione

La caldaia integra una funzione che consente di mostrare un messaggio di manutenzione. Per parametrare questa funzione, procedere come segue:

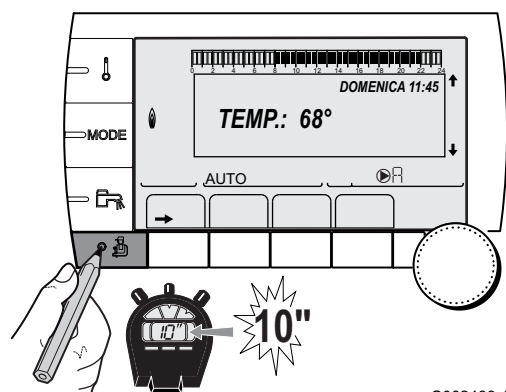
1. Premere per 10 secondi il tasto .
2. Selezionare il menu **#MANUT**.



- ▶ Ruotare la manopola per far scorrere i menu o per modificare un valore.
- ▶ Premere sulla manopola per accedere al menu selezionato o per confermare una modifica al valore.

 Per una spiegazione rapida sulla navigazione nei menu, consultare il capitolo seguente: "Navigazione nei menu", pagina 63

3. Regolare i seguenti parametri:



C002483-A-03

Menu #MANUT		
Parametro	Campo di regolazione	Descrizione
TIPO	NO	Taratura di fabbrica Assenza di messaggi indicanti la necessità di un intervento di manutenzione
	MAN	Regolazione consigliata Segnala alla data selezionata la necessità di un intervento di manutenzione. Regolare la data con i parametri sotto.
	AUTO	 Non applicabile. Non selezionare questa regolazione.
MANUT.ORE ⁽¹⁾	da 0 a 23	Ora in cui appare la visualizzazione MANUT
MAN.ANNO ⁽¹⁾	da 2008 a 2099	Anno in cui appare la visualizzazione MANUT
MANUT.MESE ⁽¹⁾	da 1 a 12	Mese in cui appare la visualizzazione MANUT
MANUT.DATA ⁽¹⁾	da 1 a 31	Giorno in cui appare la visualizzazione MANUT

(1) Il parametro viene visualizzato solo se **MANU** è configurato.

■ Acquisire il messaggio di manutenzione

Dopo aver effettuato le operazioni di manutenzione, modificare la data nel menu **#RETE** per acquisire il messaggio.

■ In caso di manutenzione prima della visualizzazione del messaggio di manutenzione

Dopo aver effettuato un intervento anticipato di manutenzione, è necessario ridefinire una nuova data nel menu **#RETE**.

7.3.2. Coordinate dell'installatore

Per far apparire il numero di telefono dell'installatore durante un intervento di manutenzione, procedere come segue:

1. Premere per 10 secondi il tasto .
2. Selezionare il menu **#SUPP**.



- ▶ Ruotare la manopola per far scorrere i menu o per modificare un valore.
- ▶ Premere sulla manopola per accedere al menu selezionato o per confermare una modifica al valore.

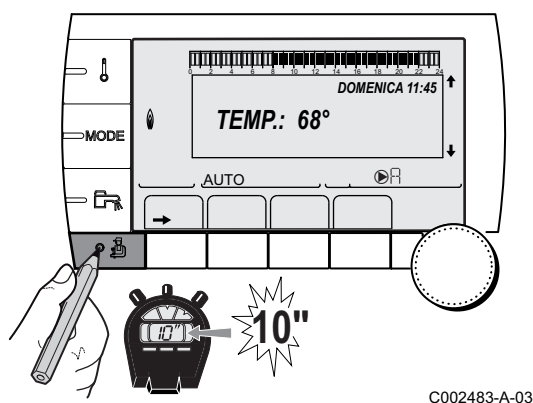


Per una spiegazione rapida sulla navigazione nei menu, consultare il capitolo seguente: "Navigazione nei menu", pagina 63

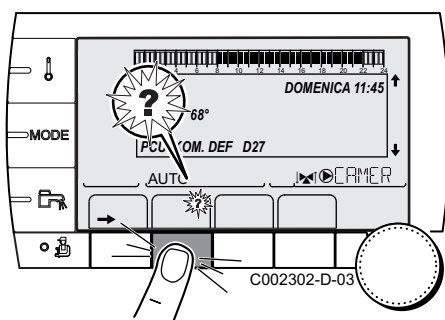
3. Regolare i seguenti parametri:

Menu #SUPP	
Parametro	Descrizione
NOME	Scegliere il nome dell'installatore
NUM.TELEFONO	Scegliere il numero di telefono dell'installatore

In caso di visualizzazione del messaggio **MANUT**, premere su **?** per visualizzare il numero di telefono dell'installatore.



C002483-A-03



C002302-D-03

7.4 Interventi di ispezione e manutenzione standard



ATTENZIONE

Durante gli interventi di ispezione e manutenzione, sostituire sempre tutte le guarnizioni dei pezzi smontati.

7.4.1. Controllo della pressione dell'acqua

La pressione dell'acqua deve raggiungere un minimo di 0,8 bar. Se la pressione idraulica è inferiore a 0,8 bar, il simbolo **bar** lampeggia.



Se necessario, ripristinare il livello dell'acqua nell'impianto di riscaldamento (pressione idraulica consigliata compresa tra 1,5 e 2 bar).

7.4.2. Controllo del vaso d'espansione

Controllare il vaso d'espansione e sostituirlo se necessario.

7.4.3. Controllo del flusso di ionizzazione



Vedere capitolo: "Visualizzazione dei valori misurati", pagina 84

7.4.4. Controllo della capacità produzione ACS

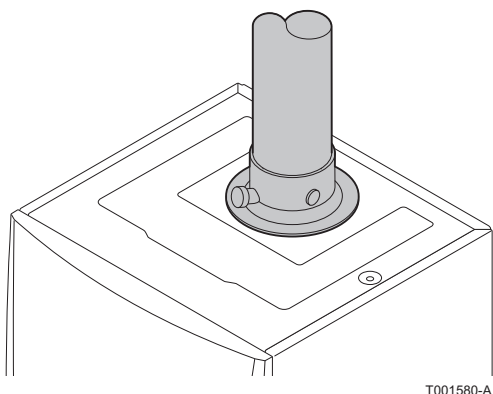
Nel caso in cui la capacità di prelievo sia leggermente debole (temperatura troppo bassa e/o portata inferiore a 6,2 l/min), pulire lo scambiatore a piastre (per quanto riguarda l'acqua calda sanitaria) e la cartuccia filtro dell'acqua.



Vedere capitolo: "Pulizia dello scambiatore di calore a piastre (lato acqua calda) e della cartuccia dell'acqua sanitaria", pagina 117

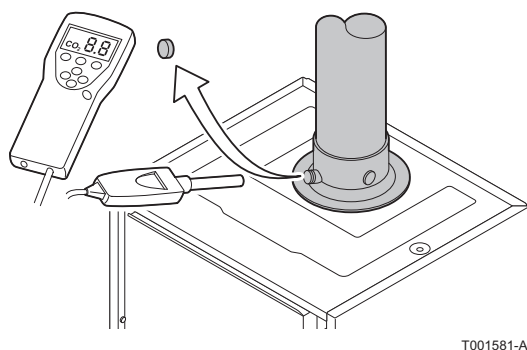
7.4.5. Controllo della tenuta dell'evacuazione dei gas combusti e dell'alimentazione dell'aria

Verificare la tenuta del collegamento di evacuazione dei gas combusti e dell'aspirazione aria.



T001580-A

7.4.6. Controllo della combustione



Il controllo della combustione si esegue per mezzo della misurazione della percentuale di O_2/CO_2 nel condotto di evacuazione dei gas combusti. Per fare ciò, procedere come segue:

1. Svitare il tappo della presa di prelievo dei fumi (adattatore per sistema di scarico).
2. Collegare il dispositivo di analisi dei gas combusti.



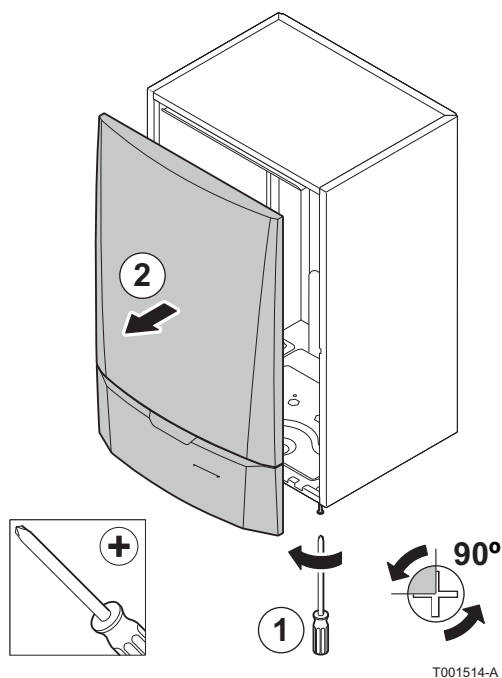
ATTENZIONE

Chiudere bene l'apertura attorno al sensore di misura durante il controllo.

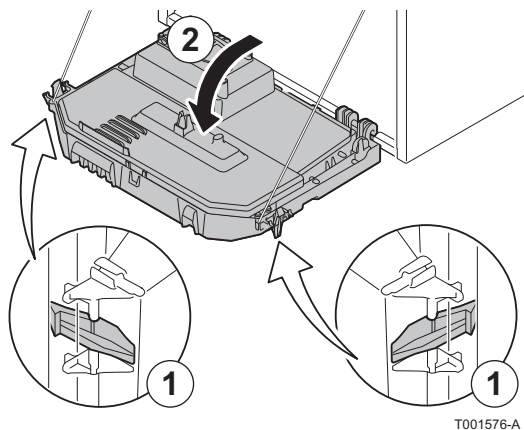
3. Regolare la caldaia in modalità velocità massima.  Vedere capitolo: "Regolazione del rapporto aria/gas (Alta velocità)", pagina 68. La caldaia gira ora a pieno carico. Misurare la percentuale di CO_2 e confrontare tale valore con quelli di prescrizione forniti.
4. Regolare la caldaia in modalità velocità ridotta.  Vedere capitolo: "Regolazione del rapporto aria/gas (Bassa velocità)", pagina 70. La caldaia gira ora a carico ridotto. Misurare la percentuale di CO_2 e confrontare tale valore con quelli di prescrizione forniti.

7.4.7. Controllo dello sfiato automatico

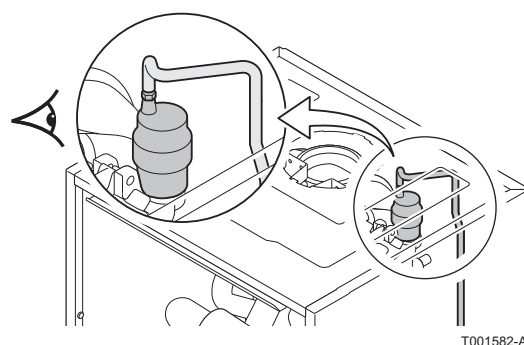
1. Disinserire l'alimentazione elettrica della caldaia.
2. Chiudere il rubinetto gas della caldaia.
3. Chiudere il rubinetto principale di immissione del gas.
4. Far ruotare di un quarto di giro le due viti sulla parte inferiore del mantello frontale, al fine di allentarle e rimuovere il mantello.



5. Ribaltare il pannello comando in avanti aprendo le clip di fissaggio laterali.



6. Verificare l'eventuale presenza di acqua nel piccolo flessibile dello sfiato automatico.
7. In caso di perdita, sostituire lo sfiato.

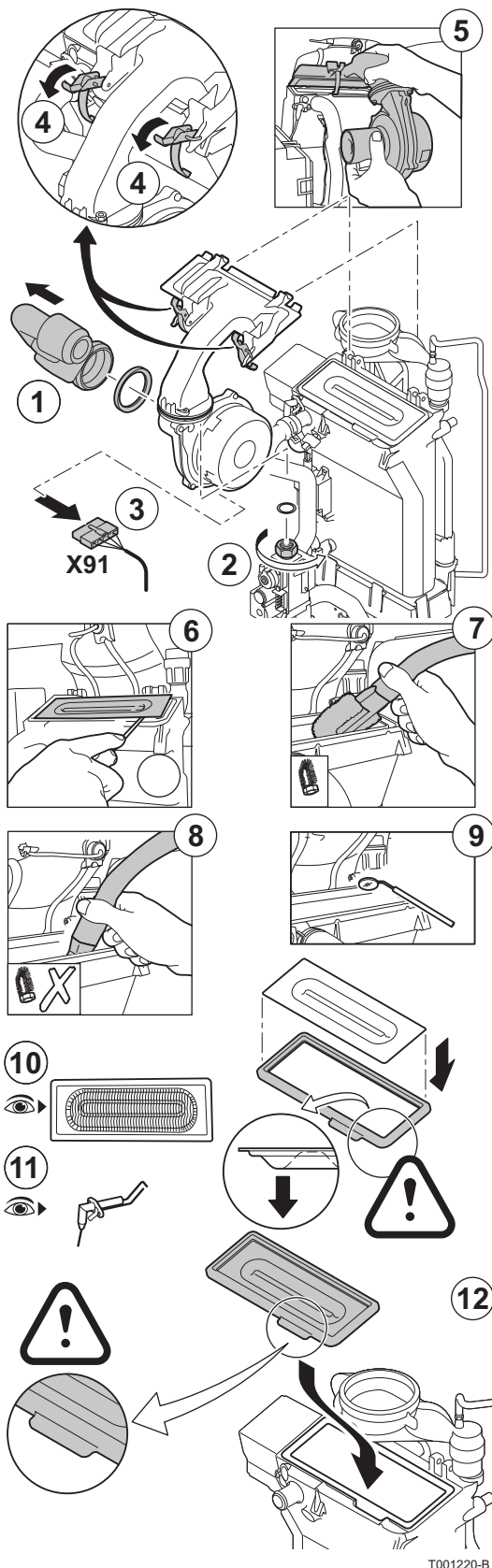


7.4.8. Controllo della valvola di sicurezza

1. Smontare, tirando la parte superiore, il collettore combinato per il sifone e la valvola di sicurezza nella parte inferiore della caldaia.
2. Verificare l'eventuale presenza di acqua a livello dell'uscita del collegamento della valvola di sicurezza.
3. In caso di perdita, sostituire la valvola di sicurezza.

7.4.9. Controllo del sifone

1. Rimuovere il sifone e pulirlo.
2. Riempire d'acqua il sifone.
3. Rimontare il sifone.

7.4.10. Controllo del bruciatore e pulizia dello scambiatore di calore**ATTENZIONE**

Durante gli interventi di ispezione e manutenzione, sostituire sempre tutte le guarnizioni dei pezzi smontati.

1. Rimuovere il condotto di aspirazione dell'aria dal venturi.
2. Svitare il dado di serraggio superiore della valvola gas.
3. Rimuovere il connettore del ventilatore.
4. Sganciare i 2 ganci che fissano il gruppo ventilatore/collettore miscelatore sullo scambiatore di calore.
5. Togliere completamente il gruppo ventilatore/collettore miscelatore.
6. Estrarre il bruciatore con la guarnizione dallo scambiatore di calore.
7. Usare un aspiratore dotato di uno speciale imbuto (accessorio) per pulire la parte superiore dello scambiatore di calore (optional).
8. Aspirare nuovamente in profondità senza lo scovolo superiore del raccordo.
9. Verificare (ad esempio utilizzando uno specchio) che non vi sia polvere visibile residua. Se presente, aspirarla.
10. Il bruciatore non necessita di manutenzione, in quanto è autopulente. Verificare che il bruciatore smontato non presenti incrinature e/o altri danni. In caso affermativo, sostituirlo.
11. Controllare l'elettrodo di accensione / sonda di ionizzazione.
12. Per il rimontaggio, procedere in senso inverso.

**ATTENZIONE**

- Collegare nuovamente il connettore del ventilatore.
- Verificare che la guarnizione tra il collettore di miscelazione e lo scambiatore di calore sia correttamente installata. (Ben in piano nella propria scanalatura, per una corretta tenuta).

13. Aprire l'alimentazione del gas e ripristinare l'alimentazione elettrica della caldaia.

7.5 Interventi di manutenzione specifici

Nel caso in cui le operazioni di controllo e di manutenzione standard abbiano rilevato l'esigenza di eseguire lavori di manutenzione supplementari, procedere come segue, a seconda della tipologia dei lavori:

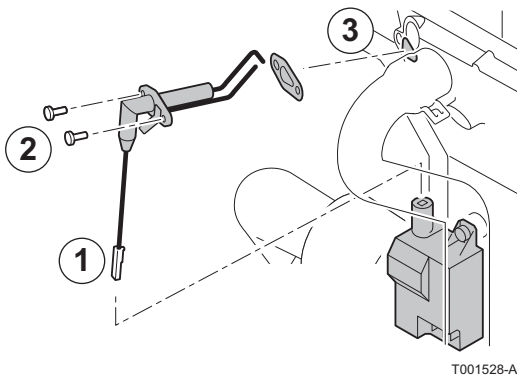
7.5.1. Sostituzione dell'elettrodo di ionizzazione/accensione

Sostituire l'elettrodo di ionizzazione/accensione nei casi seguenti:

- ▶ Corrente di ionizzazione $< 3 \mu\text{A}$.
- ▶ Elettrodo utilizzato.

Nel caso in cui sia necessaria una sostituzione, procedere come segue:

1. Rimuovere il cavo dell'elettrodo di ionizzazione/accensione dal trasformatore di accensione.
2. Svitare le 2 viti e rimuovere l'elettrodo di ionizzazione /di accensione.
3. Sostituire l'elettrodo di ionizzazione/accensione.

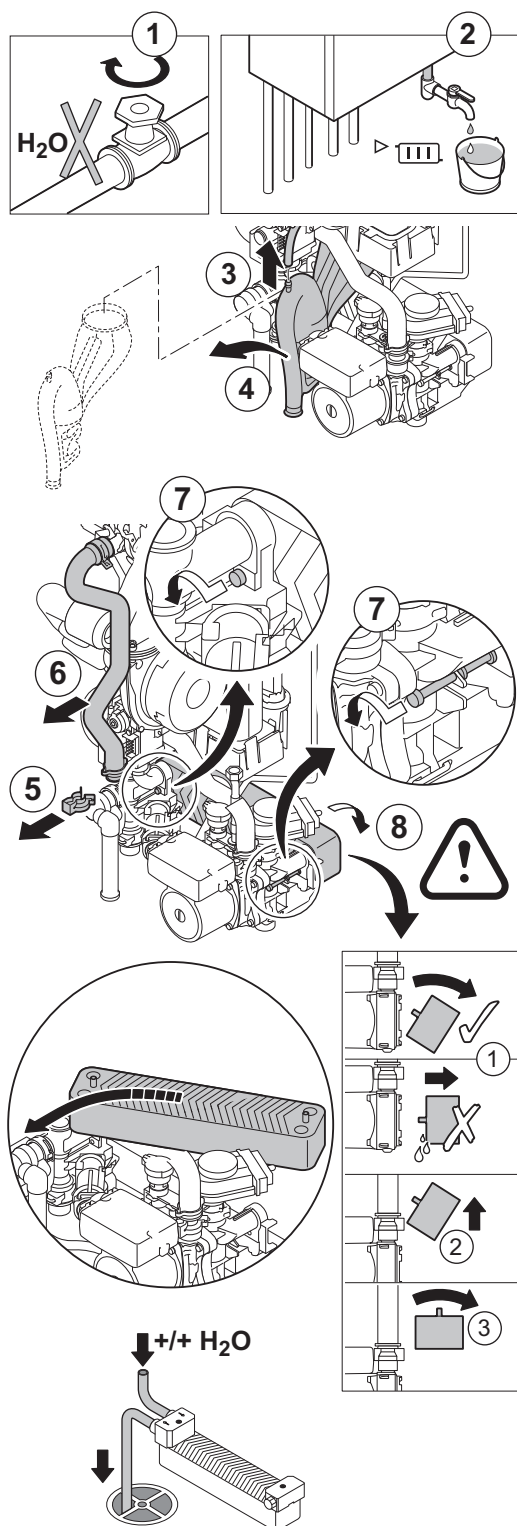


7.5.2. Pulizia dello scambiatore di calore a piastre (lato acqua calda) e della cartuccia dell'acqua sanitaria

A seconda della qualità dell'acqua e della modalità di funzionamento, è possibile che si formino dei depositi di calcare nello scambiatore a piastre e nella cartuccia del filtro dell'acqua. Può quindi essere necessaria una disincrostazione periodica. In genere, sono sufficienti un'ispezione e un'eventuale pulizia periodiche. I fattori che possono influenzare questo intervallo sono:

- ▶ Durezza dell'acqua.
- ▶ Composizione del calcare.
- ▶ Numero di ore di servizio della caldaia.
- ▶ Consumi dell'acqua.
- ▶ Temperatura impostata dell'acqua calda.

■ Pulizia dello scambiatore a piastre

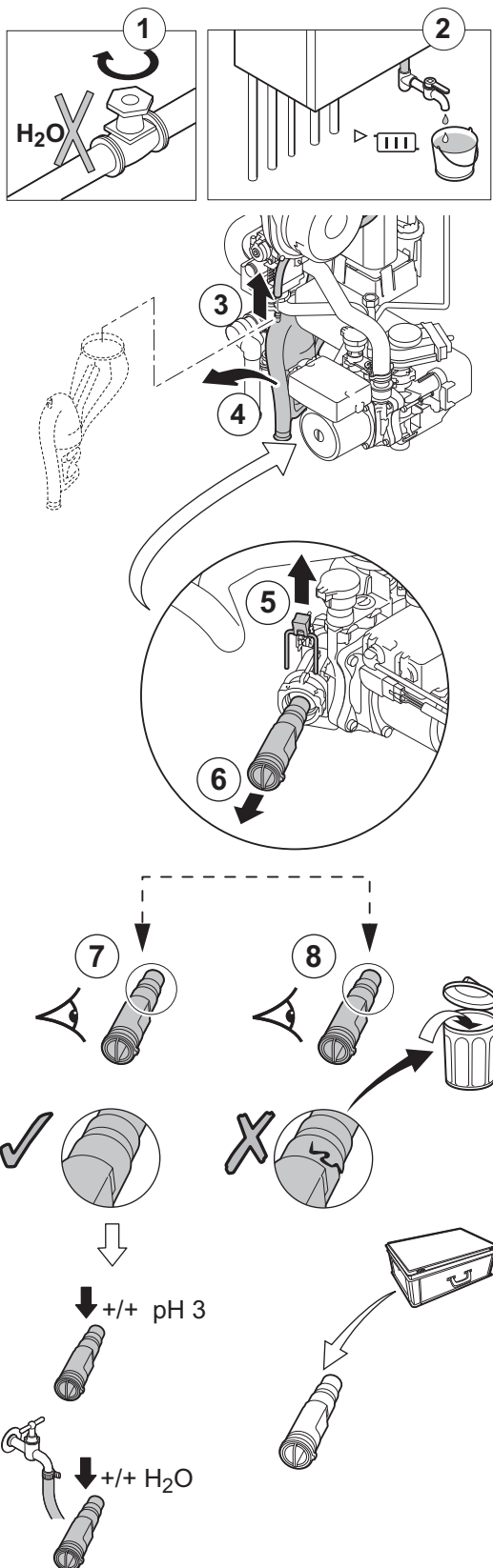


Nel caso in cui sia necessaria la disincrostazione dello scambiatore a piastre, procedere come segue:

1. Chiudere il rubinetto dell'acqua principale.
2. Svuotare la caldaia.
3. Smontare il flessibile di spurgo al di sopra del sifone.
4. Rimuovere il sifone.
5. Togliere il fermaglio che fissa la flessibile di mandata nella parte sinistra del blocco idraulico.
6. Smontare il flessibile di mandata nella parte sinistra del blocco idraulico e non dallo scambiatore primario.
7. Svitare i bulloni a brugola 2 a destra e a sinistra dello scambiatore di calore a piastre.
8. Inclinare leggermente lo scambiatore di calore a piastre e rimuoverlo con prudenza dalla caldaia.
9. Pulire lo scambiatore di calore a piastre con un prodotto disincrostante per il calcare (ad esempio acido citrico con un valore pH pari a 3 circa). A tal proposito, è disponibile in opzione un accessorio speciale per la pulizia. Dopo la pulizia, sciacquare abbondantemente con acqua del rubinetto.
10. Rimontare tutti i componenti.

T001622-C

■ Pulizia della cartuccia dell'acqua sanitaria

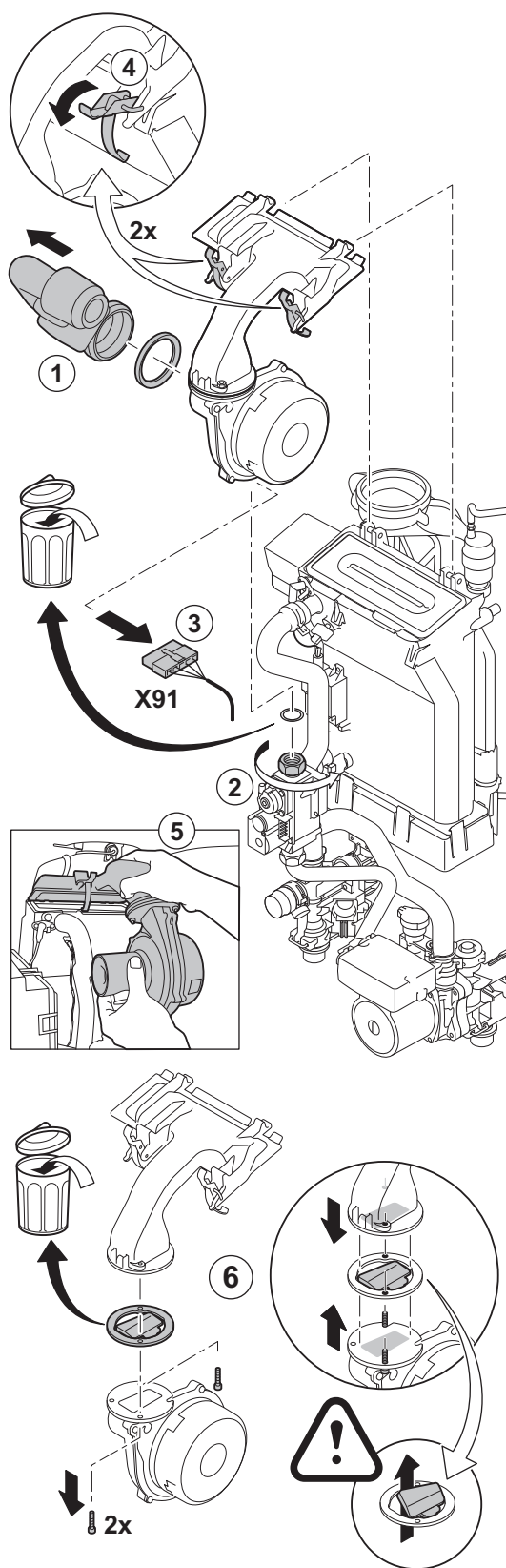


T001624-B

7.5.3. Sostituzione della valvola clapet

Sostituire la valvola clapet nel caso in cui sia difettosa o in kit di manutenzione ne contenga uno. Per fare ciò, procedere come segue:

1. Rimuovere il condotto di aspirazione dell'aria dal venturi.
2. Svitare il dado di serraggio superiore della valvola gas.
3. Rimuovere il connettore del ventilatore.
4. Sganciare i 2 ganci che fissano il gruppo ventilatore/collettore miscelatore sullo scambiatore di calore.
5. Togliere completamente il gruppo ventilatore/collettore miscelatore.
6. Sostituire la valvola clapet situata tra il collettore miscelatore e il ventilatore.
7. Per il rimontaggio, procedere in senso inverso.



T002517-B

7.5.4. Montaggio della caldaia



**Check
Contrôler**

C002434-A



T001523-B



ATTENZIONE

Durante gli interventi di ispezione e manutenzione, sostituire sempre tutte le guarnizioni dei pezzi smontati.

2. Riempire il sifone d'acqua pulita fino al segno di riferimento.
3. Rimontare il sifone.



ATTENZIONE

Montare il flessibile di spurgo al di sopra del sifone.

4. Aprire con attenzione il rubinetto dell'acqua principale, riempire l'impianto, spurgarlo e, se necessario, rabboccare l'acqua.
5. Controllare la tenuta stagna dei raccordi del gas e dell'acqua.
6. Rimettere la caldaia in funzione.

8 In caso di cattivo funzionamento

8.1 Messaggi (Codice di tipo Bxx o Mxx)

In caso di anomalia, il quadro di comando mostra un messaggio e relativo codice.

1. Attenzione al codice visualizzato.
Il codice è importante per individuare la corretta anomalia e per un'eventuale assistenza tecnica.
2. Spegner e riaccendere la caldaia.
La caldaia torna automaticamente in funzione non appena viene risolta la causa del blocco.
3. Se il codice viene nuovamente visualizzato, risolvere il problema seguendo le istruzioni nella tabella seguente:

Messaggi	Codice	Descrizione	Verifica / soluzione
BL.DIF.PSU	B00	La scheda elettronica PSU è malconfigurata	Errore dei parametri della scheda elettronica PSU ▶ Regolare nuovamente il tipo di generatore nel menu #CONFIGURAZION (Fare riferimento alla targhetta di identificazione di serie)
BL.MAX CALD	B01	Temperatura di mandata massima superata	La portata di acqua nell'impianto è insufficiente ▶ Controllare il passaggio (direzione, pompa, valvole)
BL.DERIV CALD	B02	L'incremento della temperatura di mandata ha superato il limite massimo	La portata di acqua nell'impianto è insufficiente ▶ Controllare il passaggio (direzione, pompa, valvole) ▶ Controllare la pressione dell'acqua ▶ Controllare lo stato di pulizia dello scambiatore di calore Errore del sensore ▶ Verificare il funzionamento corretto delle sonde ▶ Verificare che la sonda caldaia sia stata montata correttamente
BL.DT DEP RITOR.	B07	Differenza massima tra la temperatura di mandata e di ritorno superata	La portata di acqua nell'impianto è insufficiente ▶ Controllare il passaggio (direzione, pompa, valvole) ▶ Controllare la pressione dell'acqua ▶ Controllare lo stato di pulizia dello scambiatore di calore Errore del sensore ▶ Verificare il funzionamento corretto delle sonde ▶ Verificare che la sonda caldaia sia stata montata correttamente
BL.RL APRA	B08	L'ingresso RL sulla morsettiera della scheda elettronica PCU è aperto	Errore parametro ▶ Regolare nuovamente il tipo di generatore nel menu #CONFIGURAZION (Fare riferimento alla targhetta di identificazione di serie) Collegamento errato ▶ Verificare il cablaggio
BL.INV. L/N	B09	Regolare nuovamente il tipo di generatore nel menu #CONFIGURAZION (Fare riferimento alla targhetta di identificazione di serie)	

Messaggi	Codice	Descrizione	Verifica / soluzione
INGRESSO BL AP.	B10 B11	L'ingresso BL sulla morsettiera della scheda elettronica PCU è aperto	Il contatto collegato all'entrata BL è aperto
			▶ Verificare il contatto sull'ingresso BL
			Errore parametro ▶ Verificare il parametro BL.ENT
BL. COM. PCU	B13	Errore di comunicazione con la scheda elettronica SCU	Collegamento errato
			▶ Verificare il cablaggio
BL. COM. PCU	B13	Errore di comunicazione con la scheda elettronica SCU	Scheda elettronica SCU non installata sulla caldaia
			▶ Installare una scheda elettronica SCU
BL.MANC.ACQUA	B14	La pressione dell'acqua è inferiore a 0,8 bar	Assenza d'acqua nel circuito
			▶ Rabboccare l'acqua nell'impianto
BL.PRESS.GAS	B15	Pressione gas troppo debole	Regolazione sbagliata del pressostato a gas sulla scheda elettronica SCU
			▶ Verificare che il rubinetto del gas sia aperto correttamente
			▶ Verifica della pressione di alimentazione gas
			▶ Verificare che l'interruttore sia correttamente montato
BL.CATTIVO SU	B16	la scheda elettronica SU non è riconosciuta	Se necessario, sostituire l'interruttore
BL.CATTIVO SU	B16	la scheda elettronica SU non è riconosciuta	Scheda elettronica SU inadatta per la caldaia in uso
			▶ Sostituire la scheda elettronica SU
BL.DIF.PCU	B17	I parametri memorizzati sulla scheda elettronica PCU sono stati modificati	Scheda elettronica SU inadatta per la caldaia in uso
			▶ Sostituire la scheda elettronica PCU
BL.CATTIVO PSU	B18	la scheda elettronica PSU non è riconosciuta	Scheda elettronica PSU inadatta per la caldaia in uso
			▶ Sostituire la scheda elettronica PSU
BL.NO CONFIG	B19	La caldaia non è configurata	La scheda elettronica PSU è stata sostituita
			▶ Regolare nuovamente il tipo di generatore nel menu #CONFIGURAZIONE (Fare riferimento alla targhetta di identificazione di serie)
BL. COM SU	B21	Errore di comunicazione tra le schede elettroniche PCU e SU	Collegamento errato
			▶ Verificare che la scheda elettronica SU sia ben posizionata sulla scheda elettronica PCU
			▶ Sostituire la scheda elettronica SU
BL.SCOMP.FIAM	B22	Scomparsa della fiamma durante il funzionamento	Nessuna corrente di ionizzazione
			▶ Sfiatare il tubo del gas
			▶ Verificare che il rubinetto del gas sia aperto correttamente
			▶ Verificare la pressione di alimentazione
			▶ Verificare il corretto funzionamento e la regolazione del blocco gas
			▶ Verificare che non ci siano ostruzioni a livello dell'alimentazione dell'aria e dell'evacuazione dei gas combusti
BL.DIF SU	B25	Errore interno della scheda elettronica SU	▶ Verificare il riciclo dei gas combusti
			▶ Sostituire la scheda elettronica SU
MANUT	M04	Richiesta manutenzione	La data programmata per la manutenzione è stata raggiunta
			▶ Effettuare la manutenzione della caldaia ▶ Reimpostare la manutenzione, programmare un'altra data nel menu #MANUT o regolare il parametro TIPO MANUT. su NO

Messaggi	Codice	Descrizione	Verifica / soluzione
MANUT A	M05	Richiesta manutenzione A, B o C	La data programmata per la manutenzione è stata raggiunta ► Effettuare la manutenzione della caldaia ► Per acquisire la revisione, premere sul tasto
MANUT B	M06		
MANUT C	M07		
PREVENTIL	M20	Un ciclo di spurgo della caldaia è in corso	Messa in tensione della caldaia ► Attendere 3 minuti
ESSI.MASS.B XX GIORNI		L'essiccazione del massetto è in corso XX GIORNI = Numero di giorni restanti di essiccazione massetto.	Massetto in corso di essiccazione. Il riscaldamento dei circuiti non interessati è spento. ► Attendere che il numero di giorni indicato passi a 0 ► Mettere il parametro ASCIUG. COPE su NO
ESSI.MASS.C XX GIORNI			
ESSI.MASS.B+C XX GIORNI			

8.2 Storico dei messaggi

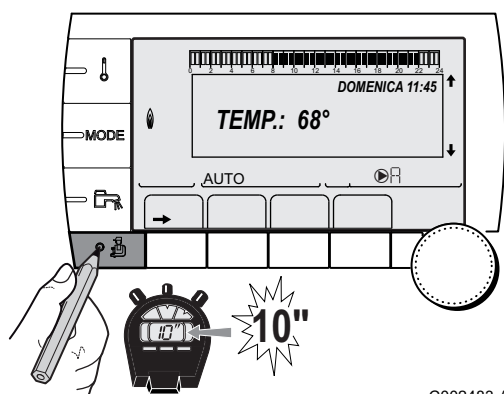
Il menu **#STORICO MESSAGGI** consente di consultare gli ultimi 10 messaggi mostrati dal quadro di comando.

1. Premere per 10 secondi il tasto .
2. Selezionare il menu **#STORICO MESSAGGI**.

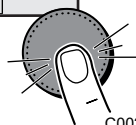
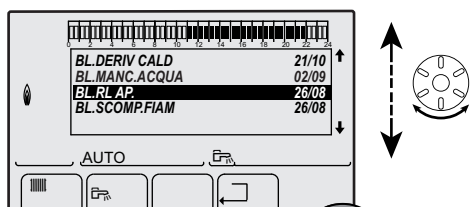


- Ruotare la manopola per far scorrere i menu o per modificare un valore.
- Premere sulla manopola per accedere al menu selezionato o per confermare una modifica al valore.

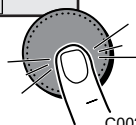
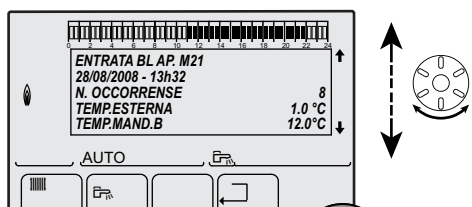
Per una spiegazione rapida sulla navigazione nei menu, consultare il capitolo seguente: "Navigazione nei menu", pagina 63



C002483-A-03



C002532-A-03



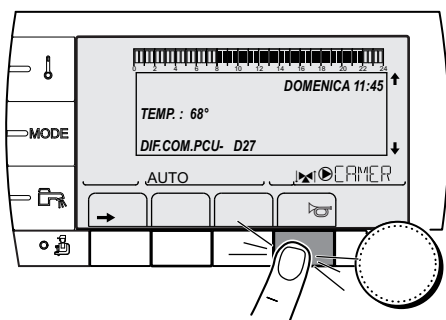
C002533-A-03

3. Visualizzazione della lista degli ultimi 10 messaggi.

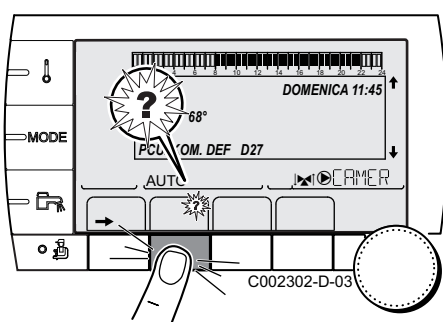
4. Selezionare un messaggio per consultare le informazioni ad esso relative.

8.3 Difetti (Codice di tipo Lxx o Dxx)

In caso di difetto di funzionamento, il quadro di comando lampeggia e mostra un messaggio d'errore e un relativo codice.



C002604-A-03



C002302-D-03

1. Attenzione al codice visualizzato.
Il codice è importante per individuare la corretta anomalia e per un'eventuale assistenza tecnica.
2. Premere il tasto . In caso di ulteriore visualizzazione del codice, spegnere e riaccendere la caldaia.
3. Premere il tasto . Seguire le indicazioni visualizzate per risolvere il problema.
4. Consultare il significato dei codici nella tabella seguente:

Difetti	Codice	Origine del difetto	Descrizione	Verifica / soluzione
DIF.PSU	L00	PCU	Scheda elettronica PSU non collegata	Collegamento errato ► Verificare il cablaggio tra le schede elettroniche PCU e PSU
				Scheda elettronica PSU difettosa ► Sostituire la scheda elettronica PSU
DIF.PSU PARAM	L01	PCU	I parametri di sicurezza non sono in ordine	Collegamento errato ► Verificare il cablaggio tra le schede elettroniche PCU e PSU
				Scheda elettronica PSU difettosa ► Sostituire la scheda elettronica PSU
GUAS.S.MANDATA	L02	PCU	La sonda mandata caldaia si trova in corto circuito	Collegamento errato ► Verificare il cablaggio tra la scheda elettronica PCU e la sonda ► Verificare che la scheda elettronica SU sia ben posizionata ► Verificare che la sonda sia stato correttamente montata
				Avaria della sonda ► Verificare il valore ohmico della sonda ► Se necessario, sostituire il sensore

Difetti	Codice	Origine del difetto	Descrizione	Verifica / soluzione
GUAS.S.MANDATA	L03	PCU	La sonda mandata caldaia si trova in circuito aperto	Collegamento errato ▶ Verificare il cablaggio tra la scheda elettronica PCU e la sonda ▶ Verificare che la scheda elettronica SU sia ben posizionata ▶ Verificare che la sonda sia stato correttamente montata
				Avaria della sonda ▶ Verificare il valore ohmico della sonda ▶ Se necessario, sostituire il sensore
GUAS.S.MANDATA	L04	PCU	Temperatura della caldaia troppo bassa	Collegamento errato ▶ Verificare il cablaggio tra la scheda elettronica PCU e la sonda ▶ Verificare che la scheda elettronica SU sia ben posizionata ▶ Verificare che la sonda sia stato correttamente montata
				Avaria della sonda ▶ Verificare il valore ohmico della sonda ▶ Se necessario, sostituire il sensore
				Assenza di circolazione d'acqua ▶ Sfiatare l'impianto riscaldamento ▶ Controllare il passaggio (direzione, pompa, valvole) ▶ Controllare la pressione dell'acqua ▶ Controllare lo stato di pulizia dello scambiatore di calore
STB MANDATA	L05	PCU	Temperatura della caldaia troppo elevata	Collegamento errato ▶ Verificare il cablaggio tra la scheda elettronica PCU e la sonda ▶ Verificare che la scheda elettronica SU sia ben posizionata ▶ Verificare che la sonda sia stato correttamente montata
				Avaria della sonda ▶ Verificare il valore ohmico della sonda ▶ Se necessario, sostituire il sensore
				Assenza di circolazione d'acqua ▶ Sfiatare l'impianto riscaldamento ▶ Controllare il passaggio (direzione, pompa, valvole) ▶ Controllare la pressione dell'acqua ▶ Controllare lo stato di pulizia dello scambiatore di calore

Difetti	Codice	Origine del difetto	Descrizione	Verifica / soluzione
DIF.SON.RIT	L06	PCU	La sonda di temperatura ritorno si trova in corto circuito	Collegamento errato ▶ Verificare il cablaggio tra la scheda elettronica PCU e la sonda ▶ Verificare che la scheda elettronica SU sia ben posizionata ▶ Verificare che la sonda sia stato correttamente montata
				Avaria della sonda ▶ Verificare il valore ohmico della sonda ▶ Se necessario, sostituire il sensore
DIF.SON.RIT	L07	PCU	La sonda di temperatura ritorno si trova in circuito aperto	Collegamento errato ▶ Verificare il cablaggio tra la scheda elettronica PCU e la sonda ▶ Verificare che la scheda elettronica SU sia ben posizionata ▶ Verificare che la sonda sia stato correttamente montata
				Avaria della sonda ▶ Verificare il valore ohmico della sonda ▶ Se necessario, sostituire il sensore
DIF.SON.RIT	L08	PCU	Temperatura di ritorno troppo bassa	Collegamento errato ▶ Verificare il cablaggio tra la scheda elettronica PCU e la sonda ▶ Verificare che la scheda elettronica SU sia ben posizionata ▶ Verificare che la sonda sia stato correttamente montata
				Avaria della sonda ▶ Verificare il valore ohmico della sonda ▶ Se necessario, sostituire il sensore
				Assenza di circolazione d'acqua ▶ Sfiatare l'impianto riscaldamento ▶ Controllare il passaggio (direzione, pompa, valvole) ▶ Controllare la pressione dell'acqua ▶ Controllare lo stato di pulizia dello scambiatore di calore

Difetti	Codice	Origine del difetto	Descrizione	Verifica / soluzione
STB.RIT.	L09	PCU	Temperatura di ritorno troppo alta	Collegamento errato ▶ Verificare il cablaggio tra la scheda elettronica PCU e la sonda ▶ Verificare che la scheda elettronica SU sia ben posizionata ▶ Verificare che la sonda sia stato correttamente montata
				Avaria della sonda ▶ Verificare il valore ohmico della sonda ▶ Se necessario, sostituire il sensore
				Assenza di circolazione d'acqua ▶ Sfiatare l'impianto riscaldamento ▶ Controllare il passaggio (direzione, pompa, valvole) ▶ Controllare la pressione dell'acqua ▶ Controllare lo stato di pulizia dello scambiatore di calore
DT.MAND-RET<MIN	L10	PCU	Scarto insufficiente tra le temperature di partenza e di ritorno	Avaria della sonda ▶ Verificare il valore ohmico della sonda ▶ Se necessario, sostituire il sensore
				Collegamento errato ▶ Verificare che la sonda sia stato correttamente montata
				Assenza di circolazione d'acqua ▶ Sfiatare l'impianto riscaldamento ▶ Controllare il passaggio (direzione, pompa, valvole) ▶ Controllare la pressione dell'acqua ▶ Controllare lo stato di pulizia dello scambiatore di calore ▶ Controllare il funzionamento corretto dell'acceleratore
DT.MAND-RET>MAX	L11	PCU	Differenza eccessiva tra la temperatura di mandata e di ritorno	Avaria della sonda ▶ Verificare il valore ohmico della sonda ▶ Se necessario, sostituire il sensore
				Collegamento errato ▶ Verificare che la sonda sia stato correttamente montata
				Assenza di circolazione d'acqua ▶ Sfiatare l'impianto riscaldamento ▶ Controllare il passaggio (direzione, pompa, valvole) ▶ Controllare la pressione dell'acqua ▶ Controllare lo stato di pulizia dello scambiatore di calore ▶ Controllare il funzionamento corretto dell'acceleratore

Difetti	Codice	Origine del difetto	Descrizione	Verifica / soluzione
STB APERTO	L12	PCU	Temperatura massima caldaia superata (Termostato massimo STB)	Collegamento errato ▶ Verificare il cablaggio tra la scheda elettrica PCU e l'STB ▶ Verificare che la scheda elettronica SU sia ben posizionata ▶ Verificare la continuità elettrica dell' STB ▶ Verificare che l'STB sia stato montato correttamente
				Avaria della sonda ▶ Sostituire il STB in caso di bisogno
				Assenza di circolazione d'acqua ▶ Sfiatare l'impianto riscaldamento ▶ Controllare il passaggio (direzione, pompa, valvole) ▶ Controllare la pressione dell'acqua ▶ Controllare lo stato di pulizia dello scambiatore di calore
DIF.ACCENS	L14	PCU	5 tentativi di avvio non riusciti del bruciatore	Assenza d'arco di accensione ▶ Verificare il cablaggio tra la scheda elettronica PCU e il trasformatore di accensione ▶ Verificare che la scheda elettronica SU sia ben posizionata ▶ Verificare l'elettrodo di ionizzazione/ accensione ▶ Verificare la messa a terra ▶ Scheda elettronica SU difettosa: Sostituire la scheda elettronica
				Presenza dell'arco di accensione, ma nessuna formazione della fiamma ▶ Spurgare i condotti gas ▶ Verificare che il rubinetto del gas sia aperto correttamente ▶ Verifica della pressione di alimentazione gas ▶ Verificare il corretto funzionamento e la regolazione del blocco gas ▶ Verificare che non ci siano ostruzioni a livello dell'alimentazione dell'aria e dell'evacuazione dei gas combusti ▶ Verificare il cablaggio del blocco gas ▶ Scheda elettronica SU difettosa: Sostituire la scheda elettronica
				Presenza della fiamma ma ionizzazione insufficiente (<3 µA) ▶ Verificare che il rubinetto del gas sia aperto correttamente ▶ Verifica della pressione di alimentazione gas ▶ Verificare l'elettrodo di ionizzazione/ accensione ▶ Verificare la messa a terra ▶ Controllare il cablaggio dell'elettrodo di ionizzazione/accensione

Difetti	Codice	Origine del difetto	Descrizione	Verifica / soluzione
FIAM.STR.	L16	PCU	Rilevamento di una fiamma parassita	Misurazione del flusso di ionizzazione effettuata, quando non deve esserci la fiamma Trasformatore di avvio difettoso ▶ Verificare l'elettrodo di ionizzazione/accensione
				Valvola del gas difettosa ▶ Controllare la valvola del gas e sostituirla se necessario
				Il bruciatore resta incandescente: CO ₂ troppo elevato ▶ Regolare il CO ₂
DIF.VAL.GAS	L17	PCU	Problema sulla valvola gas	Collegamento errato ▶ Verificare il cablaggio tra la scheda elettronica PCU e la valvola gas ▶ Verificare che la scheda elettronica SU sia ben posizionata
				Scheda elettronica SU difettosa ▶ Controllare la scheda elettronica SU e sostituirla se necessario
DIF. VENTILAT.	L34	PCU	Il ventilatore non ruota alla velocità corretta	Collegamento errato ▶ Verificare il cablaggio tra la scheda elettronica PCU e il ventilatore
				Ventilatore difettoso ▶ Verificare il tiraggio corretto del collegamento della canna fumaria ▶ Se necessario, sostituire il ventilatore
RIT>CALD DIF	L35	PCU	Mandata e ritorno invertiti	Collegamento errato ▶ Verificare che la sonda sia stata correttamente montata
				Avaria della sonda ▶ Verificare il valore ohmico delle sonde ▶ Se necessario, sostituire il sensore
				Direzione del passaggio invertita ▶ Controllare il passaggio (direzione, pompa, valvole)
DIF.IONIZZAZIONE	L36	PCU	La fiamma è scomparsa più di 5 volte in 24 ore mentre il bruciatore era in funzione	Nessuna corrente di ionizzazione ▶ Sfiatare il tubo del gas ▶ Verificare che il rubinetto del gas sia aperto correttamente ▶ Verifica della pressione di alimentazione gas ▶ Verificare il corretto funzionamento e la regolazione del blocco gas ▶ Verificare che non ci siano ostruzioni a livello dell'alimentazione dell'aria e dell'evacuazione dei gas combusti ▶ Verificare il riciclo dei gas combusti
DIF.COM. SU	L37	PCU	Interruzione della comunicazione con la scheda elettronica SU	Collegamento errato ▶ Controllare che la scheda elettronica SU sia posizionata in maniera corretta nel connettore della scheda elettronica PCU ▶ Sostituire la scheda elettronica SU

Difetti	Codice	Origine del difetto	Descrizione	Verifica / soluzione
DIF.COM.PCU	L38	PCU	Interruzione della comunicazione tra le schede elettroniche PCU e SCU	Collegamento errato ▶ Verificare il cablaggio tra le schede elettroniche PCU e SCU ▶ Fare una AUTORIVELAZIONE nel menu #CONFIGURAZION
				Scheda elettronica SCU non collegata o difettosa ▶ Sostituire la scheda elettronica SCU
DIF CS APE.	L39	PCU	L'ingresso BL si è aperto in un istante	Collegamento errato ▶ Verificare il cablaggio
				Causa esterna ▶ Verificare l'organo collegato al contatto BL
				Errore parametro preregolato ▶ Verificare il parametro BL.ENT
DIF.TEST.HRU	L40	PCU	HRU/URC unità test errore	Collegamento errato ▶ Verificare il cablaggio
				Causa esterna ▶ Eliminare la causa esterna
				Errore parametro preregolato ▶ Controllare i parametri
GUAS.MAN.ACQUA	L250	PCU	La pressione dell'acqua è troppo bassa	Errato spurgo del circuito idraulico Perdita d'acqua Errore di misura ▶ Eseguire un'integrazione d'acqua, se necessario ▶ Ripristinare la caldaia
DIF.MANOM	L251	PCU	Guasto del manometro	Problema di cablaggio Il manometro è difettoso Scheda sonde difettosa ▶ Verificare il cablaggio tra la scheda elettronica PCU e il manometro ▶ Verificare che il manometro sia stato montato correttamente ▶ Sostituire il manometro se necessario
GUA.SON.MAND.B GUA.SON.MAND.C	D03 D04	SCU	Guasto sonda mandata circuito B Guasto sonda mandata circuito C Nota: La pompa del circuito ruota. Il motore della valvola a 3 vie del circuito non è più alimentato e può essere manovrato manualmente.	Collegamento errato ▶ Verificare che la sonda sia collegata:  ▶ Vedere capitolo: "Cancellazione delle sonde dalla memoria della scheda elettronica SCU", pagina 134 ▶ Verificare il collegamento e i connettori ▶ Verificare che la sonda sia stata correttamente montata
				Avaria della sonda ▶ Verificare il valore ohmico della sonda ▶ Se necessario, sostituire il sensore

Difetti	Codice	Origine del difetto	Descrizione	Verifica / soluzione
GUAS.SONDA.EST	D05	SCU	Anomalia sonda esterna Nota: La caldaia si regola sulla temperatura TEMP.MAX.CALD. La regolazione delle valvole non è più garantita, ma il controllo della temperatura massima del circuito dopo la valvola è garantita. Le valvole possono essere regolate manualmente. Il riscaldamento dell'acqua calda sanitaria è garantito.	Collegamento errato - Verificare che la sonda sia collegata:  - Vedere capitolo: "Cancellazione delle sonde dalla memoria della scheda elettronica SCU", pagina 134 - Verificare il collegamento e i connettori - Verificare che la sonda sia stata correttamente montata
				Avaria della sonda - Verificare il valore ohmico della sonda - Se necessario, sostituire il sensore
GUA. Sonda AUS	D07	SCU	Guasto sonda ausiliaria	Collegamento errato - Verificare che la sonda sia collegata:  - Vedere capitolo: "Cancellazione delle sonde dalla memoria della scheda elettronica SCU", pagina 134 - Verificare il collegamento e i connettori - Verificare che la sonda sia stata correttamente montata
				Avaria della sonda - Verificare il valore ohmico della sonda - Se necessario, sostituire il sensore
GUAS.SOND.ACS	D09	SCU	Guasto sonda acqua calda sanitaria Nota: La produzione dell'acqua calda sanitaria non è più assicurata. La pompa di carica gira. La temperatura di carico del bollitore è regolata alla temperatura della caldaia.	Collegamento errato - Verificare che la sonda sia collegata:  - Vedere capitolo: "Cancellazione delle sonde dalla memoria della scheda elettronica SCU", pagina 134 - Verificare il collegamento e i connettori - Verificare che la sonda sia stata correttamente montata
				Avaria della sonda - Verificare il valore ohmico della sonda - Se necessario, sostituire il sensore
GUA.SON.AMB.A GUA.SON.AMB.B GUA.SON.AMB.C	D11 D12 D13	SCU	Guasto sonda ambiente A Guasto sonda ambiente B Guasto sonda ambiente C Nota bene: Il circuito interessato funziona senza essere influenzato dalla sonda ambiente.	Collegamento errato - Verificare che la sonda sia collegata:  - Vedere capitolo: "Cancellazione delle sonde dalla memoria della scheda elettronica SCU", pagina 134 - Verificare il collegamento e i connettori - Verificare che la sonda sia stata correttamente montata
				Avaria della sonda - Verificare il valore ohmico della sonda - Se necessario, sostituire il sensore
DIF.COM.MC	D14	SCU	Interruzione della comunicazione tra la scheda elettronica SCU e il modulo caldaia radio	Collegamento errato Verificare il collegamento e i connettori
				Guasto del modulo caldaia Sostituire il modulo caldaia

Difetti	Codice	Origine del difetto	Descrizione	Verifica / soluzione
DIF.S. BI ACS	D15	SCU	Guasto sonda bollitore tampone Nota bene: Il riscaldamento del bollitore non è più garantito.	Collegamento errato ▶ Verificare che la sonda sia collegata:  - Vedere capitolo: "Cancellazione delle sonde dalla memoria della scheda elettronica SCU", pagina 134 ▶ Verificare il collegamento e i connettori ▶ Verificare che la sonda sia stata correttamente montata Avaria della sonda ▶ Verificare il valore ohmico della sonda ▶ Se necessario, sostituire il sensore
GUA.S.PISC.B GUA.S.PISC.C	D16 D16	SCU	Guasto sonda piscina circuito B Guasto sonda piscina circuito C Nota bene: Il riscaldamento della piscina è indipendente dalla sua temperatura.	Collegamento errato ▶ Verificare che la sonda sia collegata:  - Vedere capitolo: "Cancellazione delle sonde dalla memoria della scheda elettronica SCU", pagina 134 ▶ Verificare il collegamento e i connettori ▶ Verificare che la sonda sia stata correttamente montata Avaria della sonda ▶ Verificare il valore ohmico della sonda ▶ Se necessario, sostituire il sensore
GUA.SOND.ACS 2	D17	SCU	Errore sonda bollitore 2	Collegamento errato ▶ Verificare che la sonda sia collegata:  - Vedere capitolo: "Cancellazione delle sonde dalla memoria della scheda elettronica SCU", pagina 134 ▶ Verificare il collegamento e i connettori ▶ Verificare che la sonda sia stata correttamente montata Avaria della sonda ▶ Verificare il valore ohmico della sonda ▶ Se necessario, sostituire il sensore
DEF. COM. PCU	D27	SCU	Interruzione della comunicazione tra le schede elettroniche SCU e PCU	▶ Verificare il cablaggio tra le schede elettroniche SCU e PCU ▶ Verificare che la scheda elettronica PCU sia alimentata (LED verde acceso o lampeggiante) ▶ Sostituire la scheda elettronica PCU
DEF.V3V.B.IOBL	D29	SCU	Interruzione della comunicazione tra la carta elettronica SCU e il modulo V3V	Il modulo V3V non è alimentato ▶ Verificare che il modulo V3V sia alimentato (Led verde acceso) Il modulo V3V e la scheda elettronica SCU non sono collegati sulla stessa fase ▶ Verificare che il modulo V3V e la scheda elettronica SCU siano sulla stessa fase o che sia installato un accoppiatore di fase Il modulo V3V è stato escluso

Difetti	Codice	Origine del difetto	Descrizione	Verifica / soluzione
DEF.V3V.C.IOBL	D30	SCU	Interruzione della comunicazione tra la carta elettronica SCU e il modulo V3V	Il modulo V3V non è alimentato ▶ Verificare che il modulo V3V sia alimentato (Led verde acceso) Il modulo V3V e la scheda elettronica SCU non sono collegati sulla stessa fase ▶ Verificare che il modulo V3V e la scheda elettronica SCU siano sulla stessa fase o che sia installato un accoppiatore di fase Il modulo V3V è stato escluso
DIF.COM.IOBL	D31	SCU	La funzione IOBL non è più attiva	Problema sulla scheda elettronica SCU ▶ Se non si utilizza la funzione IOBL, disattivare la funzione IOBL nel menu #CONFIGURAZION ▶ Se si utilizza la funzione IOBL, cambiare la scheda elettronica SCU e riaccoppiare le periferiche (Modulo V3V IOBL, Interruttore Interscenario)
5 RESET:ON/OFF	D32	SCU	Sono stati eseguiti 5 ripristini in meno di un'ora	▶ Spegnere e riaccendere la caldaia
CORTOCIR.TA-S	D37	SCU	Il Titan Active System® è in corto circuito	▶ Verificare che il cavo di collegamento tra la scheda elettronica SCU e l'anodo non sia in corto circuito ▶ Verificare che l'anodo non sia in corto circuito Nota: La produzione di acqua calda sanitaria è ferma ma può essere comunque riavviata tramite la pressione del tasto $\overline{\text{P}}_{\text{R}}$. Il bollitore non è più protetto. se: Un bollitore senza Titan Active System® è collegato alla caldaia: verificare che il connettore di simulazione Titan Active System® (fornito nel collo AD212) sia montato sulla scheda sonda.
STACCATO TA-S	D38	SCU	Il circuito del Titan Active System® è aperto	▶ Verificare che il cavo di collegamento tra la scheda elettronica SCU e l'anodo non sia tagliato ▶ Verificare che l'anodo non sia rotto Nota: La produzione di acqua calda sanitaria è ferma ma può essere comunque riavviata tramite la pressione del tasto $\overline{\text{P}}_{\text{R}}$. Il bollitore non è più protetto. se: Un bollitore senza Titan Active System® è collegato alla caldaia: verificare che il connettore di simulazione Titan Active System® (fornito nel collo AD212) sia montato sulla scheda sonda.

8.3.1. Cancellazione delle sonde dalla memoria della scheda elettronica SCU

La configurazione delle sonde è memorizzata dalla scheda elettronica SCU. In caso di visualizzazione di un guasto sonda quando la sonda corrispondente non è collegata o è stata volontariamente rimossa, cancellare la sonda dalla memoria della scheda elettronica SCU.

- ▶ "Premere successivamente sul tasto ? fino alla visualizzazione ""Si desidera eliminare questa sonda?""".

- ▶ Selezionare **SÍ** ruotando la manopola regolabile, poi premere per confermare.

8.3.2. Cancellazione dei moduli V3V IOBL dalla memoria della scheda elettronica SCU

La configurazione dei moduli V3V IOBL è memorizzata dalla scheda elettronica SCU. In caso di visualizzazione di un guasto **DEF.V3V.B.IOBL** o **DEF.V3V.C.IOBL** dopo la rimozione volontaria di un modulo V3V, rimuovere il modulo dalla memoria della scheda elettronica SCU.

- ▶ "Premere in seguito il tasto ? fino a visualizzare **""Volete sopprimere questo modulo?""**".
- ▶ Selezionare **SÍ** ruotando la manopola regolabile, poi premere per confermare.



Avete la possibilità di rimuovere un modulo V3V IOBL dalla memoria della scheda elettronica SCU:

- ▶ Andare nel menu **#RETE**, poi selezionare **RIMUOVERE PERIFERICA**.

8.4 Storico dei guasti

Il menu **#STORICO GUASTI** consente di consultare gli ultimi 10 guasti mostrati dal quadro di comando.

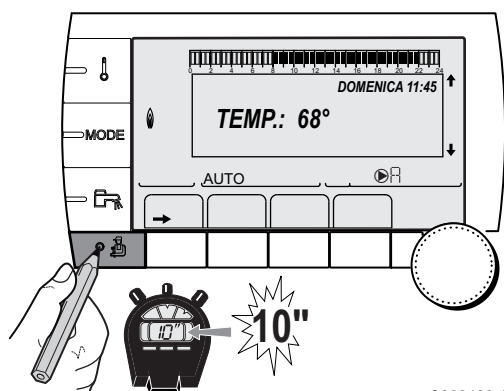
1. Premere per 10 secondi il tasto .
2. Selezionare il menu **#STORICO GUASTI**.



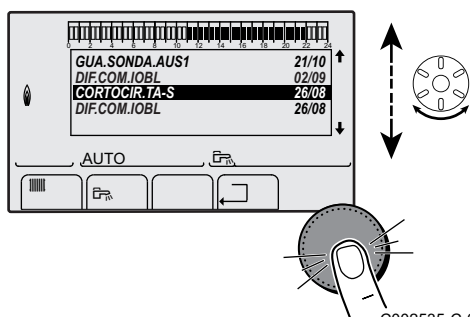
- ▶ Ruotare la manopola per far scorrere i menu o per modificare un valore.
- ▶ Premere sulla manopola per accedere al menu selezionato o per confermare una modifica al valore.



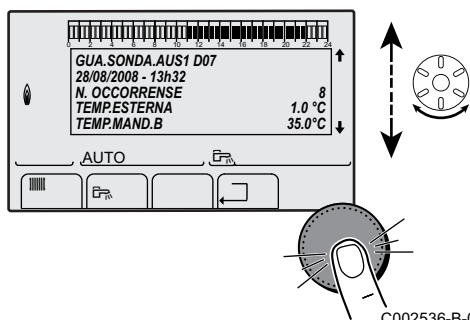
Per una spiegazione rapida sulla navigazione nei menu, consultare il capitolo seguente: "Navigazione nei menu", pagina 63



C002483-A-03



C002535-C-03



C002536-B-03

3. La lista degli ultimi 10 errori è visualizzata.

4. Selezionare un guasto per consultare le informazioni ad esso relative.

8.5 Controllo dei parametri e delle entrate/uscite (modalità prova)

Utilizzare i seguenti menu per individuare l'origine di un malfunzionamento.

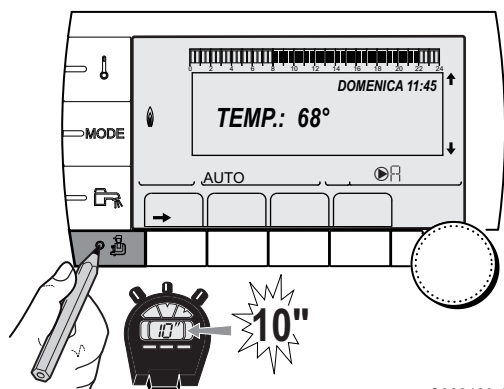
1. Premere per 10 secondi il tasto .
2. Controllare i seguenti parametri:



- ▶ Ruotare la manopola per far scorrere i menu o per modificare un valore.
- ▶ Premere sulla manopola per accedere al menu selezionato o per confermare una modifica al valore.



Per una spiegazione rapida sulla navigazione nei menu, consultare il capitolo seguente: "Navigazione nei menu", pagina 63



C002483-A-03

Menu #PARAMETRI	
Parametro	Descrizione
COMMUTAZ	Caldaia principale attiva
STADIO	Numero di caldaie in stato di richiesta di riscaldamento
NR CASC:	Numero di caldaie riconosciute nella cascata
NR. VM PRES:	Numero di regolazioni riconosciute nella cascata
POTENZA %	Potenza attuale della caldaia
VEL. POMPA	Comando della pompa modulante
VEL. VENTIL. (1)	Velocità di rotazione del ventilatore
PRESCR. VENT.	Velocità di rotazione desiderata del ventilatore
TEMP. EST. MEDIA	Temperatura esterna media
TEMP. CALC. CALD	Temperatura calcolata per la caldaia
TEMP. CALD. (1)	Temperatura misurata della sonda mandata caldaia
TEM. CALC. CIR. A	Temperatura calcolata per il circuito A
TEM. CALC. CIR. B (2)	Temperatura calcolata per il circuito B
TEM. CALC. CIR. C	Temperatura calcolata per il circuito C
TEMP. MAND. B (1) (2)	Temperatura dell'acqua mandata del circuito B
TEMP. MAND. C (1) (2)	Temperatura dell'acqua mandata del circuito C
TEMP. ESTERNA (1)	Temperatura esterna
TEMP. AMB. A (1)	Temperatura ambiente del circuito A
TEMP. AMB. B (1) (2)	Temperatura ambiente del circuito B
TEMP. AMB. C (1)	Temperatura ambiente del circuito C
TEMP. BOLLITORE (1) (2)	Temperatura dell'acqua del bollitore ACS
INGR. 0-10V (1)	Tensione in ingresso 0-10 V
TEMP. RIT. (1)	Temperatura dell'acqua ritorno caldaia
CORRENTE (1)	Corrente di ionizzazione
PRESSIONE (1)	Pressione dell'acqua dell'impianto
TEMP. BI ACS (1)	Temperatura dell'acqua nel bollitore tampone
TEMP. SISTEMA (1)	Temperatura dell'acqua mandata sistema in caso di multigeneratori

(1) Il parametro non può essere visualizzato premendo il tasto .

(2) Il parametro è visualizzato solo per le opzioni, i circuiti e le sonde effettivamente collegate

Menu #PARAMETRI	
Parametro	Descrizione
T. BOL. BASSA ⁽¹⁾	Temperatura dell'acqua nella parte inferiore del bollitore ACS
TEMP. BOLLITORE A ⁽¹⁾	Temperatura dell'acqua nel secondo bollitore ACS collegato sul circuito A
TEMP. BOLL. AUS ⁽¹⁾	Temperatura dell'acqua nel secondo bollitore ACS collegato sul circuito AUS
REG.SON.AMB.A	Posizione del pulsante di regolazione della temperatura della sonda ambiente A
REG.SON.AMB.B ⁽²⁾	Posizione del pulsante di regolazione della temperatura della sonda ambiente B
REG.SON.AMB.C ⁽²⁾	Posizione del pulsante di regolazione della temperatura della sonda ambiente C
SPOST ADATT A	Spostamento parallelo calcolato per il circuito A
SPOST ADATT B ⁽²⁾	Spostamento parallelo calcolato per il circuito B
SPOST ADATT C ⁽²⁾	Spostamento parallelo calcolato per il circuito C

(1) Il parametro non può essere visualizzato premendo il tasto .

(2) Il parametro è visualizzato solo per le opzioni, i circuiti e le sonde effettivamente collegate

Menu #TEST USCITE		
Parametro	Campo di regolazione	Descrizione
P. CIRC. A	SI / NO	Marcia/Arresto pompa circuito A
P. CIRC. B	SI / NO	Marcia/Arresto pompa circuito B
P. CIRC. C	SI / NO	Marcia/Arresto pompa circuito C
P.CIR.AUS.	SI / NO	Avvio/Arresto dell'uscita ausiliaria
POMPA ACS	SI / NO	Marcia/Arresto pompa acqua calda sanitaria
V3V B	RIPOSO	Assenza di comandi
	APERT	Apertura valvola a 3 vie circuito B
	CHIUS	Chiusura valvola a 3 vie circuito B
V3V C	RIPOSO	Assenza di comandi
	APERT	Apertura valvola a 3 vie circuito C
	CHIUS	Chiusura valvola a 3 vie circuito C
USC.TELEF.	SI / NO	Avvio/Arresto uscita relè telefonico

Menu #TEST ENTRATE		
Parametro	Stato	Descrizione
COMANDO TEL.		Ponte sull'ingresso telefonico (1 = presenza, 0 = assenza)
FIAM.ESTR.		Prova presenza fiamma (1 = presenza, 0 = assenza)
VAL.GAS	APERTO/CHIUSO	Apertura valvola Chiusura valvola
GUASTO	SI	Visualizzazione di un guasto
	NO	Assenza di guasti
SEQ.		Sequenza della regolazione.  Vedere seguente tabella.
CALD.		Indice del generatore nel sistema
TIPO		Tipo di generatore
VERS.SOFT PCU		Versione del programma della scheda elettronica PCU
VERS.PARAM PCU		Versione dei parametri della scheda elettronica PCU
C.DIST.A	SI	Presenza di un comando a distanza A
	NO	Assenza di un comando a distanza A
C.DIST.B	SI	Presenza di un comando a distanza B
	NO	Assenza di un comando a distanza B

Menu #TEST ENTRATE		
Parametro	Stato	Descrizione
C.DIST.C	SI	Presenza di un comando a distanza C
	NO	Assenza di un comando a distanza C
ID MC IOBL		Numero identificativo del modulo caldaia IOBL
VERS.IOBL		Versione IOBL della scheda elettronica SCU
REGOLAZ. OROLOG		Regolazioni dell'orologio

Menu #CONFIGURAZIONE		
Parametro	Campo di regolazione	Descrizione
MODO	MONOCIRC/ TUTTICIRC	Permette di selezionare se la derogazione realizzata in un comando a distanza viene applicata ad un unico circuito (MONOCIRC.) o se deve essere trasmessa all'insieme dei circuiti (TUTTICIRC)
TIPO		Tipo di generatore (Fare riferimento alla targhetta di identificazione di serie)
AUTORIVELAZIONE	NO/SI	Reinizializzazione del sistema in caso di visualizzazione del guasto L38
TAS	NO/SI	Attivazione della funzione Titan Active System®
IOBL	NO/SI	Attivazione della funzione IOBL

Sequenza della regolazione		
Stato	Sottostato	Funzionamento
0	0	Caldaia ferma
1	1	Anticorto ciclo attivato (anti pendolamento)
	2	Apertura della valvola d'isolamento
	3	Avvio della pompa caldaia
	4	Attesa di avvio del bruciatore
2	10	Apertura della valvola del gas (esterno)
	11	Avvio del ventilatore
	13	Il ventilatore passa alla velocità di avvio del bruciatore
	14	Verifica del segnale RL (Funzione non attiva)
	15	Richiesta di messa in funzione del bruciatore.
	17	Preaccensione
	18	Accensione
	19	Verifica presenza di fiamma
	20	Attesa in seguito a un'accensione non riuscita
3 / 4	30	Bruciatore acceso e modulazione libera sulla prescrizione caldaia
	31	Bruciatore acceso e modulazione libera su una prescrizione limitata, pari a una temperatura ritorno +30 °C
	32	Bruciatore acceso e modulazione libera sul valore nominale caldaia ma flangiata sul quadro di comando  Vedere menu #PRINCIPALE LIMITI : "Regolazioni "professionali"", pagina 89
	33	Bruciatore acceso e modulazione in ribasso a seguito di un aumento di temperatura eccessivo dello scambiatore (4 K in 10 secondi)
	34	Bruciatore acceso e modulazione al minimo a seguito di un aumento della temperatura eccessivo dello scambiatore (7 K in 10 secondi)
	35	Bruciatore spento a seguito di un aumento della temperatura eccessivo dello scambiatore (9 K in 10 secondi)
	36	Bruciatore acceso e modulazione in rialzo per garantire una corrente di ionizzazione corretta
	37	Riscaldamento: Bruciatore acceso e modulazione al minimo dopo l'avvio del bruciatore per 30 secondi Produzione di ACS: Bruciatore acceso e modulazione al minimo dopo l'avvio del bruciatore per 100 secondi
	38	Bruciatore acceso e modulazione fissa superiore al minimo dopo l'avvio del bruciatore per 30 secondi, se il bruciatore era spento da più di 2 ore o dopo la messa sotto tensione

Sequenza della regolazione		
Stato	Sottostato	Funzionamento
5	40	Il bruciatore si ferma
	41	Il ventilatore passa alla velocità di post ventilazione del bruciatore
	42	La valvola gas esterna si chiude
	43	Post-analisi
	44	Arresto del ventilatore
6	60	Post funzionamento della pompa caldaia
	61	Arresto della pompa caldaia
	62	Chiusura della valvola d'isolamento
	63	Inizio anti pendolamenti
8	0	Attesa di avvio del bruciatore
	1	Anticorto ciclo attivato (anti pendolamento)
9	--	Blocchi presente
10	--	Blocco
16	--	Spurgo
17	--	Protezione anti-gelo

9 Pezzi di ricambio

9.1 Generalità

Se, a seguito di interventi di ispezione e manutenzione, emerge la necessità di sostituire un componente della caldaia, utilizzare esclusivamente pezzi di ricambio originali o pezzi di ricambio e materiali raccomandati.



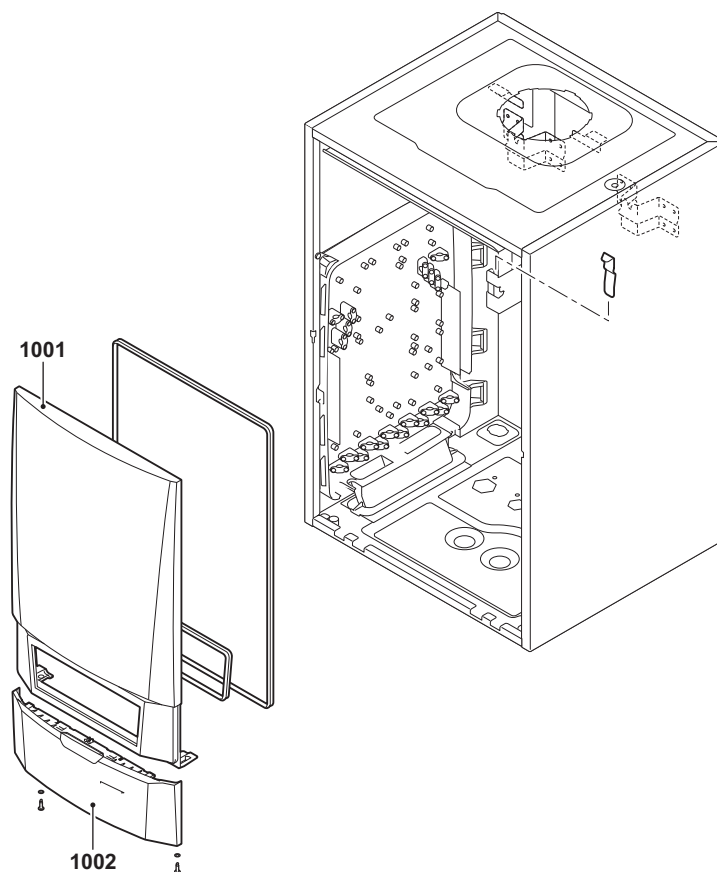
Accertarsi che la spedizione sia sempre accompagnata dal modulo di restituzione debitamente compilato, vedere l'esempio allegato. .

Per ordinare un pezzo di ricambio, è indispensabile citare il numero di codice indicato nella lista.

9.2 Pezzi sfusi

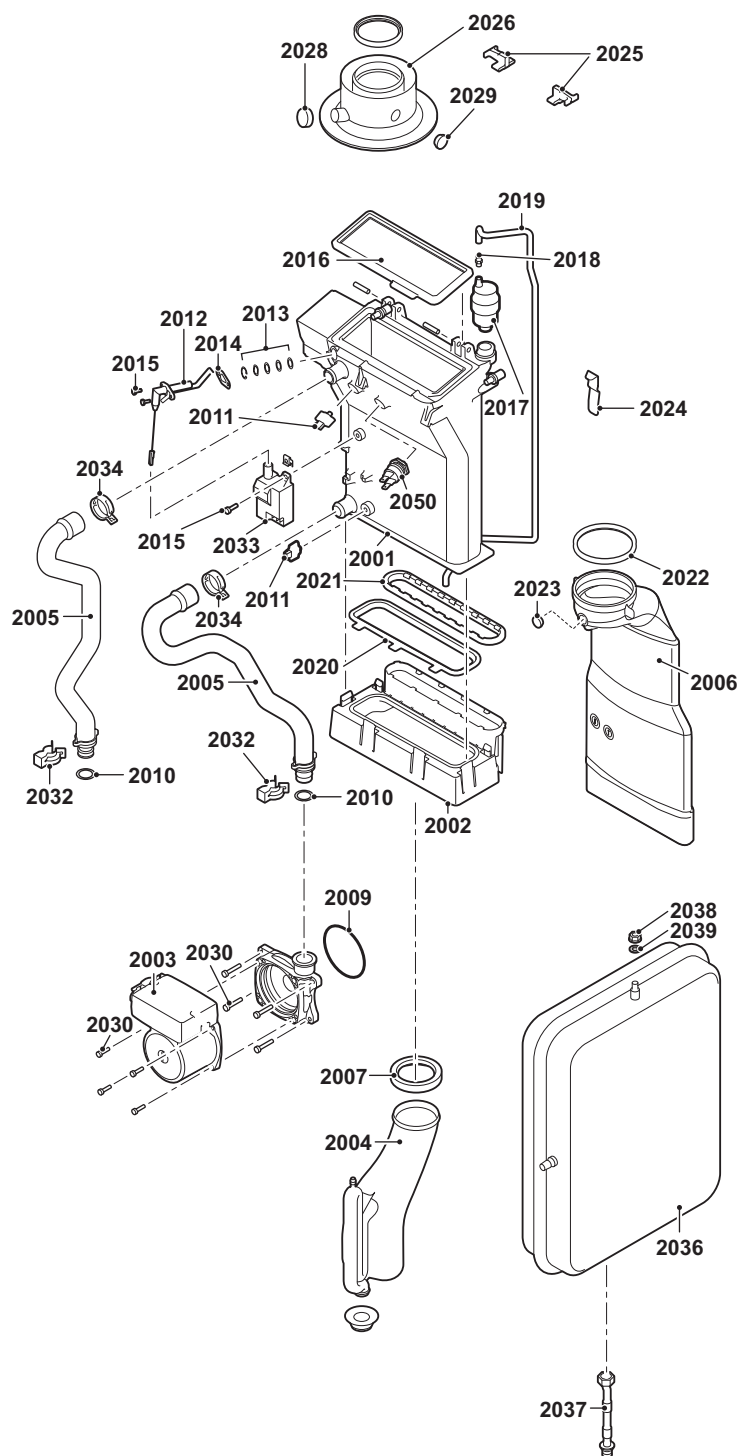
Riferimento della lista dei pezzi di ricambio: 300020586-002-A

9.2.1. Mantellatura



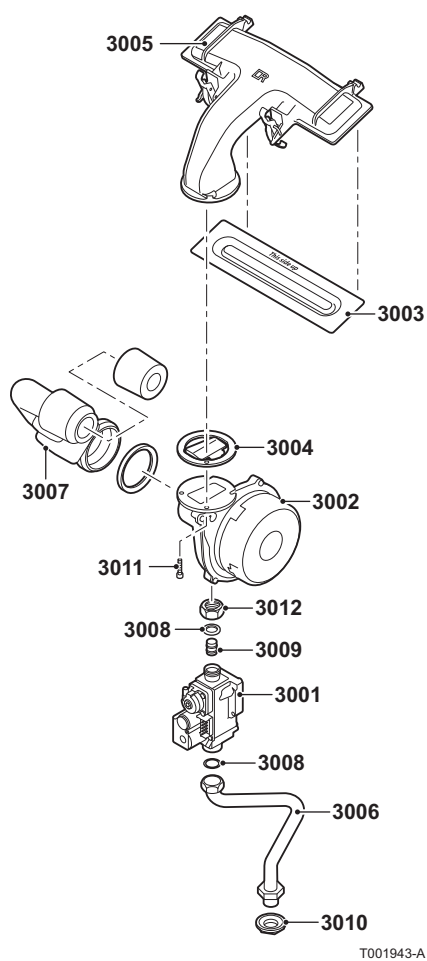
T001941-A

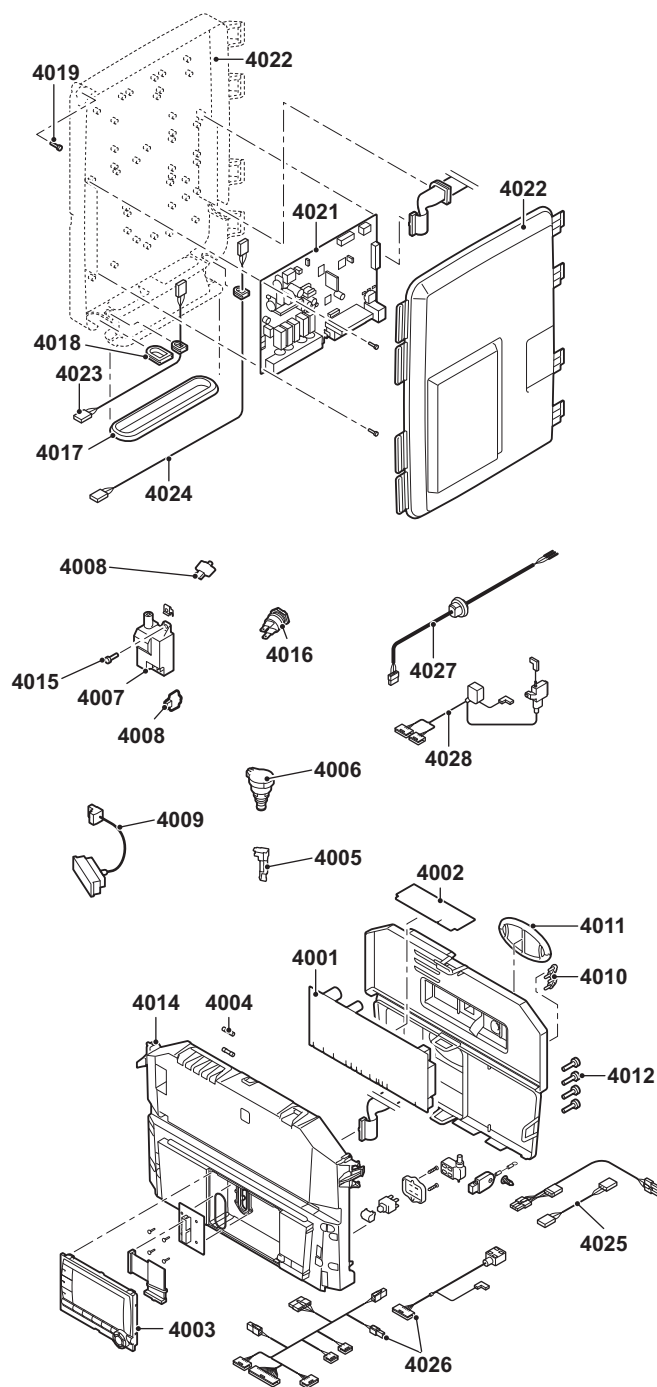
9.2.2. Scambiatore termico e bruciatore



T001942-A

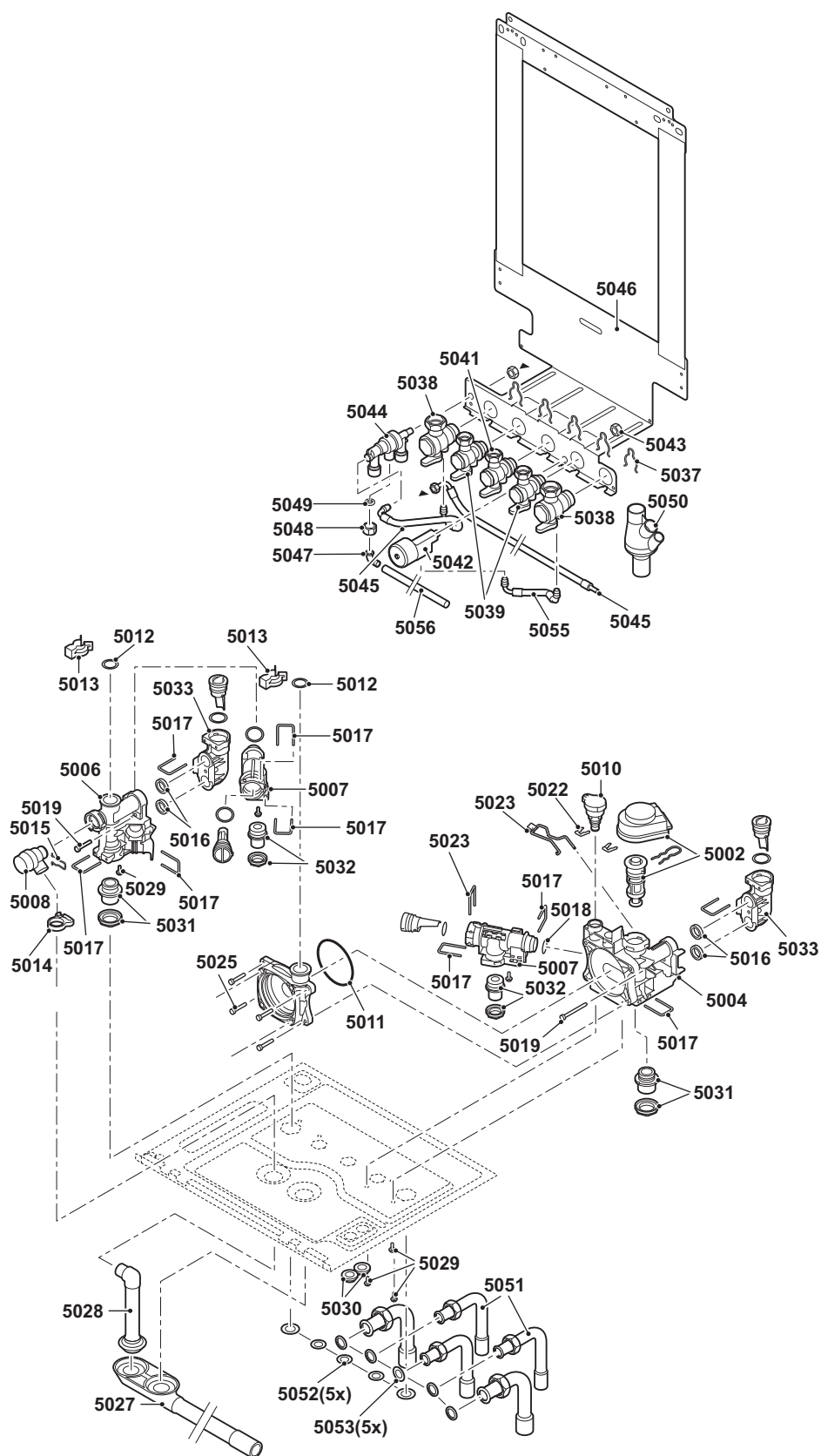
9.2.3. Ventilatore



9.2.4. Pannello di comando

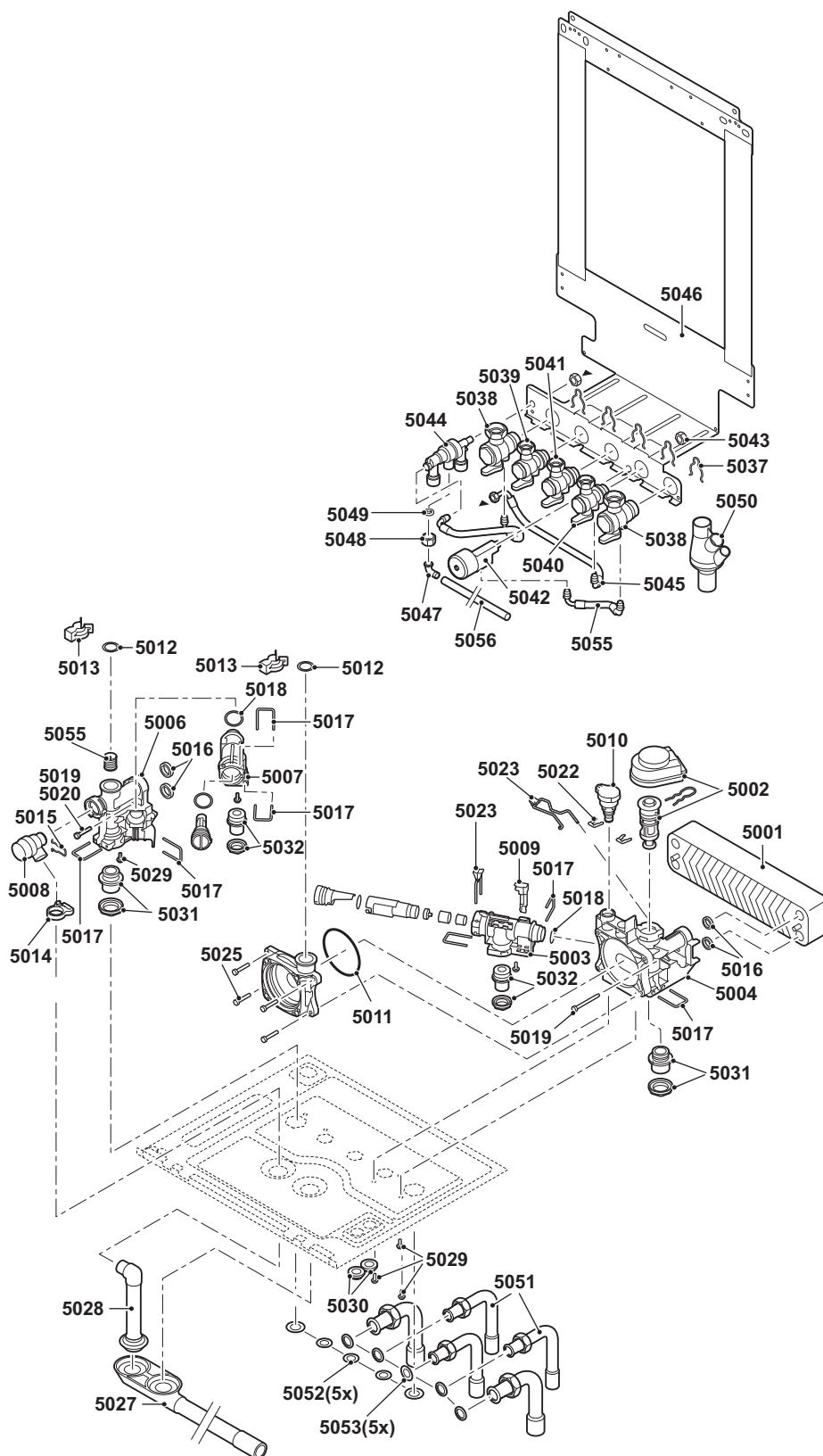
T001944-A

9.2.5. Tubazione di collegamento (GMR 3015 Condens - GMR 3025 Condens)



T001946-A

9.2.6. Tubazione di collegamento (GMR 3025 Combi Condens)



T001945-A

9.2.7. Elenco dei pezzi di ricambio

Referenze	Codice	Designazione
Mantellatura		
1001	183401	Pannello ant. cpl
1002	183402	Sportello del pannello di comando
Scambiatore termico e bruciatore		
2001	183403	Corpo di riscaldamento - 28 kW
2002	183404	Collettore dei condensati - 253 mm
2003	183405	Pompa UPERO 15-60
2004	183406	Sifone
2005	183407	Gruppo tubi arrivo e ritorno
2006	183408	Tubi evacuazione gas di combustione - Ø 80 mm (28 kW)
2007	183409	Guarnizione sifone (5 pezzi)
2009	183410	Guarnizione O-ring 76x4 (5 pezzi)
2010	182941	Guarnizione O-ring 18x2,8 (10 pezzi)
2011	183411	Sonda di temperatura NTC
2012	183412	Elettrodo d'accensione
2013	182924	Vetro spia
2014	182938	Guarnizione elettrodo (10 pezzi)
2015	183084	Vite M4x10 (50 pezzi)
2016	183413	Guarnizione per bruciatore - 212x84
2017	183414	Chiave di spurgo (2 pezzi)
2017	120806	Sfiato automatico
2018	183415	Attacco - M7x1
2019	183416	Tubo flessibile in silicone 8x4x900
2020	183417	Guarnizione di scambiatore termico vasca dei condensati 219
2021	183418	Guarnizione di evacuazione dei gas di combustione vasca dei condensati
2022	183419	Anello di tenuta - Ø 80 mm (5 pezzi)
2023	183420	Tappo per presa di misurazione dei fumi
2024	183421	Placca di fissaggio scambiatore a placche
2025	183422	Gancio di fissaggio tubo evacuazione gas di combustione (2 pezzi)
2026	182926	Tubi evacuazione gas di combustione
2028	182927	Tappo per presa di misurazione dei fumi
2029	182963	Tappo per presa di misurazione dei fumi
2030	183006	Vite M5x18 (15 pezzi)
2032	182939	Clip - 18 mm (10 pezzi)
2033	183423	Trasformatore d'accensione
2034	183424	Fascetta (10 pezzi)
2036	183425	Vaso d'espansione
2037	183426	Tubo tra la pompa e il vaso d'espansione
2038	182952	Dadi M8 (10 pezzi)
2039	183427	Rondella dentata 8,2
2050	183428	Sonda di temperatura HL
Ventilatore		
3001	183429	Blocco gas (valvola + accenditore)

Referenze	Codice	Designazione
3002	183430	Ventilatore RG118 - R19,5x1 (GMR 3025 Combi Condens)
3002	183431	Ventilatore RG118 - R14,2x1 (GMR 3015 Condens - GMR 3025 Condens)
3003	183432	Bruciatore 198 mm - 28 kW
3004	183433	Guarnizione 83 mm con valvola 28 kW
3005	184067	Elettrodo d'accensione
3006	183434	Tubo del gas
3007	183435	Silenziatore
3008	182942	Guarnizione - Ø 23,8x17,2x2 mm (20 pezzi)
3009	184117	Diaframma gas H - 3.7 mm (GMR 3015 Condens)
3009	183498	Diaframma gas H - 4.95 mm (GMR 3025 Condens e GMR 3025 Combi Condens)
3009	184127	Diaframma propano - 2.85 mm (GMR 3015 Condens)
3009	184126	Diaframma propano - 3.80 mm (GMR 3025 Condens e GMR 3025 Combi Condens)
3010	183437	Elemento di raccordo 15 mm
3011	183438	Vite M5x25 (10 pezzi)
3012	183439	Dadi G3/4 (10 pezzi)
Pannello di comando		
0	183440	Vetro spia
0	183441	Scheda PSU
0	702309	Sonda esterna AF60 (GMR 3015 Condens - GMR 3025 Condens)
4001	183442	Scheda elettronica PCU
4002	183443	Scheda elettronica SU
4003	183444	Scheda display
4004	183445	Fusibile vetro 6.30 A ritardato (10 pezzi)
4004	183177	Fusibile vetro 3.15 A ritardato (10 pezzi)
4005	183495	Sonda (GMR 3025 Combi Condens)
4006	183446	Sensore di pressione
4007	183423	Trasformatore di accensione - corrente di ionizzazione
4008	183411	Sonda di temperatura NTC
4009	183451	Cavo valvola a 3 vie
4010	182995	Collare di fissaggio
4011	183456	Guarnizione di tenuta ovale (5 pezzi)
4012	183189	Vite KB 30x8 (10 pezzi)
4014	183457	Pannello di comando
4015	183084	Vite M4x10 (50 pezzi)
4016	183428	Sensore di temperatura HL
4017	183459	Passafilo SCU (5 pezzi)
4018	183460	Passafilo (5 pezzi)
4019	183189	Vite M30x8 (10 pezzi)
4021	183461	Scheda elettronica SCU
4022	183462	Cassetta SCU
4023	183453	Cavo SCU 230 V
4024	183452	Cavo SCU
4025	183449	Cavo pompa
4026	183450	Cavo della sonda
4027	183454	Cavo 1500 mm

Referenze	Codice	Designazione
4028	183455	Cavo valvola gas e trasformatore
Tubazione di collegamento		
0	182991	Viti per lamiera 4,2x9,5 (20 pezzi)
0	183189	Vite K30x8 (10 pezzi)
5001	183496	Scambiatore a piastre (GMR 3025 Combi Condens)
5002	183463	Adattatore con valvola a 3 vie
5003	183497	Corpo cartuccia (GMR 3025 Combi Condens)
5004	183464	Hydrobloc destro + attuatore + sensore di pressione
5006	183465	Hydrobloc sinistro
5007	183466	Corpo cartuccia
5008	183467	Valvola di sicurezza
5009	183495	Sonda (GMR 3025 Combi Condens)
5010	183446	Sensore di pressione
5011	183410	Guarnizione O-ring 76x4 (5 pezzi)
5012	182941	Guarnizione O-ring 18x2,8 (10 pezzi)
5013	182939	Clip - 18 mm (10 pezzi)
5014	183470	Fascetta flessibile (5 pezzi)
5015	183471	Clip - 16 mm (10 pezzi)
5016	183472	Guarnizione O-ring 25,2x17 (20 pezzi)
5017	183473	Clip 26 (20 pezzi)
5018	183474	Guarnizione O-ring 22,2x2,5 (20 pezzi)
5019	183475	Vite K50x28 (10 pezzi)
5020	183499	Vite M5x15 (10 pezzi) (GMR 3025 Combi Condens)
5022	183476	Clip 10,3 (5 pezzi)
5023	183477	Clip 26 a manopola (10 pezzi)
5025	183006	Vite M5x18 (15 pezzi)
5027	183478	Evacuazione dei condensati
5028	183479	Tubo per valvola di sicurezza
5029	183480	Vite K50x12 (20 pezzi)
5030	182910	Passafilo - Ø 20 mm (15 pezzi)
5031	183481	Arrivo e ritorno connessione 18 mm
5032	183482	Elemento di raccordo 13 mm
5033	183483	Raccordo hydrobloc 2S (GMR 3015 Condens - GMR 3025 Condens)
5037	183484	Clip di fissaggio (Kit)
5038	183485	Rubinetto G3/4" sconnettore
5039	183486	Rubinetto 1/2" sanitario
5040	183501	Rubinetto G1/2" sconnettore (GMR 3025 Combi Condens)
5041	183487	Rubinetto del gas
5042	183488	Manometro
5043	183025	Dado M10x1x5 (10 pezzi)
5044	183489	Disconnettore
5045	183491	Gruppo tubi
5046	183492	Supporto posteriore di montaggio
5047	181772	Disconnettore
5048	183493	Dado-raccordo 3/8"x12 (2 pezzi)
5049	182956	Guarnizione ø 14.5x8.5x2 (10 pezzi)
5050	182966	Collettore dei condensati
5051	183494	Tubo - 16/18/22
5052	182981	Guarnizione ø 18.3x12.7x2 (10 pezzi)

Referenze	Codice	Designazione
5053	182942	Guarnizione ø 23.8x17.2x2 (20 pezzi)

OERTLI THERMIQUE S.A.S.

FR

Direction des Ventes France
Z.I. de Vieux-Thann
2, avenue Josué Heilmann • B.P. 50018
F-68801 Thann Cedex

☎ 03 89 37 00 84

☎ 03 89 37 32 74

Assistance Technique PRO

▶ **N° Indigo 0 825 825 636**

0,15 € TTC / MN

☎ 03 89 37 69 35

✉ assistance.technique@oertli.fr

www.oertli.fr

OERTLI ROHLEDER WÄRMETECHNIK GmbH

DE

Raiffeisenstraße 3
D-71696 MÖGLINGEN

☎ 07141 24 54 0 (Zentrale)

☎ 07141 24 54 40 (Ersatzteilwesen)

☎ 07141 24 54 88

✉ info@oertli.de

www.oertli.de

OERTLI DISTRIBUTION BELGIQUE N.V. S.A.

BE

Park Raghen
Dellingstraat 34
B-2800 MECHELEN

☎ 015 - 45 18 30

☎ 015 - 45 18 34

✉ info@oertli.be

www.oertli.be

WALTER MEIER (Klima Schweiz) AG WALTER MEIER (Climat Suisse) S.A.

CH

Bahnstrasse 24
CH-8603 SCHWERZENBACH

☎ +41 (0) 44 806 44 24

ServiceLine +41 (0) 800 846 846

☎ +41 (0) 44 806 44 25

✉ ch.klima@waltermeier.com

www.waltermeier.com

Z.I. de la Veyre, St-Légier
CH-1800 VEVEY 1

☎ +41 (0) 21 943 02 22

ServiceLine +41 (0) 800 846 846

☎ +41 (0) 21 943 02 33

✉ ch.climat@waltermeier.com

www.waltermeier.com

ISO 9001

T000249-B

CE
0063

© Premessa

Tutte le informazioni tecniche contenute nelle presenti istruzioni, nonché i disegni e schemi elettrici, sono di nostra proprietà e non possono essere riprodotti senza nostra previa autorizzazione scritta.

17/11/2009



300020586-001-A

OERTLI THERMIQUE S.A.S.

Z.I. de Vieux-Thann
2, avenue Josué Heilmann • B.P. 50018
F-68801 Thann Cedex